

# Regione Autonoma Valle d'Aosta Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorato agricoltura, risorse naturali e corpo forestale

Assessorat de l'agriculture, des ressources naturelles  
et du corps forestier

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

### RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE AL 31/12/2015

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Art. 82



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**



FEASR



**TITOLO INTERVENTO:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

**AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**ANNO DI RIFERIMENTO:** 2015

**N. CCI:** 2007IT06RPO013

**ORGANISMO TITOLARE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E  
CORPO FORESTALE

**AUTORITÀ DI GESTIONE:** POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE

Claudio BRÉDY

Località Grande Charrière, 66

11020 Saint-Christophe (Valle d' Aosta)

Telefono 0165/275414

Posta elettronica: c.bredy@regione.vda.it

**ORGANISMO PAGATORE** AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

Via Palestro, 81

00187 ROMA

Hanno collaborato alla redazione del presente Rapporto:

Mila Armand, Stefano Bertello, Eliana Berthod, Andrea Bionaz,

Luca Brulard (AREA-VdA), David Cantore, Sylvie Chaussod, Luca Del Favero,

Elena Denarier, Manuela Empereur, Maria Enrica Favre, Maria Teresa Frassy,

Cristina Galliani, Alessia Glarey, Giuseppe Gnémaz, Daniele Kling

(Agriconsulting), Annamaria Maddaloni, Luigi Pepellin, Andrea Robin Preillan

(AREA-VdA), Juri Tercinod.

Coordinamento e redazione: Alessandro Rota

Dirigente responsabile: Claudio Brédy

## ELENCO DEGLI ACRONIMI RICORRENTI

<b>UE</b>	Unione europea
<b>CE</b>	Commissione europea
<b>SM</b>	Stato Membro
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
<b>MiPAAF</b>	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
<b>AGEA</b>	Agenzia per le erogazioni in agricoltura
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>NUVAL</b>	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>AREA-VdA</b>	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale
<b>INEA</b>	Istituto nazionale di Economia Agraria
<b>PSN</b>	Piano Strategico Nazionale
<b>DUP</b>	Documento Unitario di Programmazione
<b>PSR</b>	Programma di Sviluppo Rurale
<b>RAE</b>	Rapporto Annuale di Esecuzione
<b>PA</b>	Piano aziendale

# SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	6
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.....	21
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA .....	73
4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE .....	82
5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE.....	118
6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE .....	128
7. TASSO DI ERRORE E CONTROLLI.....	130

## INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), relativo all'ottavo e ultimo anno di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta (PSR 07-13), è redatto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e del regolamento applicativo n. 1974/06.

Per la redazione del presente rapporto, l'Autorità di Gestione del Programma ha tenuto conto delle raccomandazioni espresse dai rappresentanti della Commissione europea nell'incontro bilaterale svoltosi a Bruxelles in data 29 gennaio 2016, dal Comitato di Sorveglianza e dal Valutatore indipendente (a mezzo del Rapporto annuale di valutazione 2015, trasmesso all'AdG il 31 marzo 2016).

Nel corso del 2015 si sono svolte due consultazioni del Comitato di Sorveglianza: la prima, nel mese di giugno, in corrispondenza della presentazione del Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2014; la seconda nel mese di settembre, in occasione della rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 07-13. La rimodulazione del piano finanziario è stata approvata dai servizi della Commissione Europea e la relativa decisione è stata comunicata con lettera Ares(2015) 5980438 in data 21 dicembre 2015.

Al termine della presente introduzione, è doveroso accennare al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che, a partire dal 2013, per tutto il 2014 e per buona parte del 2015, ha richiesto un considerevole impegno da parte degli uffici dell'AdG e delle strutture competenti dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali: la predisposizione del nuovo Programma è stata condotta tenendo conto dell'esperienza 2007-2013, cercando di trarne importanti elementi utili – per quanto possibile - alla valorizzazione delle potenzialità del territorio rurale della Valle d'Aosta.

# 1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

## **1.1 Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socio economici inattesi**

Il presente capitolo si propone di verificare l'attualità delle analisi di contesto alla base della strategia delineata nel PSR 07-13 e di indagare se e quanto il profilo del sistema locale tracciato nel programma si sia modificato nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

Dato il persistere di una congiuntura economica negativa, questo tipo di riflessione non può prescindere dagli effetti che la crisi continua a produrre sull'economia locale in generale e sul comparto agricolo e agro-alimentare in particolare.

Le trattazioni esposte nei paragrafi 1.1.1 e 1.1.2, ricavate dall'analisi dei dati statistici disponibili, non hanno pretese di completezza ma offrono un quadro funzionale all'analisi dei mutamenti di contesto che hanno influito sull'andamento economico generale della regione e, più in particolare, sulle strategie di sviluppo rurale.

Seguendo l'impostazione del PSR, l'analisi si estende anche ai mutamenti registrati nello scenario ambientale.

L'obiettivo finale è quello di correlare i mutamenti di contesto con l'attuazione del PSR, ponendo in evidenza le conseguenti ricadute registrate a livello di Asse prioritario

### *1.1.1 Lo scenario economico regionale*

L'economia valdostana, a partire dal 2007, è peggiorata progressivamente, toccando il punto più critico nel 2009, anno in cui il PIL regionale si è contratto in termini reali del 5,8%. Negli anni successivi si è registrato un trend contrastato, con un episodio recessivo significativo nel 2012.

Nel periodo 2008-2011, le famiglie valdostane sono state interessate da una caduta del reddito più importante di quella osservata per la gran parte delle altre regioni italiane (-2,3%, contro +0,4% per l'Italia, un -0,5% per il Nord Ovest ed un +1,3% per il Nord est).

Tra il 2008 ed il 2014 il livello dell'occupazione in Valle d'Aosta si è contratto (-3%), a fronte di un sensibile aumento della partecipazione al mercato del lavoro (+3%). Queste due tendenze, unitamente al rallentamento dell'economia, hanno quindi determinato a fine 2014 un sensibile incremento dell'area della disoccupazione rispetto al 2008.

In particolare, nel 2014, si è osservato un livello della partecipazione - misurata dal tasso di attività al 72,8% - accresciuto rispetto all'anno precedente di quasi un punto percentuale, un tasso di occupazione superiore di circa 0,6 punti percentuali e, infine, un tasso di disoccupazione che è cresciuto notevolmente, raggiungendo il suo valore massimo dal 2004 (8,9%).

Si tratta di dinamiche relativamente nuove per la Valle d'Aosta, che da molti anni non conosceva tensioni occupazionali così rilevanti. Nonostante l'eccezionalità dei trend negativi, la posizione della Valle d'Aosta tra le regioni italiane si conferma sui livelli più elevati per quanto riguarda il tasso di occupazione, mentre si colloca ai livelli più bassi con riferimento al tasso di disoccupazione.

La crisi ha prodotto o accelerato importanti modificazioni nel mercato del lavoro regionale, considerato che essa ha interessato in misura significativamente eterogenea le diverse componenti.

Innanzitutto, si è rafforzato il processo di terziarizzazione dell'occupazione. Nel periodo 2008-2013, il settore industriale ha perso posti di lavoro, mentre il terziario ha visto crescere i propri addetti sino al 2011. Il 2014, invece, ha registrato una ripresa in entrambi i settori.

Dal 2008 al 2014, la divergenza tra i due trend richiamati ha determinato un incremento della quota di occupazione legata al terziario di circa 4 punti percentuali, arrivando al 74,6%, mentre quella dell'industria si è contratta in misura sostanzialmente analoga, attestandosi al 22%.

Poiché, com'è noto, l'occupazione femminile è in larga parte concentrata nel terziario, questa dinamica ha anche contribuito a trainare la crescita dell'occupazione femminile (+2,6%), a fronte di una sensibile riduzione di quella maschile (-7,2%), rafforzando quindi il processo di femminilizzazione dell'occupazione regionale. Il tasso di femminilizzazione degli occupati, che era già tra i più elevati nel panorama italiano, passa infatti in questo lasso di tempo dal 43,2%, al 45,6%.

A quanto illustrato, sempre nel periodo dal 2008 al 2014, si deve poi aggiungere che alla decrescita del lavoro alle dipendenze (-0,8%) ha fatto riscontro un rilevante calo dell'occupazione indipendente (-8,3%).

I dati del periodo confermerebbero la grande mobilità che caratterizza il mercato del lavoro regionale, peraltro testimoniata anche dagli andamenti divergenti di occupazioni e di assunzioni. A questo proposito si deve notare che, sebbene l'incidenza dell'occupazione a tempo indeterminato nel periodo 2008-2012 non sia stata interessata da modifiche rilevanti, considerato che è passata dall'86,6% nel 2008, all'87,2% del 2011, la sola quota di assunzioni con contratto a tempo determinato, non solo si è mantenuta elevatissima, ma è cresciuta arrivando nel 2012 a superare l'84% del totale.

Una modificazione importante del mercato del lavoro regionale è certamente data dalla minore capacità di occupazione del settore pubblico. In questo caso, le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno sensibilmente ridotto i fabbisogni occupazionali, diretti ed indiretti, del comparto pubblico, sia attraverso il contenimento del turnover, sia attraverso norme di natura amministrativa e finanziaria. Si noti in proposito che tra il 2008 ed il 2011, il complesso dell'occupazione dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti locali della Valle d'Aosta (Comuni e Comunità montane, ora Unités des Communes Valdôtaines) si è sensibilmente contratto (-6,9%), oltre al fatto che la pubblica amministrazione ha ridotto il ricorso all'utilizzo di lavoratori con contratto di diritto privato.

I dati di maggiore novità riguardano però la scomposizione dei trend occupazionali per genere e l'aspetto della crescita dell'offerta di lavoro entro un quadro di volumi occupazionali tendenzialmente decrescenti ed a fronte di un irrigidimento delle uscite generazionali.

In base ai dati Unioncamere-Movimprese, lo stock di imprese attive a fine 2015 risulta ammontare a 11.357 unità, ma al netto delle imprese agricole questo valore scende a 9.893

unità. L'ultimo dato disponibile testimonia dunque di una platea di imprese il cui numero risulta in riduzione rispetto all'anno precedente (-2,5%). Dinamica analoga si osserva se si considerano le sole aziende extragricole, il cui numero nel corso del 2015 si è ridotto del -2,6% rispetto al 2014.

Nel corso del 2015 si sono iscritte presso il registro delle imprese della Valle d'Aosta 756 imprese, a fronte di 1.086 cancellazioni. Il tasso di natalità per il 2015 è pari al 6,7%, a fronte di un tasso di mortalità più elevato (9,6%). Appare altresì importante rilevare che i dati del 2015 evidenziano un leggero aumento della natalità delle aziende più che controbilanciato, tuttavia, dall'incremento della mortalità.

Si conferma anche nel 2015 la tendenza già in atto da alcuni anni all'aumento delle società di capitale, il cui peso negli ultimi dieci anni è notevolmente aumentato, arrivando al 14,2% alla fine dello scorso anno. L'incidenza delle società di persone è leggermente diminuita (23,8%), quella delle ditte individuali si è di poco contratta nel corso dell'ultimo anno di circa lo 0,2%, mentre quella delle imprese organizzate secondo altre forme giuridiche è rimasta stabile e pari al 2,9%. Nel corso dell'ultimo anno le ditte individuali, pur restando la forma prevalente, hanno ridotto il proprio peso (dal 59,4% del 2014 al 59,2% del 2015).

Al netto delle aziende agricole, la struttura per settore delle imprese vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (24,9%), seguito dal commercio (21,3%) e dagli alberghi e pubblici esercizi che incidono per il 17,0%, mentre le imprese dell'industria in senso stretto rappresentano circa l'8,1%.

Le imprese artigiane ammontano complessivamente a circa 3.770 unità ed incidono per circa il 33% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 38% al netto delle imprese agricole. Oltre la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (51,5%), d'altro canto circa 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.



Box di approfondimento

### **L'economia della Valle d'Aosta -Aggiornamento congiunturale – Novembre 2015''**

Nella prima parte del 2015 la congiuntura in Valle d'Aosta ha fatto registrare segnali di miglioramento nei servizi, che rappresentano oltre i tre quarti dell'economia regionale.

Sull'andamento ha influito la forte crescita del settore turistico, che ha beneficiato di condizioni climatiche particolarmente favorevoli nel periodo estivo: all'ulteriore incremento delle presenze di turisti stranieri si è accompagnata la ripresa della componente italiana.

Nell'industria l'attività produttiva e gli investimenti sono rimasti su livelli contenuti. Le costruzioni hanno continuato a risentire della perdurante debolezza della domanda; nel mercato immobiliare le compravendite e i prezzi sono ancora diminuiti.

Nel primo semestre l'occupazione ha continuato a crescere, seppure ai ritmi modesti dell'anno precedente, grazie soprattutto alla positiva dinamica del comparto del commercio, alberghi e ristorazione. Tuttavia, l'offerta di lavoro è aumentata in misura più intensa della domanda. Tali andamenti si sono riflessi nell'ulteriore lieve incremento del tasso di disoccupazione.

Le aspettative delle imprese, rilevate dal sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, prefigurano per i prossimi mesi un quadro congiunturale ancora incerto. Ne risentirebbe l'attività di investimento, che rimarrebbe debole anche nel prossimo anno.

Nel primo semestre 2015 la dinamica dei prestiti ha fatto registrare segnali di miglioramento. Il credito erogato alle famiglie è ancora cresciuto, per effetto sia di un allentamento dell'offerta sia di un rafforzamento della domanda.

La contrazione dei finanziamenti al settore produttivo si è attenuata, in un quadro di perdurante debolezza delle richieste di credito da parte delle imprese. Il flusso di nuove sofferenze, tuttavia, è tornato a crescere in rapporto ai prestiti, a causa del peggioramento per le imprese delle costruzioni e dei servizi.

I depositi bancari delle famiglie consumatrici sono diminuiti. Anche il valore di mercato dei titoli a custodia depositati dalle famiglie presso le banche è calato: la forte crescita delle quote di fondi comuni di investimento non ha compensato la flessione delle obbligazioni e dei titoli di Stato.

*Fonte: Banca d'Italia*

Imprese attive, iscritte e cessate (1)						
SETTORI	Gennaio-Settembre 2014			Gennaio-Settembre 2015		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, selvicoltura e pesca	41	60	1.496	40	49	1.462
Industria in senso stretto	19	47	932	28	43	911
Costruzioni	97	125	2.639	93	96	2.512
Commercio	64	117	2.214	77	136	2.128
di cui: <i>al dettaglio</i>	41	70	1.517	54	93	1.456
Trasporti e magazzinaggio	5	8	241	3	8	238
Servizi di alloggio e ristorazione	64	60	1.701	53	54	1.702
Finanza e servizi alle imprese	70	84	1.765	81	77	1.759
di cui: <i>attività immobiliari</i>	7	21	572	7	14	567
Altri servizi e altro n.c.a.	31	30	759	32	35	761
Imprese non classificate	194	91	5	191	69	-
<b>Totale</b>	<b>585</b>	<b>622</b>	<b>11.752</b>	<b>598</b>	<b>567</b>	<b>11.473</b>

Fonte: InfoCamere-Movimprese

(1) Le cessazioni sono al netto delle cessazioni d'ufficio

### 1.1.2 Le dinamiche del settore agricolo.

Dal punto di vista strutturale, secondo la rilevazione censuaria del 2010, in Valle d'Aosta sono presenti 3.554 aziende per una SAU di 55.595,65 ettari (EUROSTAT 2010), a fronte delle 3.860 aziende agricole che risultavano in attività nel 2007.

Il confronto con il censimento del 2000 evidenzia una forte contrazione del numero di aziende operanti (-40,8%), con una perdita di superficie investita (-20,8%), particolarmente rilevante nei prati permanenti e pascoli. Anche il settore zootecnico si inserisce in tale tendenza, registrando un calo delle aziende e dei capi rispetto al 2000: nei due censimenti successivi si passa dalle 1.586 aziende con allevamenti bovini alle 1.176 (-25,8%) e dai 38.888 capi ai 32.953 (-15,2%) (EUROSTAT 2010).

Si assiste pertanto, come in altre regioni montane, ad un processo di moderata concentrazione delle superfici e dei capi allevati nelle imprese agricole di più rilevanti dimensioni fisiche ed economiche, con scomparsa delle aziende extra-marginali detenute da agricoltori d'età più avanzata.

Sotto il profilo dell'età, il 56,9% dei conduttori d'azienda in Valle d'Aosta ha più di 55 anni; similmente a quanto registrato a livello nazionale, la fascia d'età più avanzata è, numericamente, la più consistente. Tuttavia, i giovani sotto i 35 anni rappresentano il 7,8% del totale dei conduttori (dato più alto della media nazionale: 5,1%) e costituiscono una realtà significativa nelle aziende di classe economica medio-alta: essi rappresentano il 19% delle aziende tra i 25.000 e i 99.999 euro di produzione standard e 13% di quelle superiori a 100.000 euro (elaborazioni su dati ISTAT 2010). I giovani presentano, inoltre, un grado di istruzione decisamente superiore rispetto alle fasce di età successive: a livello regionale solo il 5,4% dei conduttori d'azienda presenta una formazione agricola specifica, ma la percentuale sale al 21,4 se si considerano solo i conduttori di età inferiore a 35 anni, dato quest'ultimo ben superiore alla media nazionale, 13,8%, ed europea 14% (EUROSTAT 2010).

Rispetto alle dimensioni, le piccole aziende, con una superficie aziendale inferiore ai 5 ettari, sono una realtà importante numericamente - esse rappresentano in totale il 74 % delle aziende (73,5%, EUROSTAT 2010) - coprono però solo il 7% della SAU complessiva, contribuendo al 22% della produzione standard. Si tratta perlopiù di aziende specializzate in colture permanenti, vite e melo, aziende con coltivazioni di specie aromatiche e officinali, alle quali si aggiungono le aziende produttrici di foraggio (si tratta di ex aziende zootecniche che continuano a coltivare i prati con estensione media di 2,12 ha, maggioritariamente in proprietà, con età media dei conduttori di 62 anni (dati AREA VdA 2014).

All'estremo opposto, le aziende di grandi dimensioni, sopra i 50 ettari, ovvero le aziende zootecniche con importanti superfici d'alpe, sono una realtà numericamente limitata, esse rappresentano infatti solo il 7% (7,3% EUROSTAT 2010) delle aziende totali e tuttavia gestiscono da sole il 76% della SAU valdostana con il 44 % della produzione standard totale.

La superficie media aziendale, di poco inferiore ai 16 ettari (EUROSTAT 2010), è di gran lunga superiore a quella registrata a livello italiano (7,9 ettari) e deriva proprio dalla citata compresenza sul territorio di un numero molto rilevante di aziende di piccolissime dimensioni e di poche aziende zootecniche di grandi dimensioni, con ampie superfici di prato permanente e pascolo.

L'affitto è il più diffuso titolo di conduzione dei fondi agricoli in Valle d'Aosta: l'84% della SAU dichiarata dalle aziende è in affitto, percentuale che sale a 89% nelle aziende d'alpeggio e scende a 72% nelle aziende di fondovalle (dati AREA VdA 2013). Per quanto riguarda gli alpeggi, due terzi di essi - 219 sui 332 totali - sono condotti totalmente in affitto, mentre il restante terzo è parzialmente o totalmente di proprietà (dati AREA VdA 2014).

A questo aspetto si aggiunge la forte frammentazione e polverizzazione della proprietà fondiaria che caratterizza l'agricoltura valdostana: sono oltre 242.000 le particelle di SAU dichiarata (di cui 101.381 con dimensione inferiore ai 500 mq) con una dimensione media di circa 2.200 mq, dimensione media che scende a 760 mq se si escludono dal calcolo le superfici d'alpeggio.

Nel 2012, il valore della produzione della branca agricoltura è di circa 86 M € (Annuario INEA dell'agricoltura italiana 2012) e registra un aumento pari a circa al 3% rispetto al 2011. Proprio per il vincolo esercitato dall'ambiente montano, e limitatamente all'insieme delle produzioni agricole (escludendo attività di supporto e secondarie), gli allevamenti zootecnici coprono l'88% della produzione (53,926 M € su 61,389 M €). Il valore aggiunto delle produzioni vegetali ed animali è in crescita dal 2010 e si attesta intorno ai 47,9 M € nel 2012 (valore a prezzi correnti - ISTAT).

In agricoltura gli investimenti fissi lordi sono elevati: il rapporto rispetto al valore aggiunto generato dal settore è costantemente superiore a 100 (ISTAT 2010), percentuale che denuncia la necessità di forti investimenti, il cui valore è maggiorato dalle condizioni orografiche e altimetriche del territorio, nonostante il ridotto valore aggiunto delle produzioni. La frammentazione fondiaria e le ridotte dimensioni aziendali, inoltre, impediscono l'emergenza di economie di scala.

Con specifico riferimento alla zootecnia bovina, il quantitativo di latte vaccino prodotto e commercializzato in Valle d'Aosta nel periodo 2007-11 è stabile e pari a circa 45.000 tonnellate annue, di cui circa il 73% consegnato ai caseifici per la trasformazione e il 27% rientrante tra le "vendite dirette", ovvero la parte che i produttori immettono direttamente sul mercato; percentuale, quest'ultima nettamente superiore a quella registrata a livello nazionale (3%). A fronte della sostanziale stabilità del latte prodotto si registra, nello stesso periodo, un calo delle imprese produttrici: -15% delle aziende con consegne e -3% delle aziende con vendite dirette

(elaborazioni Osservatorio Latte su dati AGEA). La flessione maggiore si è registrata nelle aziende di dimensioni minori, con una produzione inferiore alle 50 t/anno (- 25% ); gli allevamenti che commercializzano tra le 50 e le 100 t/anno sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre le aziende di maggiori dimensioni, che commercializzano tra 100 e 500 t/anno, registrano +25%.

L'industria di trasformazione del latte è particolarmente sviluppata: si contano, infatti, 17 caseifici cooperativi e circa 60 trasformatori privati di cui 11 sono caseifici che acquistano e trasformano latte anche di altri produttori, mentre la restante parte è rappresentato da aziende che trasformano esclusivamente il latte prodotto in proprio.

Il latte bovino prodotto in Valle d'Aosta è principalmente destinato alla trasformazione nel prodotto faro dell'agricoltura valdostana, la Fontina, formaggio DOP (e in misura minore in "Valle d'Aosta Fromadzo DOP"). Il numero delle forme presentate al Consorzio di tutela della Fontina per la marchiatura negli anni 2007-14 oscilla tra le 420.000 e le 450.000 e la percentuale di quelle effettivamente marchiate rispetto al totale varia di anno in anno ma risulta, nel complesso, superiore al 90%. Rispetto alle forme marchiate, le Fontine d'alpeggio rappresentano il 21% circa (media 2007- 14).

Il sistema zootecnico presenta quindi tre tratti di specificità: un prodotto caseario di riferimento e fortemente ancorato al territorio: la Fontina DOP; una razza bovina autoctona: la Valdostana (97% dei bovini totali), con caratteristiche morfologiche adatte all'ambiente alpino e una limitata produttività (3.750 l per vacca lattifera/anno - dati Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Valdostana - ovvero meno della metà della produzione media di una Frisona); superfici foraggere (site in fondovalle e alpeggio), costituite da praterie permanenti oggetto di un particolare e tradizionale sistema di gestione. Il legame tra questi elementi specifici si estrinseca nel disciplinare di produzione della Fontina DOP che impone un vincolo di razza, di alimentazione con foraggio locale e la caseificazione due volte al giorno. L'intero sistema zootecnico tradizionale si fonda quindi sulla necessità di transumare le bovine in alpeggio nella stagione estiva, sia per utilizzare le ampie superfici pascolive (84% della SAU foraggera), sia per consentire la fienagione in fondovalle (16% della SAU foraggera) e, conseguentemente, assicurare l'alimentazione invernale con fieno locale necessario per la produzione della Fontina DOP.

In questo sistema la monticazione costituisce un caposaldo dell'organizzazione zootecnica valdostana: le mandrie salgono in una o più stazioni di alpeggio (tramuti) durante il periodo estivo da giugno a settembre/ottobre a quote comprese tra i 1800 e i 2600 m di altitudine. Le aziende zootecniche che gestiscono superfici d'alpe (332 in totale, dati AREA VdA 2014) possono coincidere con l'azienda di fondovalle: in tal caso esse monticano il nucleo di bestiame detenuto nel corso dell'anno al quale si aggiunge - nella maggior parte dei casi - bestiame concesso in affida da altre aziende zootecniche; esistono anche aziende specializzate (10% circa del totale delle aziende d'alpeggio) che gestiscono unicamente bestiame concesso in affida. Sulle 1071 aziende zootecniche bovine di fondo valle sono 211 (19,7%) le aziende che non praticano in nessun modo la monticazione; percentuale che raddoppia se si considerano le aziende che danno in affida solo una parte del proprio bestiame (rapporto UBA equivalenti/UBA al 31 marzo >0,85). Negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva diminuzione dei capi monticati (dal 2005 al 2013 -13% vacche da latte), con un corrispondente aumento di aziende che mantengono il bestiame in fondovalle per l'intero anno.

L'allevamento ovi-caprino ha saputo ritagliarsi un suo spazio in un settore dove l'importanza predominante è occupata dalla zootecnia bovina: nel più recente passato gli allevamenti cosiddetti "minori" hanno manifestato, in controtendenza, una sostanziale tenuta (+ 3,2% ovini,

+3,8% caprini - ISTAT 2010). Rispetto alle aziende si assiste alla progressiva chiusura delle piccole aziende part-time (ISTAT 2000-2010 -23,1% aziende con ovini, -20,6% aziende con caprini) e il consolidarsi delle aziende specializzate che si elevano ad una trentina sul territorio regionale.

Nel settore vitivinicolo si contano 1.373 aziende con vite con una limitata estensione della superficie vitata, pari a 463 ha, meno dell'1% della SAU totale regionale (ISTAT 2010), di questi più del 60% si trovano ad una quota altimetrica superiore ai 500 m s.l.m., circa il 36% sono in forte pendenza e circa il 25% sono coltivati su terrazzi sostenuti da muretti a secco o su ciglioni (dati CERVIM 2006). Le superfici vitate interessate dalla denominazione di origine sono progressivamente aumentate nel corso degli anni, passando da 162 ettari nell'anno 2000 a 246 ettari nel 2012, con un totale di 15.463 q di uve rivendicate e 10.728 hl di vino prodotto. Si evidenzia nel settore la coesistenza di due diverse realtà produttive: accanto a un polo specialistico costituito da circa 40 imprese agricole ben strutturate, dedite alla coltivazione della vite e alla trasformazione in proprio dell'uva, coesistono aziende caratterizzate dall'esercizio part-time dell'attività, ovvero con attività viticola abbinata ad altre coltivazioni/allevamenti oppure abbinata ad altre attività lavorative extra-agricole, che conferiscono le proprie uve alle 6 Cantine cooperative presenti sul territorio.

Nell'ambito delle produzioni frutticole, si registra la produzione di 41.800 q di frutta fresca (ISTAT 2010) di cui 40.000 q di mele, le più diffuse sono la Golden Delicious e la Renetta del Canada, e 1.200 q di pere, la restante parte è costituita da albicocche, lamponi e altri piccoli frutti. Le rese produttive dei meleti valdostani sono molto contenute, ben inferiori rispetto a quelle conseguite in areali vocati alpini e subalpini: sebbene dai meleti specializzati di recente impianto si raccolgano da 350 fino a 400 quintali per ettaro di prodotto, la resa media del melo per le aziende è calcolata in soli 174 q/ha (RICA, media 2009-2011).

Relativamente alla coltivazione di piccoli frutti, la superficie interessata corrisponde a 9 ettari, suddivisi in 72 aziende di varia grandezza. Mentre, per le piante officinali, attualmente sono 55 i piccoli produttori che coltivano circa 15 ettari dislocati su varie parti del territorio valdostano.

Con riferimento alle produzioni di qualità, il 42% delle aziende ha coltivazioni e/o allevamenti DOP, con una SAU interessata che si eleva al 76% della SAU complessiva (ISTAT 2010). Oltre ai consolidati sistemi di produzione di Fontina DOP e vini DOC, si segnalano altre rilevanti attività di tipo agro-industriali che riguardano la produzione di prosciutti e salumi: Vallée d'Aoste Lard d'Arnad DOP e Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP.

Sono 70 le aziende con superfici sotto certificazione biologica (ISTAT 2010), con circa 650 ha complessivi (EUROSTAT 2010).

### *1.1.3 Lo scenario ambientale*

Al fine di valutare in che misura gli interventi realizzati con il PSR contribuiscono ad invertire la tendenza al declino della biodiversità negli ambienti agricoli, viene utilizzata come bioindicatore la variazione nell'andamento delle popolazioni di uccelli nidificanti che si verifica nel territorio agricolo e che può essere attribuita agli interventi del Programma. Per la quantificazione di tale variazione si fa riferimento al Farmland bird index (FBI).

In Valle d'Aosta, nel periodo 2000-2013, l'indice Farmland Bird Index mostra un leggero incremento, a indicare una situazione migliore di quella riscontrata a livello nazionale. Il FBI è

adeguato per una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati da un PSR. Il basso grado di efficacia è dovuto a diversi fattori, tra i quali, oltre alla diffusione limitata degli interventi finanziati dalle misure agro-ambientali che si verifica normalmente sui territori regionali, anche la scarsa corrispondenza tra la dislocazione dei punti di osservazione/ascolto, che vengono scelti con un programma randomizzato, e le aree interessate dalle azioni dei PSR.

Tuttavia, nel caso della Valle d'Aosta, la ridotta superficie regionale, la limitata estensione e relativa omogeneità degli agrosistemi e la discreta distribuzione territoriale dei punti d'ascolto nelle aree agro-pastorali, suggeriscono che l'andamento di FBI in questa regione possa esprimere più che nella maggior parte delle altre regioni italiane, l'impatto degli interventi del PSR.

Infatti, gli interventi agroambientali (Misura 214) e della Misura 211 determinano la conservazione e l'uso sostenibile della quasi totalità delle superfici a pascolo e prato permanente della regione. Nonostante in un recente passato molte delle specie nidificanti negli agrosistemi regionali siano state considerate in diminuzione e minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali, l'andamento di FBI nel periodo 2000-2013 mostra un trend positivo. Si può ipotizzare quindi che la passata e la presente programmazione abbiano favorito in qualche misura la biodiversità connessa agli agrosistemi regionali.

Oltre al mantenimento della biodiversità, il modello gestionale dell'agricoltura estensiva della regione fornisce numerosi servizi ecosistemici tra cui la riduzione dell'erosione superficiale, il miglioramento della fertilità e la salvaguardia delle comunità biotiche del suolo, il trattenimento e la degradazione delle molecole tossiche, la prevenzione degli incendi e, di importanza strategica per una regione turistica quale la Valle d'Aosta, la creazione del paesaggio culturale unito alla custodia dell'identità alpina.

Tra l'altro, la Misura 213 (Indennità Natura 2000) prevede di conservare le aree agricole a gestione estensiva (prati-pascoli) che, pur garantendo l'approvvigionamento di foraggio, mantengono un buon grado di naturalità. Pertanto, questo e il precedente PSR hanno mostrato una grande attenzione verso la conservazione e il miglioramento ecologico dei pascoli montani.

Gli interventi del PSR 2007-2013 che hanno determinato effetti quantitativamente diffusi e potenzialmente favorevoli per la biodiversità delle aree agricole regionali riguardano:

- il mantenimento e l'incremento degli usi agricoli del suolo rientranti nella tipologia delle aree a vegetazione semi-naturale (tipo 1 di Andersen) quali prati permanenti e pascoli, riferibili alle Misure 211 *Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane*, 214.1 (*Foraggicoltura*) e 214.2 (*Alpicoltura*); più specificatamente tali interventi favoriscono la continuazione dell'attività agricola in forma sostenibile nelle aree svantaggiate, con anche esternalità positive sotto il profilo della conservazione del paesaggio agricolo tradizionale; gli impegni agroambientali (Misura 214) valorizzano il ruolo della secolare pratica dell'alpeggio preservando le tradizionali aziende ad essa dedite;
- il mantenimento o anche la nuova introduzione di sistemi estensivi di gestione dei terreni agricoli (che prevedono il divieto o la riduzione di prodotti chimici di sintesi) che ne aumentano/conservano i livelli di differenziazione e complessità ecologica (presenza di infrastrutture ecologiche, "mosaici culturali") riconducibili invece alle Misure 214.3 *Viticoltura e frutticoltura*, 214.5 *Agricoltura biologica* e 216.A *Muretti a secco*.

L'insieme delle Misure dell'Asse 2, potenzialmente favorevoli al mantenimento delle aree a

vegetazione naturale agricole, determinano un impatto in termini di superficie impegnata pari a 51.213 ettari.

Relativamente agli impatti del PSR sul miglioramento delle acque superficiali e sotterranee, si osserva che negli ultimi anni sia i consumi di fertilizzanti e fitofarmaci destinati alle superfici agricole a seminativi e a colture arboree, sia i carichi zootecnici complessivi per unità di superficie foraggera, risultano in sostanziale riduzione o stabilità rispetto alla situazione “baseline” analizzata nella fase di elaborazione ed avvio del PSR. Quest’ultimo, soprattutto attraverso le Misure 214 e 211 che interessano oltre il 95% della superficie agricola utilizzata totale ha pertanto contribuito al mantenimento di livelli di “pressione” complessivamente ridotti grazie alle specifiche caratteristiche estensive del sistema produttivo agro-zootecnico regionale.

Come evidenziato nel Rapporto ambientale relativo alla VAS del PSR 2007-2013 “a causa delle sue caratteristiche orografiche e climatiche, fortemente condizionanti la struttura produttiva del settore agricolo e la sua capacità di intensificazione, la Valle d’Aosta è caratterizzata da una situazione in generale molto positiva”. E’ infatti la regione italiana con la più alta percentuale di aree a pascolo estensivo sul totale della superficie agricola utilizzata e, d’altra parte, risultano fortemente minoritarie le aree gestite con un’alta intensità di fertilizzanti e pesticidi

A partire dal 2009 la Regione ha adeguato il programma di monitoraggio nel rispetto del D. Lgs. 156/2006, al fine di definire un nuovo quadro dello stato di salute dei corpi idrici basato sullo stato ecologico e sullo stato chimico delle acque superficiali e sullo stato quantitativo e lo stato chimico delle acque sotterranee, in conformità con quanto disposto dalla Direttiva Quadro Acque (Dir. 2000/60/CE).

La valutazione del contributo del PSR Valle d’Aosta alla mitigazione dei cambiamenti climatici riguarda anche la gestione più oculata dei reflui zootecnici che dovrebbe determinare un decremento dei gas climalteranti provenienti, in maggior misura, dalle attività di allevamento e dai trasporti agricoli, nonché l’incremento dei “carbon sink” forestali, determinato dall’aumento della superficie forestale regionale.

Quanto al contributo del PSR allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili, si ricorda che il settore agricolo, pur avendo una minima incidenza sui consumi nazionali di energia, pari a circa il 2% del totale (fonte Terna, dati statistici 2014), ha un notevole potenziale in termini di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili in rapporto al proprio consumo e alla sua distribuzione temporale.

Il sostegno allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili (FER) da parte del PSR è avvenuto prevalentemente nell’ambito delle Misure 121 e 311 attraverso l’attuazione di azioni dedicate. Nell’intero periodo di attuazione del Programma sono stati complessivamente realizzati 204 interventi, per un costo di investimento totale di circa 9 milioni di Euro, in grado di produrre annualmente 6.181 MWh (0,53 kTEP).

*(Per un’analisi più approfondita dello scenario ambientale si rimanda al Capitolo 4 del Rapporto annuale di Valutazione del PSR 07-13, la cui sintesi è riportata al punto 4 della presente relazione)*

#### *1.1.4 Sviluppo e qualità della vita nelle aree rurali*

L’area urbana, ovvero il capoluogo regionale, che rappresenta lo 0,7% del territorio, raggruppa il 26,9% della popolazione, mentre la restante parte del territorio è interamente classificata come rurale (ISTAT 2012). L’area rurale registra, rispetto alla totalità della regione, una densità abitativa più bassa (29 ab/kmq contro 39, ISTAT 2012) e un PIL pro capite inferiore (117

contro 132, UE 27=100, stima su dati ISTAT 2011. I Comuni rurali (73 su 74) contribuiscono per il 71,3% alla formazione del valore aggiunto lordo regionale e contano il 66% degli occupati (elaborazioni su dati ISTAT 2011).

All'interno delle aree rurali devono essere operati dei distinguo: la concentrazione insediativa ed economica riguarda, oltre al capoluogo, l'intero asse centrale, inteso come l'insieme dei comuni collocati nella valle centrale della regione in una fascia altimetrica inferiore o uguale a 900 m. slm, che concentra il 76% della popolazione e il 71% delle imprese (al netto delle istituzioni pubbliche e delle aziende agricole).

Le ragioni della concentrazione insediativa in quest'area vanno ricercate non solo nelle caratteristiche naturali, morfologiche e orografiche della regione, ma anche nel livello di accessibilità e nella prossimità ai servizi essenziali, concentrati in larga parte nel capoluogo.

Inoltre, alcuni Comuni rurali, nonostante la loro collocazione marginale rispetto al polo urbano, beneficiano di una consolidata attrattività turistica (l'insieme delle aree rurali conta il 96% dei posti letto in infrastrutture turistiche fortemente concentrati in alcune località maggiori - dati ISTAT 2012) che funge da traino per l'intera economia.

I territori di media e alta montagna esclusi dai principali flussi turistici sono quelli che risentono maggiormente della riduzione della popolazione, dell'invecchiamento demografico, della riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del territorio.

Uno strumento per contrastare la marginalità dei territori è rappresentato dalle *Information and Communications Technology*: in Valle d'Aosta il 58,2% delle famiglie possiede un accesso a internet, di cui 55,2% in banda larga (ISTAT 2012). Entrambi gli indicatori considerati mostrano segnali di miglioramento tra il 2009 e il 2012: rispetto al 2009 la quota di famiglie che dispone di una connessione a banda larga è più che raddoppiata (era infatti il 22,5%). Con riferimento alle imprese, sono il 99,45% quelle che hanno un accesso a internet, di cui 98,9% in banda larga.

Con specifico riferimento al settore agricolo, dal censimento generale dell'agricoltura del 2010 emerge che è informatizzato il 7,29% delle aziende valdostane, dato nettamente superiore alla media nazionale (3,76%) ma ben al di sotto di quanto registrato nel Nord-ovest (10,86%).

La percentuale di aziende agricole valdostane che utilizza la rete Internet è di 3,85%, superiore non solo alla media nazionale (1,20%) ma anche alla media del Nord-ovest (2,76%) e al dato registrato a Trento (2,03%); in particolare si evidenzia, tra le aziende connesse ad Internet, un forte utilizzo del commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi mentre rimangono relativamente bassi il numero di aziende che possiede una pagina internet e il numero di aziende che vende in rete i propri prodotti e servizi.

La Regione ha avviato diverse iniziative che rientrano nell'ambito del cosiddetto "Piano VDA Broadbusiness", con l'obiettivo di superare il *digital divide* di lungo periodo secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale Europea, abilitando la copertura in banda ultra larga fissa e mobile su tutto il territorio, al servizio dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese, tramite la posa di dorsali in fibra ottica per il collegamento delle centrali telefoniche e delle principali stazioni radio base per reti mobili.

Infatti, nonostante gli investimenti richiamati e pur registrando segnali di miglioramento, il *digital divide* interessa in misura ancora importante la Valle d'Aosta. Secondo uno studio recente, in Valle d'Aosta circa il 10,5% delle linee non potrebbe fruire della banda larga di base (velocità minima 2 mbps, sia da rete fissa che da rete mobile).



Con riferimento poi agli altri indicatori base del Digital Agenda Scoreboard, la Valle d'Aosta registra una posizione migliore della media italiana nel ricorso all'*e-government*, nell'*e-commerce* e nell'utilizzo regolare di Internet, è sulla media per l'accesso *broadband*, mentre si colloca al di sotto per il *digital divide* totale.

La quasi totalità delle amministrazioni locali utilizza, nel 2012, tecnologie in banda larga (xDSL, via radio e fibra ottica) per la connessione a Internet (96,4%). La tipologia di connessione in banda larga più diffusa risulta quella xDSL (95% delle amministrazioni locali e la regione). Le connessioni via radio (4,8%) e la fibra ottica (2,4%) trovano invece un utilizzo modesto. Nonostante questa diffusione capillare delle tecnologie in banda larga, non tutte le amministrazioni usufruiscono di una velocità di connessione adeguata (ovvero almeno uguale a 2 Mbps).

Infine, segnaliamo che la totalità delle amministrazioni pubbliche regionali assicura la propria presenza su Internet mediante siti web istituzionali, garantendo la possibilità di interagire, a vari livelli, con famiglie, imprese e altre istituzioni pubbliche.

### 1.2 - Conseguenze sull'implementazione del Programma

Considerato il permanere dello stato di crisi economica, l'AdG del PSR ha ritenuto utile rimodulare, nel corso del 2014 e del 2015, i piani finanziari di quasi tutte le misure del PSR al fine di aumentare la disponibilità a favore degli interventi che negli anni hanno rilevato un maggior interesse da parte dei beneficiari - pubblici e privati - del Programma; in quest'ottica si colloca anche la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR notificata a settembre 2015 ed approvata a dicembre 2015 dalla Commissione europea.

Infatti, la drastica riduzione delle risorse di bilancio della regione hanno fortemente condizionato il raggiungimento dei risultati auspicati ad inizio programmazione, con particolare riferimento all'obiettivo "competitività delle aziende agricole": le decurtazioni operate sulla LR 32/07 (fortemente connessa al PSR 07-13) hanno, infatti, bloccato gli investimenti aziendali, già in buona parte compromessi dal perdurante periodo di recessione. Tale situazione si è rivelata particolarmente critica nel caso dei giovani agricoltori che hanno aderito alla Misura 112, poiché il venir meno del sostegno pubblico agli investimenti previsti nel piano aziendale ne ha compromesso la piena attuazione entro il periodo di tolleranza stabilito dal Regolamento 1698/05

Proprio il progressivo acuirsi delle difficoltà di bilancio regionali, unitamente al rinvio nell'attivazione delle opportunità previste per il periodo di programmazione 2014-2020, sono stati alla base nel 2014 della proposta di introduzione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e al successivo incremento della dotazione finanziaria della Misura a settembre 2015.

L'attivazione di tale Misura doveva garantire parte degli investimenti aziendali, "bloccati" per indisponibilità finanziarie sulla LR 32/07, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di competitività. Si consideri che i principali obiettivi perseguiti dalla misura sono:

- promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- favorire l'integrazione tra imprese e mercato;
- migliorare la capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostenere il ricambio generazionale.

Si consideri che le disposizioni regolamentari per la transizione alla fase di programmazione

2014-2020 (regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione e regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento e del Consiglio), hanno introdotto - con l'eccezione di alcune misure - la possibilità per le AdG di assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari oltre il 31 dicembre 2013 e fino alla data di assunzione degli impegni a valere sul nuovo PSR.

La disponibilità di fondi top-up ha così permesso l'erogazione, senza soluzione di continuità, dei premi e delle indennità previsti dalle Misure 211, 213 e 214 per l'annualità 2014, quest'ultima originariamente non prevista nel Programma. Parallelamente la nuova Misura 121 ha permesso l'assunzione di impegni a decorrere da luglio 2014 fino all'operatività del PSR 14-20, approvato dalla Commissione l'11 novembre 2015.

Le modificazioni apportate al PSR nel 2014 e la rimodulazione del piano finanziario operata a settembre 2015 hanno permesso di garantire il consumo delle risorse residuali del PSR 07-13, attivando peraltro uno strumento che, riprodotto in buona parte nell'ambito della Misura 4, assume carattere centrale anche nel quadro del PSR 14-20. Infatti, le azioni a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 18 del Regolamento UE 1305/2013) per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità aziendali acquisiscono, nell'attuale PSR, un'importanza fondamentale, in particolare per i giovani agricoltori al primo insediamento.

La Misura 121 ha dunque costituito un importante banco di prova per gli uffici regionali competenti in materia di investimenti aziendali, che hanno dovuto adeguare il loro operato al dettato regolamentare previsto per il FEASR, anticipando in tal modo l'utilizzo di procedure di programmazione, gestione e monitoraggio cruciali nelle fasi attuative delle misure adottate per il prossimo settennio.

La rimodulazione del piano finanziario del PSR, operata a settembre, ha inoltre permesso l'ulteriore implementazione dell'Asse 2, attraverso la copertura dei premi della campagna 2014 e campagne pregresse, per le Misure 211- *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane*, 214 - *Pagamenti agroambientali* e 215 - *Pagamenti per il benessere degli animali* e il rafforzamento della Misura 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi*, utilizzando le economie ingenerate sugli Assi 3, 4 e 5.

Di seguito sono sintetizzate le modifiche finanziarie apportate nel 2015 alle singole misure del PSR, il cui andamento è descritto con maggior dettaglio nei paragrafi dedicati ai singoli Assi:

- a) Modifiche alle misure dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"
- a.1) Misura 112 – *Insedimento di giovani agricoltori*: riduzione della dotazione finanziaria a favore della Misura 121 (-450.000 €);
  - a.2) Misura 113 – *Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*: riduzione della dotazione finanziaria a favore della Misura 121 (-23.546 €);
  - a.3) Misura 114 – *Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali*: riduzione della dotazione finanziaria (-10.000€);
  - a.4) Misura 121 – *Ammodernamento delle aziende agricole*: incremento della dotazione finanziaria (+724.862 €);
  - a.5) Misura 123 – *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali*: riduzione della dotazione finanziaria a favore della Misura 121 (-85.579 €);

- a.6) Misura 132 – *Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare*: incremento della dotazione finanziaria (+25.000,00 €);
  - a.7) Misura 133 – *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*: riduzione della dotazione finanziaria (-184.420 €)
- b) Modifiche alle misure dell'Asse 2 “Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale”
- b.1) Misura 211 – *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane*: incremento della dotazione finanziaria (+2.404.588 €);
  - b.2) Misura 213 – *Indennità Natura 2000*: riduzione della dotazione finanziaria (-70.000 €);
  - b.3) Misura 214 – *Pagamenti agroambientali*: incremento della dotazione finanziaria (+207.258 €);
  - b.4) Misura 215 – *Pagamenti per il benessere animale*: incremento della dotazione finanziaria (+201.600 €);
  - b.5) Misura 216 – *Sostegno agli investimenti non produttivi*: incremento della dotazione finanziaria (+138.302 €).
- c) Modifiche alle misure dell'Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale”
- c.1) Misura 311 – *Diversificazione in attività non agricole*, lettere b) e c): riduzione della dotazione finanziaria (-271.538 €);
  - c.2) Misura 311 – *Diversificazione in attività non agricole*, lettera d) (hc): riduzione della dotazione finanziaria (-68.302 €);
  - c.3) Misura 313 – *Incentivazione di attività turistiche*: riduzione della dotazione finanziaria (-244.029 €);
  - c.4) Misura 322 – *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali*: riduzione della dotazione finanziaria (-68 €).
- d) Modifiche finanziarie concernenti le Misure dell'Asse 4 “Leader”
- d.1) Misura 413 – *Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale*: riduzione della dotazione finanziaria (-1.207.644 €);
  - d.2) Misura 421 – *Cooperazione interterritoriale e transnazionale*: riduzione della dotazione finanziaria (-493.182 €);
  - d.3) Misura 431 – *Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*: riduzione della dotazione finanziaria (-57.437 €).
- e) Modifiche finanziarie concernenti l'Asse 5:
- e.1) Misura 511 – *Assistenza tecnica*, riduzione della dotazione finanziaria (-539.548 €).

### **1.3 - Cambiamenti nelle politiche comunitarie, nazionali e regionali che hanno avuto conseguenze sull'attuazione del Programma, anche in relazione ad altri strumenti finanziari**

Di seguito si riportano i principali atti normativi e i documenti unionali di cui l'AdG ha tenuto conto nella sua attività nel corso del 2015:

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con l'Italia;
- Decisione C(2015) 1399 della Commissione recante Orientamenti sulla chiusura dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013, modificato con Decisione C(2015) 8866 final dell'11/12/2015;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Valle d'Aosta n. 748 del 22/05/2015 recante approvazione delle integrazioni ai Criteri di gestione obbligatori e alle Buone condizioni agronomiche ed ambientali, stabiliti dal DM 180/2015, applicabili sul territorio regionale prevedendo alcune deroghe: a titolo d'esempio, nel Tema principale "acque" vi sono deroghe per le aree montane e per le zone non vulnerabili da nitrati;
- Delibera CIPE 65/2015, recante approvazione dei piani nazionali per la banda ultralarga e la crescita digitale 2014-2020;
- Legge 28/05/2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali.

Sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento (UE) 1305/2013 ha preso forma il Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione europea in data 11 novembre 2015 (Decisione n. C(2015)7885 final), articolato secondo i 3 obiettivi trasversali dello sviluppo rurale :

1. incremento della competitività dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare;
2. sviluppo dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico;
3. crescita economica e sociale delle zone rurali regionali.

## 2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

Prima di esaminare l'andamento del programma nell'anno di riferimento, vale la pena ricordare l'obiettivo generale del PSR, cioè *“mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano, migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con tutti gli operatori del territorio”*, e la corrispondenza degli obiettivi prioritari del PSR valdostano con quelli del PSN, come evidenziato nella tabella seguente.

### Obiettivo generale ed obiettivi prioritari del PSR

Assi	Obiettivi prioritari del PSN e del PSR
Competitività	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio
	Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche
	Promozione dell'ammmodernamento e della innovazione delle imprese e dell'integrazione lungo le filiere
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
Ambiente	Tutela del territorio
	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro- forestali ad alto valore naturale
	Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
	Riduzione di gas serra
Qualità della vita e diversif. dell'econ. Rurale	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
	Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali
Leader	Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori

## 2.1 STATO D'AVANZAMENTO DELLE MISURE DEL PSR 07-13

Nei paragrafi che seguono si riportano gli indicatori (di realizzazione, di risultato e di impatto) rilevati per l'anno 2015, suddivisi per Assi e per misure.

### **Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

*Breve descrizione dell'andamento dell'Asse nel periodo 2007-2015*

Dalla sua approvazione, l'Asse ha visto l'inserimento nel 2012 della misura 114 “*Servizi per consulenza aziendale*” e nel 2014 della misura 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*”. L'Autorità di Gestione con diverse rimodulazioni finanziarie ha fatto sì che i fondi stanziati per l'Asse 1 fossero utilizzati al meglio.

La Misura 112 “*Avvio giovani agricoltori*” ha avuto un andamento altalenante: nella fase finale della programmazione sono sorte criticità a causa del venir meno del sostegno agli investimenti garantito in precedenza con leggi regionali. Tali criticità sono state in parte contenute grazie all'introduzione della Misura 121, tant'è che i target di realizzazione previsti non sono stati pienamente raggiunti.

La Misura 113 “*Prepensionamento*”, dopo un avvio incerto si è consolidata nel tempo registrando via via un incremento delle adesioni tale da determinare trascinatori nel nuovo PSR pari a 750mila euro.

Le risorse finanziarie a disposizione della Misura 114 non sono state completamente utilizzate nonostante una buona adesione iniziale, che ha indotto l'AdG ad aumentare la dotazione; a questa situazione ha corrisposto la mancata conclusione di un numero consistente di progetti di consulenza.

La Misura 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*” si è resa necessaria per quanto descritto al primo paragrafo ma, considerata la sua tardiva attivazione (2014) l'AdG ha dovuto indirizzare i bandi su investimenti a rapida realizzazione (escludendo ad esempio investimenti relativi a costruzioni/ricostruzioni per i quali necessitano tempi medi di realizzazione superiori al triennio) per poter consumare tutte le risorse a disposizione. La misura ha ampiamente superato il budget iniziale utilizzando economie presenti nell'asse.

La Misura 123 “*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali*”, già presente nel PSR 2000-2006 (reg. 2080/1992) si è consolidata nel settennio con un buon avanzamento di spesa, anche se limitata ad un numero ristretto di beneficiari.

L'adesione alla misura 132 “*Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare*” è stata buona, ma essendo ancora pochi i sistemi di qualità attivi a livello regionale la spesa si è dimostrata decisamente inferiore alle previsioni. Di conseguenza, a fronte del pieno raggiungimento del target in termini di numero di beneficiari, le risorse non assorbite hanno contribuito ad alimentare le misure dell'asse a maggior tiraggio.

La Misura 133 “*Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*” ha permesso di valorizzare i prodotti locali di qualità con opportune azioni promo-pubblicitarie, ma essendo la platea dei potenziali beneficiari limitata ad un numero esiguo di beneficiari, la dotazione iniziale della misura è risultata sovradimensionata.

Con una spesa complessiva di 5,14 M€ nel 2015, l'Asse ha potuto raggiungere a fine programmazione una percentuale di avanzamento finanziario pari al 98,25%. Infatti con l'ultima rimodulazione di settembre 2015 si è proceduto ad una variazione intra asse aumentando la dotazione della misura 121 garantendo il rispetto della percentuale di attribuzione di risorse per l'Asse 1.

Nel corso del 2015 il valutatore ha potuto quantificare gli indicatori di risultato R2, R3 e R4 (si rimanda al Capitolo 4 per l'esposizione dei dati) sulla base dei progetti conclusi e delle risultanze di specifici casi studio.

Peraltro, la determinazione complessiva degli indicatori potrà avvenire solo in fase ex post quando, in particolare gli investimenti avranno mostrato i loro effetti concreti (in genere, 2 anni dopo la conclusione degli interventi finanziati).

### Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>4.455.300</b>	1.958.751	2.496.549	748.965	2.496.549	0

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	462.792,24	462.792,24	100	462.792,24	100
2008	0	0	0	0	0
2009	385.000,00	385.000,00	100	385.000,00	100
2010	268.000,00	268.000,00	100	268.000,00	100
2011	525.000,00	525.000,00	100	525.000,00	100
2012	758.000,00	758.000,00	100	758.000,00	100
2013	680.000,00	680.000,00	100	680.000,00	100
2014	597.000,00	597.000,00	100	597.000,00	100
2015	807.000,00	807.000,00	100	807.000,00	100
Recuperi	-74.190,92	-74.190,92		-74.190,92	
Totale	4.408.601,32	4.408.601,32	100	4.408.601,32	100

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura b)

#### - Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di giovani agricoltori insediati (*)	203	17	154	75,86
Volume totale degli investimenti (M€)(*)	4,5	0,77	3,95	87,77

(\*) non sono compresi i dati dei trascinamenti 2000-2006

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie M€)	0,272	0,88	0,88	323,53

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,06
Produttività del lavoro (€/UL)	800

#### - Descrizione dell'avanzamento

I nuovi insediamenti, nel 2015, sono 17, di cui 6 dediti alla zootecnia, 6 all'orticoltura e 5 alla viticoltura. Complessivamente, gli acconti erogati nel 2015 interessano 26 giovani agricoltori, per una spesa totale pari a 316mila euro.

Trenta giovani agricoltori, già insediati negli anni precedenti, hanno ricevuto il saldo, in quanto perfezionati, per un totale di 464mila euro di spesa pubblica; 20 aziende fra le 30 perfezionate hanno ricevuto anche un premio aggiuntivo (in media pari a 5.300,00 euro) legato alle azioni qualificanti attivate dal giovane agricoltore, per un totale di 106mila euro.

Come segnalato nelle premesse al presente Rapporto, nell'ambito dell'ultima rimodulazione al programma, la misura ha subito una riduzione della dotazione finanziaria (-450mila euro) a favore della misura 121.

Nel 2015 è stato possibile attivare un corso di formazione per giovani agricoltori, in accordo con l'Agenzia del Lavoro (AdG del FSE), aperto a 25 persone dai 18 ai 29 anni d'età, nell'ambito del c.d. "Piano giovani".

Come evidenziato nel PSR 07-13 la Misura 112 è in forte connessione con alcune misure del Programma (113, 114, 121, 132, 311) e con gli aiuti per gli investimenti aziendali previsti dalla legge regionale n. 32/07. Il giovane agricoltore richiedente espone nel proprio Piano Aziendale (PA) i principali obiettivi del suo insediamento e gli investimenti – materiali ed immateriali - che intende realizzare per conseguire tali obiettivi.

Presso il Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo Forestale dell'Assessorato regionale all'agricoltura è istituita una commissione tecnica composta dai referenti degli uffici interessati (misure PSR e investimenti LR 32): tale commissione esamina i PA allegati alle domande di aiuto al fine di valutarne gli aspetti formali (es. rispetto dei requisiti reddituali e di fabbisogno lavorativo dell'azienda sia ex ante, sia ex post) e, soprattutto, il numero ed il volume finanziario degli investimenti che il giovane intende realizzare. A seguito di una valutazione specifica (sui singoli investimenti) e complessiva (sull'azienda in generale), la commissione approva i PA ritenuti "sostenibili" in termini tecnici ed economici. In caso contrario, la valutazione è "sospesa" in attesa di correzioni e/o integrazioni.

All'atto del perfezionamento, la stessa commissione è chiamata ad esprimere un giudizio sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nei piani aziendali in termini di realizzazione sia degli investimenti aziendali, sia delle "azioni qualificanti" indicate nei PA (tale valutazione è determinante sull'erogazione del saldo).

Nelle tabelle seguenti si riportano gli elementi caratterizzanti i Piani aziendali delle 17 domande approvate nel 2015:



**Quadro riepilogativo degli investimenti (Misure del PSR 07-13 e articoli dedicati della LR 32/07) e delle azioni qualificanti rilevati dai Piani aziendali dei 17 giovani agricoltori insediati nel 2015, a valere sulla Misura 112 – Inseediamento di giovani agricoltori**

Numero progr.	Età	Voto finale corso Giovani agricoltori (FSE)	Altre Misure del PSR 07-13					Legge regionale 32/07: Investimenti aziendali e Formazione						Acquisto bestiame quote Latte
			113	114	121	132	311	Investimenti aziendali (Art. 50)					Formazione (art. 59)	
								Fabbricati rurali	Macchine Attrezzi	Sistemaz. fondiarie	Colture permanenti	Acquisto terreni		
1	24	8,3						X						
2	31	--						X				X	X	
3	26	8,4						X			X			X
4	25	8,2						X			X			
5	32	7,4					X	X						X
6	37	--					X	X	X			X	X	X
7	27	8,7					X	X						
8	40	--						X				X		
9	20	--										X	X	
10	20	8					X	X						X
11	29	--					X	X				X	X	X
12	24	--						X				X		
13	19	7,2			X			X						
14	24	7,7						X	X					
15	23	8,6			X		X	X						
16	37	--										X	X	X
17	23	7,6						X						
		<b>Totali</b>	0	0	2	0	0	6	15	2	2	1	7	7

Numero progr.	Azioni qualificanti ai fini del premio aggiuntivo (Max 8.000 €)									
	Risp.idrico e/o energetico	En. Fonti rinnov.	Diversif. Filiera	Nuova Filiera	Fattoria Didattica	Vendita diretta	e-commerce	Certificaz. Qualità e/o Bio	Agriturismo	Multifunz.
1										
2						X				
3						X		X		
4										
5										
6										
7										
8				X		X		X		
9										
10										
11						X		X		
12						X				
13										
14	X							X		
15			X	X		X				X
16						X	X			
17										
<b>Totali</b>	1	0	1	1	0	5	1	4	0	1

*Misura 113 – Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*

- **Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
978.727	430.640	548.087	164.426	548.087	0

- **Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010 (*)	119.395,75	119.395,75	100	119.395,75	100
2011 (*)	107.103,29	107.103,29	100	107.103,29	100
2012 (*)	317.282,02	317.282,02	100	317.282,02	100
2013	156.559,71	156.559,71	100	156.559,71	100
2014	117.573,62	117.573,62	100	117.573,62	100
2015	161.000,05	161.000,05	100	161.000,05	100
Totale	978.914,44	978.914,44	100	978.914,44	100

(\*) Le annualità 2010-2011-2012 comprendono trascinalamenti dal PSR 2000-06 (misura D) per un importo complessivo pari a € 192.063,96.

- **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di imprenditori agricoli prepensionati (nuova programmazione)	21	0	17	81
Numero di imprenditori agricoli prepensionati (vecchia programmazione)	7	0	6	Non rilevante
Numero di lavoratori agricoli prepensionati	0	0	0	0
Numero di ettari resi disponibili (nuova programmazione)	225	0	745	331
Numero di ettari resi disponibili (vecchia programmazione)	127	0	106	Non rilevante

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,1	(*)	(*)	(*)

(\*) L'indicatore non viene calcolato per evitare doppi conteggi in quanto ricompreso nella Misura 112.

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Produttività del lavoro (€/UL)	105

#### - Descrizione dell'avanzamento

Le domande liquidate nel 2015 a valere sulla Misura 113 sono state 17, per un totale di 161.000,05 euro, e sono relative a beneficiari che avevano presentato domanda negli anni precedenti.

A fine programmazione 2007-2013 la misura ha quasi raggiunto il target previsto, incrementando il numero di beneficiari rispetto alla programmazione precedente. Il passaggio generazionale, favorito dalla misura, ha riguardato in molti casi aziende di media-grande dimensione, rispetto allo standard regionale, con l'insediamento di giovani agricoltori per lo più figli del cedente che si sono impegnati a continuare ed incrementare l'attività.

Le domande presentate, anche a causa delle modifiche al regime pensionistico nazionale che hanno comportato lo slittamento dei tempi di uscita dal lavoro, hanno determinato l'esigenza di trascinatori importanti e prolungati, pari ad un totale di 750.000 euro, nella nuova programmazione.

### Misura 114 – Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale da parte degli imprenditori agricoli e forestali

#### - Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO O SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>175.003</b>	61.600	78.400	23.520	78.400	35.003

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	21.014,06	16.811,25	100	16.811,25	100
2014	55.260,00	44.208,00	100	44.208,00	100
2015	44.444,37	35.555,39	100	35.555,39	100
Totale	120.718,43	96.574,64	100	96.574,64	100

#### - Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2011-13	Anno 2015	Cumulato 2011-15	% avanzamento
------------	----------------	-----------	------------------	---------------

Numero di imprese agricole che hanno beneficiato dei servizi di consulenza	90	42	91	101,11
--	----	----	----	--------

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2011-13	Anno 2015	Cumulato 2011-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,021	0,029	0,029	138,09

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2010-13
Produttività del lavoro (€/UL)	800

#### - Descrizione dell'avanzamento

Dalla data di attivazione della Misura (2011) sono state presentate, in relazione ai diversi bandi annuali, 117 domande. Le domande liquidate alla data del 31/12/2015 sono 91 per un importo complessivo di euro 96.574,64, di cui 42 nel 2015 per euro 35.555,39.

Considerato il numero delle domande di pagamento inferiore alle domande di aiuto e considerato il termine ultimo previsto dal bando per la loro presentazione, a settembre è stata prevista una rimodulazione finanziaria in diminuzione per 10 milaeuro.

#### Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>6.779.72</b>	1.493.160	1.896.702	569.011	1.896.702	3.389.862

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2014	0	0	0	0	0
2015(1)	6.773.787,34	3.503.688,83	100	3.402.326,32	97,10
Totale	6.773.787,34	3.503.688,03	100	3.402.326,32	97,10

(1) al 31/12/2015 risultano ancora da liquidare 8 domande per complessivi € 101.361,71

#### - Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	150	238	238	158,66
Volume totale investimenti (M€)	6,8	6,77	6,77	99,55

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€) (1)	0,283	(1)	(1)	(1)
Numero di aziende che introducono innovazioni di prodotto o di processo	50	101	101	202

(1) Indicatore non stimabile alla data del 31/12/2015

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	0,235
Produttività del lavoro (€/UI)	0,235

#### - Descrizione dell'avanzamento

La misura è stata attivata nel 2014 a seguito di una riprogrammazione del PSR. Nel biennio 2014/2015 sono stati pubblicati 5 bandi al fine di raggiungere gli obiettivi previsti tramite le seguenti azioni:

- 1) Azione a) “Acquisto beni immobili (fabbricati aziendali) e investimenti su attrezzatura per produzione primaria e commercializzazione e trasformazione dei prodotti aziendali”;
- 2) Azione b) “Interventi di sistemazione e miglioramento fondiario nei settori viticolo, frutticolo (compresi piccoli frutti) e delle piante officinali”;
- 3) Azione c) “Acquisto di macchinari ed attrezzi agricoli”;
- 4) Azione d) “Energie rinnovabili in agricoltura nei limiti del consumo aziendale”.

Nella tabella sottostante sono riepilogate, per le diverse azioni, le domande di pagamento finanziate, le relative spese ammesse e il contributo liquidato al 31/12/2015:

MISURA 121 Tipo di intervento	Domande di pagamento approvate e finanziate (1)	Totale spesa ammessa (1)	Totale contributo erogato (percentuali variabili dal 40% al 60% come previsto dalla misura)
Azione a)	40	1.340.600,00	659.090,00
Azione b)	20	814.350,97	423.201,38
Azione c)	189	4.323.280,37	2.169.106,26
Azione d)	14	295.556,00	150.928,78
<b>Totali</b>	<b>263</b>	<b>6.773.787,34</b>	<b>3.402.326,42</b>

(1) Sono comprese le 8 domande ammesse, ma non liquidate nel 2015 (trascinamenti sul PSR 14-20)

## Breve descrizione degli interventi:

### Azione a):

- in riferimento ai fabbisogni specifici ed agli obiettivi stabiliti si è voluto con il bando incentivare il miglioramento della performance economica degli allevamenti bovini con investimenti prevalentemente in innovazione tecnologica adatti alla realtà montana. Il bando ha visto la partecipazione di 48 aziende (delle quali 40 finanziate) che, rispetto agli investimenti finanziati negli anni passati ai sensi di leggi regionali, hanno proposto investimenti volti al consolidamento o alla nuova creazione di piccole filiere di trasformazione interne all'azienda. Tali filiere di trasformazione hanno interessato 18 aiuti erogati nel settore zootecnico, 5 nel settore viti-vinicolo, 4 nel settore orticolo e 2 nel frutticolo. I restanti incentivi hanno riguardato interventi aziendali per migliorare il benessere degli animali e l'igiene della mungitura nonché l'acquisto di due beni immobili.

### Azione b):

- l'azione si prefiggeva di incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole attraverso interventi di sistemazione e miglioramento fondiario nei settori viticolo, frutticolo (compresi i piccoli frutti) e delle piante officinali". Hanno presentato richiesta di finanziamento 21 aziende agricole per un ammontare d'investimento pari a 950.566,00 euro e un conseguente aiuto ammesso pari a 515.716,00 euro. A conclusione solo 20 aziende hanno presentato domanda di pagamento e l'importo dell'aiuto erogato è stato pari ad euro 423.201,28. Sono state finanziate la sistemazione dei terreni e la messa a dimora di 14 vigneti destinati a produrre vini a denominazione di origine "Valle d'Aosta" e 6 frutteti. Tra questi ultimi 4 sono frutteti specializzati (meleti), 1 misto (mele e albicocche) e 1 di piccoli frutti.

### Azione c):

- con provvedimenti regionali n. 3422 del 09.09.2014 e n. 3439 del 21.09.2015 sono stati definiti 2 bandi per la presentazione delle domande di aiuto in applicazione della azione C) "Acquisto di macchinari ed attrezzi agricoli". La richiesta di contributo ha riguardato essenzialmente macchine ed attrezzature agricole per i diversi settori produttivi, sia per quello zootecnico, sia per gli altri settori quali viticoltura e frutticoltura. Particolare attenzione è stata posta alle domande che tendevano al miglioramento globale dell'azienda, in termini di aumento del rendimento, del miglioramento della qualità delle produzioni, nonché del miglioramento della sicurezza aziendale e del benessere animale, oltre a quello ambientale. Considerata la grande partecipazione degli agricoltori al primo bando, a seguito dell'ultima rimodulazione del piano finanziario (aumento della dotazione finanziaria della misura) è stato possibile attivare un altro bando a fine settembre 2015.

### Azione d)

- il bando si prefiggeva di incentivare l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole. Hanno presentato richiesta di aiuto 21 aziende agricole per investimenti pari a 471.747,00 euro. A conclusione della procedura solo 14 aziende hanno presentato domanda di pagamento. La tipologia di investimenti ha riguardato: 6 impianti per la produzione di calore a biomassa, 3 impianti fotovoltaici ad isola, 2 impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica, 2 impianti di microidroelettrico ad isola, 1 impianto a pompa di calore e 4 impianti solari termici. La potenza nominale totale installata è pari a 288 Kw.

*Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>4.393.978</b>	773.340	984.251	295.275	984.251	2.636.387

**- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	718.608,25	287.443,41	100	287.443,41	100
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	1.510.810,65	604.324,26	100	604.324,26	100
2012	855.970,62	342.388,25	100	342.388,25	100
2013	205.220,65	82.088,26	100	82.088,26	100
2014	138.800,00	55.520,00	100	55.520,00	100
2015	700.197,72	280.079,09	100	280.079,09	100
Totale	4.129.607,90	1.669.843,26	100	1.669.843,26	100

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinati dal PSR 2000-2006 (misura i)

**- Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	35	5	29	82,86
Volume totale investimenti (M€)	4,4	0,7	3,41	78,41

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)(*)	0,19	0,10	0,10	52,63
Numero di aziende che introducono innovazioni di prodotto o di processo (*)	35	14	14	0,40

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,74
Produttività del lavoro (€/UI)	675



## - Descrizione dell'avanzamento

Nel corso del 2015 sono terminate le istruttorie delle ultime domande di pagamento pervenute a seguito del bando pubblicato nel 2014.

Complessivamente, nel periodo di programmazione 2007–2015 per la Misura 123 sono stati pubblicati 5 bandi e sono state presentate 36 domande di finanziamento per altrettanti progetti di investimento. Di queste domande, 7 non hanno concluso l'iter procedurale e pertanto non hanno beneficiato del finanziamento (per rinuncia del beneficiario, parere negativo della Commissione o incompletezza delle domande).

E' importante rilevare come 8 delle aziende beneficiarie abbiano effettuato più di un investimento nel corso degli anni (da 2 a 5 progetti di investimento).

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di macchinari ed attrezzature forestali, mentre 2 progetti hanno avuto per oggetto la realizzazione di infrastrutture (capannoni artigianali) a servizio dell'attività aziendale e un progetto ha riguardato la realizzazione di un impianto di riscaldamento basato sull'utilizzo degli scarti di lavorazione del legno.

Gli interventi materiali si sono orientati quindi su queste tipologie di investimenti, toccando marginalmente gli investimenti connessi alla tutela ambientale e all'utilizzo delle energie rinnovabili. Gli interventi immateriali hanno riguardato, in alcuni casi, le spese generali sostenute per gli onorari dei professionisti e non hanno interessato, invece, la richiesta per l'avvio della certificazione forestale.

Con l'ultima rimodulazione finanziaria di settembre 2015, la Misura 123 ha subito un ridimensionamento della dotazione finanziaria pari a euro 85.579,00, importo corrispondente all'economia di spesa generatasi a seguito del ricalcolo delle domande precedentemente finanziate e per il fatto che alcune domande non sono state finanziate per le motivazioni suddette.

### Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>350.000</b>	154.000	196.000	58.800	196.000	0

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	29.412,05	29.412,05	100	29.412,05	100
2011	42.566,71	42.566,71	100	42.566,71	100
2012	56.723,79	56.723,79	100	56.723,79	100
2013	55.800,95	55.800,95	100	55.800,95	100
2014	67.729,19	67.729,19	100	67.729,19	100
2015	73.374,67	73.374,67	100	73.374,67	100
Recuperi	-1.019,75	-1.019,75		-1.019,75	
Totale	324.587,61	324.587,61	100	324.587,61	100

## - Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di imprese beneficiarie che partecipano a sistemi di qualità alimentare	250	186	231	92,4

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole di qualità beneficiarie (M€/anno)	10,77	13,55	13,55	125,81

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	0,48
Produttività del lavoro (€/UI)	185

## - Descrizione dell'avanzamento

La Misura 132 è finalizzata ad incoraggiare gli agricoltori alla partecipazione ai sistemi di qualità alimentare, allo scopo di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari e di accrescere le opportunità di mercato per i produttori. Il sostegno è concesso unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano ed in relazione a sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario, ovvero:

- regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio (protezione delle Indicazioni Geografiche e delle Denominazioni d'Origine dei prodotti agricoli e alimentari);
- titolo VI del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio (relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo);
- reg.(CE) 834/2007 (relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici).

Nel corso del 2015 sono state liquidate 117 domande relative al bando 2013 per un importo complessivo di euro 49.665,73 che riguardavano complessivamente 123 interventi così ripartiti:

- 64 interventi per domande legate alla certificazione DOP "Fontina" per 14.938,78 euro;
- 40 interventi per domande legate alla certificazione Biologica per 18.973,45 euro;
- 19 interventi per certificazioni vini DOC per 16.404,19 euro.

Nel 2015, sono pervenute 69 domande di pagamento relative all'annualità 2014 su 72 interventi ammessi. Il bando 2014 aveva raccolto 223 domande di aiuto per 233 interventi. Le liquidazioni hanno interessato i seguenti settori:

- 37 interventi per domande legate alla certificazione DOP "Fontina" per 7.862,48 euro;
- 25 interventi per domande legate alla certificazione Biologica per 10.074,11 euro;
- 9 interventi per certificazioni vini DOC per 5.772,47 euro.

Complessivamente, nel periodo 2007-2015 sono state istruite 1.430 domande di aiuto e liquidate 1.083 domande di pagamento.

*Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*

▪ **Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>1.613.762</b>	710.055	903.707	271.112	903.707	691.612

▪ **Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	304.485,31	213.139,72	100	213.139,72	100
2011	526.649,21	368.654,45	100	368.654,45	100
2012	314.244,03	219.970,82	100	219.970,82	100
2013	192.348,00	134.643,60	100	134.643,60	100
2014	373.014,34	261.110,04	100	261.110,04	100
2015	583.567,51	408.497,26	100	408.497,26	100
Totale	2.294.308,40	1.606.015,89	100	1.606.015,89	100

▪ **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di azioni finanziate	100	24	90	90

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole garantite da marchio di qualità (M€)	26,92	37,43	37,43	139,04

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,88
Produttività del lavoro (€/UI)	730

▪ **Descrizione dell'avanzamento**

Nel 2015 sono state liquidate 18 domande di pagamento per un contributo pubblico (70% della spesa ammissibile) pari a 408.497,26 euro; i 24 interventi finanziati hanno riguardato la realizzazione di azioni promozionali, pubblicitarie ed informative e la partecipazione a manifestazioni del settore agroalimentare per la promozione delle denominazioni di origine

protetta “Fontina”, “Lard d’Arnad”, “Jambon de Bosses” e la DOC vitivinicola “Valle d’Aosta-Vallée d’Aoste”.

Nell’anno di cui si riferisce è stata aperta una “finestra” per la presentazione delle domande di aiuto: sono state presentate 7 domande di cui 2 con istruttoria negativa per documentazione non completa.

Le 5 domande con istruttoria positiva per un contributo di circa 113mila euro (70% della spesa ammissibile), concernono la promozione delle denominazioni di origine protetta “Fontina” e “Lard d’Arnad” e la DOC “Valle d’Aosta-Vallée d’Aoste”. In particolare, le azioni riguardano l’organizzazione e la realizzazione di due eventi promozionali, la partecipazioni a fiere ed eventi, la realizzazione di materiale informativo e pubblicitario.

## **Asse 2 - Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale**

### *Breve descrizione dell’andamento dell’Asse nel periodo 2007-2015*

Dall’approvazione del PSR 07-13, l’Asse 2 ha subito importanti variazioni sia a seguito dell’introduzione delle misure Health check (reg. 74/2009), sia attraverso importanti rimodulazioni finanziarie che hanno garantito – soprattutto in coda di programmazione - la piena attuazione delle misure di integrazione al reddito (211) ed ambientali (214, principalmente) che, insieme, perseguono l’obiettivo generale del PSR “*mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con tutti gli operatori del territorio*”.

In merito all’Health check, nel 2009 sono state attivate nell’Asse 2 le misure 213 – *Indennità Natura 2000* e 216 – *Investimenti non produttivi*, per una spesa pubblica iniziale di circa 3M€ (incrementata a 3,3 M€ a fine programmazione): la misura 216, dotata inizialmente di 560mila euro, è stata più volte rifinanziata a fronte del notevole interesse riscontrato per il sostegno concesso agli investimenti non produttivi (muretti a secco); diversamente, la misura 213 ha ceduto gran parte della dotazione iniziale a causa della scarsa adesione degli agricoltori operanti nelle pertinenti aree.

Per quel che concerne la forma di finanziamento, le misure 211 e 214 hanno beneficiato, a partire dal 2012, dei finanziamenti integrativi regionali (top up) all’uopo iscritti sul bilancio regionale già a partire dal 2007: il *top up* complessivamente erogate ammonta a 53,9 M€, importo che rappresenta il 40,4% della spesa pubblica totale delle due misure.

In particolare, la misura 211 è di gran lunga la più performante dell’asse; la sua dotazione finanziaria è stata più volte incrementata passando dalla dotazione iniziale di 44,7 M€ ai 54 M€ dell’ultima variazione, resasi necessaria per consentire il pagamento delle domande presentate per l’annualità 2014, non prevista ad inizio programmazione in quanto – teoricamente – ricompresa nel nuovo PSR 14-20.

Buone performance sono state garantite anche dalla misura 214, grazie ad una buona adesione degli agricoltori ed una quasi totale sovrapposizione (in termini di superficie oggetto di impegno) con la misura 211.

Grazie alla buona diffusione delle misure ambientali sul territorio (copertura che raggiunge il 90% della SAU regionale), e alla loro piena conoscenza da parte degli agricoltori a partire dal 1994 (anno di applicazione in Valle d’Aosta del reg. 2078/1992), sin da metà periodo di programmazione il valutatore ha potuto rilevare gli effetti ambientali positivi delle misure 213, 214 e 216, attraverso la quantificazione dell’indicatore di risultato R6.

Misura 211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>54.065.762</b>	23.790.426	30.275.336	(*)	30.275.336	

(\*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 34 M€, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

**- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	8.038.822,21	8.038.822,21	100	8.038.822,21	100
2008 (*)	23.250,00	23.250,00	100	23.250,00	100
2009	8.461.494,16	8.461.494,16	100	8.461.494,16	100
2010	11.049.070,93	11.049.070,93	100	11.049.070,93	100
2011	19.140.804,82	19.140.804,82	100	19.140.804,82	100
2012	3.213.592,33	3.213.592,33	100	3.213.592,33	100
2013	1.451.217,72	1.451.217,72	100	1.451.217,72	100
2014	4.923.312,34	4.923.312,34	100	4.923.312,34	100
2015(1)	1.432.838,32	1.432.838,32	100	1.168.900,16	100
Recuperi e storni (2)	-3.695.571,30	-3.695.571,30		-3.695.571,30	
<b>Totale</b>	<b>54.038.831,53</b>	<b>54.038.831,53</b>	<b>100</b>	<b>53.774.893,37</b>	<b>100</b>

(\*) Gli importi degli anni 2007 –2008 rappresentano trascinalenti dal PSR 2000-2006 (misura e).

(1) Sono comprese n. 56 domande non ancora liquidate per € 263.938,16

(2) Tale importo comprende: due storni di pagamenti di anticipi delle campagne 2011 e 2013 dal cofinanziamento ordinario e imputati successivamente a finanziamenti regionali integrativi (top up) (3.729.391,64 euro per 1783 beneficiari e 877.835,61 euro per 151 beneficiari), uno storno nel 2015 dal finanziamento top up al cofinanziamento ordinario per 1.514.677,66 euro relativo alla campagna 2014, oltre a recuperi o correzioni di pagamenti per un importo complessivo di 603.021,71 euro.

**- Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
N. aziende/anno benef. in zone montane	3.200	0	3.880 (*)	121,25
Superficie agricola beneficiaria (ha/anno)	51.000	0	51.160	100,3

(\*) I dati si riferiscono alla campagna 2009, la più rappresentativa (vedasi Tabelle 1 e 2)

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
------------	----------------	-----------	----------------	---------------

Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: ➤ prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli	51.000	0	51.160	100,3%
--	--------	---	--------	--------

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento dello stato attuale

#### ▪ Descrizione dell'avanzamento

In merito all'indicatore "N. aziende/anno benef. in zone montane", la tabella 1 evidenzia che, per l'anno di riferimento, l'avanzamento riguarda il pagamento di 760 domande di cui 562 relative alla campagna 2014 e 198 domande relative a campagne pregresse. La possibilità di finanziare la parte rimanente della campagna 2014 col FEASR (dopo tre campagne liquidate interamente con fondi regionali integrativi) è stata valutata dall'AdG congiuntamente con l'OP AGEA (storno a fine dicembre): questa operazione ha permesso di scongiurare il rischio di disimpegno automatico a fine programmazione.

**Tab. 1 - Pagamenti effettuati nel 2015 con fondi FEASR (cofinanziamento ordinario)**

Campagna	N Benef.	Spesa pubb.	FEASR
2007	10	13.748,70	6.049,44
2008	49	56.918,85	25.044,30
2009	24	54.463,80	23.964,06
2010	95	190.474,88	83.808,92
2011	20	24.818,85	10.920,3
2012	0	0	0
2013	0	0	0
2014	562	2.343.152,71	1.030.987,49
recuperi		-11.769,50	-5.178,58
<b>TOTALI</b>	<b>760</b>	<b>2.671.808,3</b>	<b>1.175.701,02</b>

In merito ai valori cumulati del medesimo indicatore "N. aziende/anno benef. in zone montane", il dato è stato aggiornato sulla base della tabella 2, che indica le liquidazioni effettuate dal 2007 al 2015: la tabella mostra che la campagna 2009 è, come già rilevato nei RAE precedenti, quella più rappresentativa, con l'adesione di 3.880 beneficiari.

**Tab. 2 - Pagamenti effettuati nel periodo 2007-2015 (suddivisi per campagna)**

Campagna	N Benef.	SPESA PUBBLICA	FEASR
2006	2.483	8.070.030,30	3.550.813,33
2007	3104	10.038.005,86	4.416.722,58
2008	2.866	9.893.516,63	4.353.046,53
2009	3.880	9.734.440,94	4.283.154,01
2010	2.351	8.786.571,95	3.866.091,66

2011	193	932.394,65	410.253,65
2012	0	0	0
2013	0	0	0
2014	1661	6.922.954,94	3.046.100,17
Recuperi		- 603.021,90	- 267.865,69
Spesa totale		<b>53.774.893,37</b>	<b>23.658.417,03</b>

Come già riferito, a partire dal 2012 ha preso avvio il doppio finanziamento delle misure 211 e 214, da una parte il cofinanziamento ordinario UE+Stato (rispettivamente 44% e 56%), dall'altra quello esclusivamente regionale con i fondi integrativi (*top up*) opportunamente accantonati dalla Regione a partire dal 2007. I finanziamenti regionali integrativi erogati nel 2015 ammontano a circa 1M€, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab. 3 - Finanziamenti regionali integrativi (top up) liquidati nel 2015 (suddivisi per campagna)**

Campagna	N. benef	Importo (€)
2010	10	16.195,98
2011	125	136.516,05
2012	216	135.220,34
2013	84	175.813,66
<b>Totali</b>	<b>435</b>	<b>287.932,37</b>

**Tab. 4 - Finanziamenti regionali integrativi (top up) liquidati nel periodo 2010- 2015 (suddivisi per campagna)**

Campagna	Importo (€)
2010	1.582.587,72
2011	9.170.830,43
2012	9.538.136,52
2013	9.042.372,89
2014	2.671.958,58
<b>Totali</b>	<b>32.005.886,14</b>

Misura 213 – Indennità Natura 2000

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>260.667</b>	195.500	65.167		65.167	

- **Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015:**

PO 2009/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0
2014	0	0	0	0	0
2015(1)	241.704,25	241.704,25	100	185.077,73	76,57
Totale	241.704,25	241.704,25	100	185.077,73	76,57

(1) Sono comprese n. 28 domande non ancora liquidate per € 56.626,52

- **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie in zone Natura 2000	50	49	49	98
Superficie agricola sovvenzionata in zone Natura 2000 (ha)	1.025	1.288	1.288	125,66

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha)	1.025	2.174	2.174	212,09

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	1.025

- **Descrizione dell'avanzamento**

Sono state 49 le aziende che hanno aderito alla misura 213. Difficoltà nell'implementazione (e pagabilità) della misura sul sistema SIAN hanno determinato ampi ritardi nel pagamento delle indennità: infatti, le 4 campagne di adesione (2011-12-13-14) sono state liquidate solamente nel 2015.

Nel caso dell'indennità Natura 2000, i controlli in loco differiscono da quelli dell'indennità compensativa di cui alla Misura 211 perché non riguardano solo aspetti agronomici, ma più specificatamente la conservazione di specie floro-faunistiche che caratterizzano i siti e gli habitat della rete ecologica Natura 2000. Non a caso, la vigilanza e il controllo sull'applicazione



delle disposizioni previste dalle Misure di Conservazione (MdC) sono affidati al Corpo forestale della Valle d'Aosta e agli altri ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, come disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 3061/2011.

Nella tabella che segue sono riepilogate le qualità colturali e la superficie netta delle aziende che hanno partecipato alla misura.

Qualità colturale	Superficie netta (ha)	Aziende
Prati di alpeggio	0,0906	1
Pascoli di alpeggio	1.050	14
Prati e seminativi di fondovalle	46,57	24
Pascoli fondovalle	191,67	9
Frutteti e vigneti fondovalle	0,29	1
	<b>1.288,63</b>	<b>49</b>

### Misura 214 – Pagamenti agroambientali

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>26.194.824</b>	11.525.723	14.669.101	0(*)	14.669.101	0

(\*)La Misura prevede una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 22,7 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento ordinario (UE+Stato)

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	5.360.443,04	5.360.443,04	100	5.360.443,04	100
2008	0	0	0	0	0
2009 (*)	620.979,75	620.979,75	100	620.979,75	100
2010 (*)	8.521.432,72	8.521.432,72	100	8.521.432,72	100
2011 (*)	10.827.888,71	10.827.888,71	100	10.827.888,71	100
2012 (*)	2.137.333,02	2.137.333,02	100	2.137.333,02	100
2013	611.748,15	611.748,15	100	611.748,15	100
2014	280.138,30	280.138,30	100	280.138,30	100
2015(1)	354.642,95	354.642,95	100	210.169,30	100
Recuperi e storni (2)	-2.688.752,86	-2.688.752,86		-2.688.752,86	
Totale(1)	26.025.853,48.	26.025.853,48	100	25.881.379,83	100

(\*) In questi anni sono stati pagati trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura f) per complessivi euro 6.417.009,03;

(1) Sono comprese n. 28 domande ammesse, ma non liquidate nel 2015 per € 144.473,65 (trascinamenti PSR 14-20);

(2) L'importo comprende due storni effettuati nel 2012 (lo storno degli anticipi 2011 dal cofinanziamento ordinario ai top up e lo storno dalla misura 214 alla misura 215, per un importo complessivo di 2.550.751,64 euro), e i recuperi o correzioni di pagamenti effettuati dall'Unione europea per un importo di 138.001,62 euro.

**- Indicatori**

**Indicatori di realizzazione**

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari (aziende/anno)	2.400	0	2.755 (1)	114,79
Superficie totale <u>beneficiaria</u> (ha/anno)	46.000	0	51.197	111,29
Numero totale di contratti/anno	4.800	0	4.884	101,75
Superficie fisica <u>interessata</u> dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha/anno)	41.327	0	49.235 <sup>(2)</sup>	119,13
Numero di azioni in materia di risorse genetiche (contratti/anno)	520	0	528	101,53

(1) I dati si riferiscono alla campagna 2007, la più rappresentativa (vedasi Tabelle 2 e 3)

(2) Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2015

**Indicatori di risultato**

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzament
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ qualità del territorio</li> <li>➤ qualità dell'acqua</li> <li>➤ cambiamenti climatici</li> <li>➤ biodiversità</li> </ul>	41.327	0	49.235(*)	119,13

(\*) – Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2015

**Indicatori di impatto**

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	2
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento
Miglioramento della qualità delle acque	0,81 kg/ha
Contrasto del cambiamento climatico	Mantenimento

**- Descrizione dell'avanzamento**

Come negli anni precedenti, anche nel 2015 sono stati liquidati, in regime di cofinanziamento, unicamente premi per le campagne pregresse (dal 2007 al 2011), per cui nella tabella degli indicatori di realizzazione non sono presenti nuovi contratti per l'anno di riferimento.

Il dettaglio delle liquidazioni effettuate nel periodo 2007-2015 con i fondi erogati in cofinanziamento UE+Stato, suddivise per Azioni regionali (previste dalla Misura 214 del PSR valdostano) e corrispondente Azione comunitaria (previste dai regolamenti CE), è riportato nella tabella seguente, per la cui lettura si riporta una tabella di correlazione fra Azioni regionali e Azioni comunitarie:

<b>Azione regionale</b>	<b>Azione comunitaria</b>
1 – Foraggicoltura	11A - riduzione, migliore gestione dei fertilizzanti
	11C - estensivizzazione della produzione animale
	16B - gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di
2 – Alpicoltura	16B - gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di
3 - Frutticoltura e viticoltura	11B - riduzione, migliore gestione dei prodotti fitosanitari
4 - Tutela del patrimonio bovino e ovicaprino	18A - mantenimento delle razze locali a rischio
5 - Agricoltura biologica	9 - agricoltura biologica

**Tabella 1 – Misura 214 (cofinanziamento ordinario UE+Stato): azioni regionali e comunitarie (numero, superfici e UBA) istruite nel periodo 2007-2014, suddivise per campagna**

Azione PSR	Azione UE	2007			2008			2009			2010			2011		
		N. pagam. azioni PSR	N. pagam. azioni UE	Ettari/UBA	N. pagam. azioni PSR	N. pagam. azioni UE	Ettari/UBA	N. pagam. azioni PSR	N. pagam. azioni UE	Ettari/UBA	N. pagam. azioni PSR	N. pagam. azioni UE	Ettari/UBA	N. pagam. azioni PSR	N. pagam. azioni UE	Ettari/UBA
1	11A	1750	846	1.429	1766	776	1.361	1710	805	1.420	1640	806	1.498	1323	620	1.207
	11C		906	5.235		990	4.162		899	4.208		960	5.632		746	7.533
	16B		773	2.587		773	2.026		704	1.788		1.026	2.822			
2	16B	569	570	370	577	577	380	579	579	383	234	234	107	199	199	86
3	11B	239	239	17.822	267	267	20.056	270	270	20.214	150	150	16.141	150	150	12.838
4	18A	390	390	3.431	387	387	3.435	394	394	3.446	380	380	3.019	180	180	1.710
5	9	41	41	407	47	47	528	44	44	480	48	48	582	49	49	682
Tot. superfici		2.599	3.375	27.850	2.657	3.430	28.513	2.603	3.301	28.493	2.072	3.224	26.782	1.721	1.764	22.346
Tot. animali		390	390	3.431	387	387	3.435	394	394	3.446	380	380	3.019	180	180	1.710
Tot. aziende		Aziende Aderenti 2007		2.303	Aziende Aderenti 2008		2.415	Aziende Aderenti 2009		2.325	Aziende Aderenti 2010		2.424	Aziende Aderenti 2011		2362

**Tab. 2 - Pagamenti effettuati nel 2015 con fondi FEASR (cofinanziamento ordinario)**

Campagna	N Benef.	Spesa pubblica	FEASR
2007	3	5.322,87	2.342,06
2008	54	78.624,10	34.594,62
2009	27	54.677,50	24.058,09
2010	36	53.526,97	23.551,89
2011	11	18.017,86	7.927,86
2012	0	0	0
2013	0	0	0
2014	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>131</b>	<b>210.169,30</b>	<b>92.474,52</b>
Recuperi		-1.051,45	-462,65
<b>Spesa totale</b>		<b>209.117,85</b>	<b>92.011,84</b>

**Tab. 3 - Pagamenti effettuati nel periodo 2007-2015**

Campagna	N Benef.	SPESA PUBBLICA	FEASR
2006	1.592	5.475.709,69	2.409.312,26
2007	2.755	5.520.952,97	2.429.219,27
2008	2.479	5.344.317,38	2.351.499,39
2009	2.334	5.193.441,06	2.285.113,54
2010	2.227	4.178.209,10	1.838.411,80
2011	140	306.751,56	134.970,72
2012	0	0	0
2013	0	0	0
2014	0	0	0
Totali		26.019.381,76	11.448.526,98
Recuperi		-138.001,93	-61.155,92
<b>Spesa totale effettiva</b>		<b>25.881.379,83</b>	<b>11.387.371,06</b>

Le tabelle 2 e 3 mostrano la partecipazione degli agricoltori alla Misura 214 ma, limitandosi al solo cofinanziamento ordinario (UE+Stato), permettono di analizzare soltanto le campagne dal 2007 al 2011 (quest'ultima è in parte cofinanziata e in parte top up), in quanto le campagne 2012, 2013 e 2014 sono liquidate esclusivamente con i finanziamenti integrativi regionali (top up).

- **Finanziamenti regionali integrativi (top up)**

Come già indicato per la Misura 211, nel 2012 sono stati attivati anche i finanziamenti regionali integrativi, che hanno interessato le campagne dall'anno 2010 all'anno 2014, come indicato nella tabella seguente:

**Tabella 4 – Misura 214 (top up): n. beneficiari e importi liquidati nel 2015**

Campagna	N. benef	Importo
2010	3	5.793,94
2011	18	17.327,90
2012	45	43.126,30
2013	108	186.248,26
2014	1717	3.021.705,45
<b>Totali</b>	<b>1.891</b>	<b>3.274.201,85</b>

La tabella 4 permette di comporre il quadro finanziario complessivo dei premi agroambientali erogati nel 2015: ai 209mila euro liquidati col cofinanziamento ordinario (UE+Stato) si sommano i 3,2 M€ finanziati con i top up, per un totale di 3,4 M€.

La tabella 5 dettaglia per campagna la spesa complessiva dei top up.

**Tab. 5 - Pagamenti top up complessivi**

Campagna	N Beneficiari	SPESA PUBBLICA
2010	465	1.083.339,21
2011	3.040	5.151.290,46
2012	3.732	5.563.345,89
2013	3.183	5.020.925,81
2014	2.825	5.078.210,26
<b>Totale</b>		<b>21.897.111,63</b>

Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>7.534.823</b>	3.315.322	4.219.501	0	4.219.501	0

**- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	192.920,77	192.920,77	100	192.920,77	100
2011	1.867.542,04	1.867.542,04	100	1.867.542,04	100
2012 (1)	2.652.774,99	2.652.774,99	100	2.652.774,99	100
2013	876.301,29	876.301,29	100	876.301,29	100
2014	1.568.855,57	1.568.855,57	100	1.568.855,57	100
2015(2)	283.629,42	283.629,42	100	210.329,69	100
Recuperi	-10.983,94	-10.983,94		-10.983,94	
<b>Totale</b>	<b>7.431.077,26</b>	<b>7.431.077,26</b>	<b>100</b>	<b>7.357.777,53</b>	<b>100</b>

(1) L'importo è comprensivo di uno storno dalla misura 214 alla misura 215 pari a 721.059,90 euro, relativi alla campagna 2008;

(2) Sono comprese n. 39 domande, non liquidate nel 2015, per € 73.299,73 (trascinamenti sul PSR 14-20)

- **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di aziende agricole beneficiarie (aziende/anno)	500	0	568(*)	113,6
Numero di contratti/anno	500	0	568(*)	113,6

(\*) - Questo dato si riferisce alla campagna 2009, la più rappresentativa dell'effettivo avanzamento (vedi tab 2)

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: - qualità del territorio	9.000		(*)	(*)

(\*) - Nel Rapporto di valutazione al 31/12/2015 il Valutatore conferma che la Misura 215 non partecipa alla quantificazione dell'R6, in quanto finanzia interventi in cui l'impegno è riferito al numero di UBA e non alla superficie

- **Descrizione dell'avanzamento**

La sottostante tabella 1 evidenzia come le liquidazioni effettuate nel 2015 hanno riguardato tutte le campagne:

**Tabella 1 - Misura 215: numero di aziende e liquidazioni effettuate nel 2015 suddivise per campagna**

ANNUALITA'	Numero aziende	Importo Totale	FEASR
2008	10	35.524,5	15.630,78
2009	19	5.934,50	2.611,18
2010	6	16.093,00	7.080,92
2011	2	704,00	309,76
2012	7	5.058,62	2.225,79
2013	33	42.911,39	18.881,01
2014	46	104.140,80	45.821,95
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>210.366,81</b>	<b>92.561,39</b>
Totale recuperi		-37,12	-16,33
<b>Totale spesa effettiva</b>		<b>210.329,69</b>	<b>92.545,06</b>

La seguente tabella 2 mostra l'andamento complessivo delle campagne. Dalla sua lettura si evince che ogni singola campagna totalizza pagamenti per circa 1M€ a favore di circa 500 aziende; la campagna 2009, con 568 aderenti, risulta quella maggiormente rappresentativa.

**Tabella 2 - Misura 215: numero di aziende e liquidazioni effettuate dal 2008 al 2015 suddivise per campagna**

ANNUALITA'	Numero Aziende	Importo Totale	FEASR
2008	424	1.027.827,9	452.244,28
2009	568	1.033.198,2	455.429,98
2010	455	1.040.415,5	472.158,10
2011	418	1.082.184,5	476.161,19
2012	478	1.126.685,7	495.741,71
2013	414	963.543,75	423.959,25
2014	421	1.094.905,8	481.758,55
TOTALE	3.178	7.368.761,47	3.257.453,06
Totale recuperi		-10.983,94	-4.699,19
<b>TOTALE</b>		<b>7.357.777,53</b>	<b>3.252.753,87</b>

Misura 216 – Investimenti non produttivi

- **Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>3.078.302</b>	2.308.726	769.576	0	769.576	0

- **Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015:**

PO 2009/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0
2014	579.901,62	579.901,62	100	579.901,62	100
2015	2.564.367,75	2.564.367,75	100	2.564.367,75	100
Totale	3.144.269,37	3.144.269,37	100	3.144.269,37	100

- **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica – obiettivo ai sensi delle nuove sfide health check

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2015	Cumulato 09-15	% avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	100	100	132	132
Volume totale degli investimenti (M€)	3,08	2,56	3,4	101,95



### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2015	Cumulato 09-15	% avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha)	162	16	16	0,098(*)

(\*) come riferito dal Valutatore nel RAV 2015 tale indicatore non riesce a esprimere gli effetti ambientali e paesaggistici dell'intervento.

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2009-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	155

#### - Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 sono state ammesse 91 domande di aiuto, per un importo complessivo di 2,26 M€, per spese di ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco. Le domande poi effettivamente finanziate sono risultate essere 89 corrispondenti ad un contributo pubblico pari a 2M€.

Nel 2014 sono state raccolte 79 domande di aiuto. Le domande ammesse a finanziamento in base alla dotazione rimanente della misura sono state 43 per un importo pari a 1,1 M€.

In totale la misura ha interessato 132 domande per un importo complessivo pari a 3,144 M€.

Con la misura 216 è stato finanziato il rifacimento dei tradizionali muretti a secco in zone agricole, indipendentemente dalla tipologia di coltura interessata. Sin dal primo bando la misura ha riscosso notevole interesse, tant'è vero che, pur assorbendo residui finanziari di altre misure, non tutte le domande ammesse in graduatorie hanno potuto essere finanziate.

In diversi casi sono stati effettuati interventi che hanno contribuito a ripristinare paesaggi di pregevole interesse, con tecniche rispettose delle tipologie preesistenti che hanno prodotto risultati notevoli sia dal punto di vista architettonico (soprattutto in presenza di capitelli e pergole) che strutturale.

## ASSE 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

### Breve descrizione dell'andamento dell'Asse nel periodo 2007-2015

Dalla sua approvazione, anche l'Asse 3 nel 2009 è stato interessato dall'introduzione di una misura con finanziamenti Health Check. Trattasi dell'azione d) della misura 311 relativamente alle energie rinnovabili permettendo il finanziamento di 149 progetti con una spesa complessiva di 2,1 M€.

Nell'ambito della stessa misura le azioni b) e c), inizialmente ben accolte a livello progettuale, si sono successivamente dimostrate di difficile realizzazione, registrando rinunce dei potenziali beneficiari. Infatti, rispetto ai 4,7 M€ previsti nel piano finanziario, l'azione ha registrato pagamenti per 2,4 M€; le economie sono state oggetto di rimodulazione verso altre misure dell'asse 2.

Le misure 313 e 322, dedicate a investitori pubblici, hanno avuto un buon riscontro raccogliendo 63 progetti; le economie di spesa generate su entrambe le misure sono dovute ai ribassi d'asta contabilizzati nella fase di istruttoria della domanda di aiuto.

Il quadro generale dello stato di attuazione dell'Asse vede il 2015, come l'anno con l'avanzamento finanziario più consistente: sono stati infatti liquidati i saldi relativi ai progetti a valere sulla misura 313 (che avevano già ricevuto un anticipo) e gli ultimi saldi di progetti attivati sulla Misura 311.

A settembre 2015 l'AdG ha effettuato una rimodulazione finanziaria del PSR che ha ridotto il budget di tutte le misure dell'Asse 3, come riferito nel capitolo 1.

### Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO O REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>Finanziamenti ordinari</b>					
4.946.382	1.101.100	980.981	420.420	1.401.401	2.443.881
<b>Finanziamenti health check</b>					
3.904.698	1.613.774	376.547	161.377	537.924	1.753.000
<b>Finanziamenti totali</b>					
<b>8.851.080</b>	<b>2.714.874</b>	<b>1.357.528</b>	<b>581.797</b>	<b>1.939.325</b>	<b>4.196.881</b>

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015:

PO 2007/2 01	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%

2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	3.335.849,80	667.169,96	100	667.169,96	100
2012	2.481.884,73	524.312,73	100	524.312,73	100
2013	1.855.709,90	730.634,21	100	730.634,21	100
2014	2.239.521,80	1.193.704,67	100	1.193.704,67	100
2015(1)	2.797.933,77	1.486.863,97	100	1.425.969,1	95,90
tot	12.710.900,00	4.602.685,49	100	4.541.790,71	98,68

(1) risultano ancora da liquidare n. 2 domande per € 60.894,87

## - Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13 post HC	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di beneficiari	210	24	201	95,71
Volume totale degli investimenti (M€)	8,9	2,79	12,71	142,81

### Indicatori di realizzazione fisica (cofinanziamento ordinario)

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di beneficiari	150	3	54	36,00
Volume totale degli investimenti (M€)	5,00	1,9	5,98	119,60

### Indicatori di prodotto – obiettivo ai sensi delle nuove sfide health check

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2015	Cumulato 09-15	% avanzamento
Numero di aziende agricole beneficiarie	60	21	147	245,00
Volume totale degli investimenti (M€)	3,9	0,89	6,73	172,56

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,40	0,46	0,46	115
Quantità totale di posti di lavoro creati (in e fuori dall'azienda)	17	13,3	13,3	78,23

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€) Creazione di posti di lavoro (UL)	4,4 90

## - Descrizione dell'avanzamento

- *Misura 311, lettera a) – attività assistenziali, educative e sociali*

Tale azione non è stata attivata né a regia regionale né tramite Approccio Leader.

- *Misura 311, lettera b) – iniziative ricreative – e lettera c) diversificazione produttiva delle aziende agricole*

Le azioni previste sulla misura 311 azioni b) e c) prevedono il finanziamento di attività agricole non tradizionali, suscettibili di creare opportunità di impiego nelle aree rurali. Consistono principalmente nella creazione e strutturazione di aziende agricole multifunzionali che permettano lo sviluppo di iniziative legate all'ospitalità rurale e alla diversificazione produttiva delle aziende stesse.

Tra le principali attività sostenute figurano la ricettività turistica, le visite aziendali abbinate alla degustazione dei prodotti del territorio, le attività di produzione, promozione e vendita di prodotti dell'artigianato di tradizione, di manufatti artistici e di specialità enogastronomiche locali, le attività ricreative esercitate con animali domestici e altre iniziative volte a incentivare il turismo rurale, naturalistico e gastronomico.

Nel 2010 sono state presentate 29 domande d'aiuto. Le domande effettivamente finanziate e liquidate, anche a seguito di rinunce da parte dei beneficiari, sono state 17 per un totale di 1.923.455,07 euro pari a circa il 77% della dotazione di cofinanziamento ordinario. Rimane ancora da liquidare una domanda di pagamento, bloccata a seguito dell'"Operazione bonifica", per 53.544,87 euro.

Nel corso del 2014 e del 2015 le rinunce di alcuni beneficiari hanno generato delle economie di spesa con cui, attraverso diverse rimodulazioni, sono stati finanziati progetti a valere sull'Asse 2.

Le domande di pagamento presentate nel 2015 sono state 14 per un totale di € 905.936,38 e hanno riguardato i saldi delle domande di aiuto presentate negli anni precedenti.

- *Misura 311, lettera d) – produzione di energia da fonti rinnovabili*

### **Impianti fotovoltaici**

Con il primo bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici, pubblicato nel 2009 (percentuale di contributo limitata al 20% in quanto collegato al c.d. "conto energia") sono state ammesse 115 domande, per una spesa pubblica totale di 1.398.737,4 euro.

Con il secondo bando, emesso nel 2012, (percentuali di contributo previsto al 30 e al 60%) sono state ammesse 55 domande per una spesa pubblica di 749.692,13 euro.

Il terzo bando, pubblicato nel 2014, ha raccolto 10 domande d'aiuto, di cui 1 risultata non ammissibile a seguito di istruttoria, per una spesa pubblica complessiva di 89.820,00 euro.

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo delle domande ammesse e liquidate a seguito dei vari bandi:

bando	percentuale contribuito	n. domande liquidate	spesa pubblica	anno liquidazione
Bando 1/2009	20%	61	667.169,96	2011
		46	482.409,03	2012
		8	104.144,98	2013
	tot	115	1.253.723,97	
bando 2/2012	30%	9	79.758,30	2013
		5	41.247,77	2014
	tot	14	121.006,07	
	60%	1	23.220,00	2013
		34	495.917,95	2014
		4	60.720,00	2015
	tot	39	579.857,95	
bando 3/2014	60%	8	76.062,00	2015
tot generale		176	2.030.649,99	

Gli impianti sono generalmente di piccole dimensioni, con una di potenza che oscilla dai 2 ai 20 Kw/impianto, e sette impianti di potenza superiore (di cui uno intorno ai 200 kwp). Ne consegue che la potenza massima stabilita dal bando pubblico (200 Kwp) è ben oltre le capacità degli impianti realizzabili.

### **Impianti per la produzione di energia mediante biomasse agricole e forestali**

Sia nel 2011 che nel 2012 sono stati approvati bandi per la realizzazione di impianti che utilizzano biomasse agricole e forestali. Erano ammissibili a contributo gli investimenti per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, quali impianti termici di cogenerazione alimentati a biomasse vegetali, impianti per la produzione e l'utilizzo di biogas, strutture per lo stoccaggio delle biomasse utilizzate e/o prodotte e acquisto, fino a un massimo del 10% dell'investimento globale, di attrezzature e macchinari.

Gli impianti potevano avere una potenza massima di 1 MW. Essendo il bando inserito in una misura che ha come scopo principale la diversificazione del reddito, gli impianti dovevano assicurare una produzione di energia che andasse oltre l'autoconsumo e ne permettesse la vendita; in caso di utilizzo di biomasse forestali, le stesse dovevano essere in massima parte di provenienza locale. Nonostante un iniziale interessamento per la realizzazione di impianti a biogas, nessuna domanda è stata presentata per questa tipologia impiantistica; le cause sono da ricercarsi negli elevati costi di realizzazione e nella difficoltà di reperire impianti di piccole dimensioni adatti alle realtà locali e con le stesse garanzie offerte da quelli più grandi. L'opportunità di riunire diverse aziende per la gestione comune delle biomasse agricole non è ancora stata presa in considerazione dai beneficiari a causa delle oggettive difficoltà gestionali e logistiche connesse a questa tipologia di conduzione.

Tutte le domande presentate a seguito di entrambi i bandi prevedono impianti per l'utilizzo di biomasse forestali.

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo delle domande ammesse e liquidate:

Bandi	Domande di aiuto	Importo ammesso	% aiuto	Spesa pubblica	Domande di pagamento	Importo liquidato	Anno di liquidazione
Bando 1/2011	3	255.158,86	60%	153.095,31	1 acconto 1 saldo  2 saldi	41.903,75 49.790,40  55.171,01	2012 2013  2014
tot					4	146.865,16	
Bando 2/2012	8	797.247,55	60%	478.348,53	1 acconto e 1saldo  2 acconti e 7 saldi	57.569,78   383.250,76	2014   2015
tot					12	440.820,54	
<b>Totale generale</b>	<b>11</b>	<b>1.052.406,41</b>		<b>631.443,84</b>	<b>16</b>	<b>587.685,7</b>	

▪ Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

- **Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLI
<b>4.051.031</b>	1.782.453	1.588.005	680.573	2.268.578	0

- **Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015:**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0
2014	1.476.036,17	1.476.036,17	100	1.476.036,17	100
2015	2.565.113,75	2.565.113,75	100	2.565.113,75	100
Totale	4.041.149,92	4.041.149,92	100	4.041.149,92	100

- **Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di nuove iniziative turistiche	25	9	21	84,00
Volume totale degli investimenti (M€)	4,05	2,56	4,04	99,75

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Incremento del numero di visite	2.641	(1)	(1)	(1)
Quantità totale di posti di lavoro creati	17	0,2	0,2	0,01
Aumento valore aggiunto lordo non agricolo nelle az. beneficiarie (M€)	0,35	0,13	0,13	37,14

(1) Determinazione solo qualitativa (vedi Capitolo 4)

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,8
Creazione di posti di lavoro (UL)	70

#### - Descrizione dell'avanzamento

A seguito della pubblicazione del bando per il finanziamento dei progetti di valorizzazione turistica dei percorsi di canalizzazione delle acque irrigue (sistema dei "Rus") sono pervenute 31 domande di cui ammesse 22. A seguito di 1 rinuncia, i progetti ammessi risultano 21.

I beneficiari sono enti locali e le opere ammissibili avevano lo scopo di migliorare l'accessibilità dei turisti alle piste attigue ai canali di maggiori dimensioni che, per lunghi tratti, corrono con una leggera pendenza (1-2 per mille), permettendo un facile accesso a turisti e visitatori; sono state quindi ammesse anche opere di messa in sicurezza (sia dei canali che delle piste attigue) per evitare eventuali incidenti lungo la viabilità e prevenire possibili dissesti localizzati di versante.

Al termine delle istruttorie delle domande si sono prodotte economie connesse ai ribassi d'asta che hanno permesso un'economia di spesa di € 244.029,00, che si somma alle diminuzioni già proposte nelle annualità precedenti.

Nel corso del 2015 sono stati liquidati i saldi di tutte le 21 domande di pagamento (che avevano richiesto l'anticipo nel 2014), per complessivi €2.565.113,75.

La spesa totale per la misura è stata pari ad € 4.041.150.

#### Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali

#### - Piano finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLICI
<b>5.242.425</b>	1.614.667	1.438.521	616.509	2.055.030	1.572.728

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015 (la misura è terminata nel 2014)

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni	
		Impegni	Pagamenti

ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010(1)	2.674.285,93	1.872.000,00	100	936.000,04	50
2011(1)	841.680,31	589.176,22	100	294.588,11	50
2012	0	0	0	0	0
2013(2)	1.726.555,76	1.208.520,86		1.981.828,96	
2014(2)	0	0		457.279,97	
2015	0	0		0	
Totale	5.242.522,00	3.669.697,08	100	3.669.697,08	100

(1) nel 2010 e nel 2011 sono stati pagati unicamente anticipi del 50%

(2) nel 2013 e nel 2014 sono stati pagati i saldi i cui impegni e spese ammesse sono stati approvati negli anni precedenti

## - Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di villaggi interessati	40	0	42	105%
Volume totale degli investimenti	5,24	0	5,24	100%

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Popolazione beneficiaria delle zone rurali	5.000	7.505	7.505	150,10

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,15
Creazione di posti di lavoro (UL)	80

## - Descrizione dell'avanzamento

La Misura è stata attivata nel 2008 (il bando è stato pubblicato in data 26/09/2008).

Gli interventi, che hanno interessato 42 villaggi di altrettanti Comuni, sono consistiti principalmente in lavori di sistemazione della viabilità pedonale, di rifacimento pavimentazioni e reti tecnologiche, di costruzione parcheggi e di ripristino di strade di accesso, nonché nella messa in opera di elementi di arredo urbano.

Nel 2014 è terminata la fase di liquidazione di tutti i beneficiari ammessi a finanziamento. La spesa pubblica complessiva è risultata pari a euro 3.669.697,08.

Le maggiori difficoltà riscontrate nella misura sono state relative alla verifica del rispetto della normativa degli appalti da parte degli enti pubblici, soprattutto in relazione alla difficoltà di recepire le continue modifiche apportate alla normativa stessa.



## ASSE 4 – Approccio Leader

In premessa è bene ricordare che l'Asse 4 del PSR 07-13 della Valle d'Aosta non è confinato al solo Programma (attraverso l'attivazione delle misure dell'Asse 3), ma è stato scelto quale modello di "progettazione integrata" nell'ambito della Strategia Unitaria Regionale, demandando ai Piani di Sviluppo Locale (PSL), elaborati dai GAL, l'azione di raccordo tra tutti gli strumenti di intervento della politica di sviluppo 2007-2013 (POR Competitività, POR Occupazione, PO Cooperazione territoriale e, ovviamente, PSR).

In linea generale, quindi, il PSL dovrebbe fungere da contenitore di "progetti locali" e quale strumento di raccordo con i progetti cardine della Strategia unitaria (quindi finanziabili ai sensi dei vari POR finanziati dai Fondi europei); il progetto locale è a sua volta articolato nelle diverse tipologie di progetti:

- progetti essenziali: si tratta di progetti che, unitamente a quelli "cardine" definiti nella Strategia unitaria, caratterizzano profondamente la strategia di sviluppo locale; la modalità di attuazione è a regia diretta del GAL o a regia del GAL in convenzione con altri soggetti.
- progetti complementari: sono progetti con operazioni puntuali, proposte e attuate da beneficiari pubblici o privati, singoli o in partenariato. Sono espressione diretta ed immediata dell'approccio *bottom-up* in coerenza esplicita con i progetti cardine e/o con i progetti essenziali; la modalità di attuazione è a bando;
- progetti tematici orizzontali (PTO): progetti che presentano una tematica d'interesse trasversale, integrando la strategia di sviluppo locale con quella di progetti cardine pertinenti: si differenziano dai progetti complementari per la loro vocazione orizzontale, potenzialmente applicabile su ampi territori; la modalità di attuazione è a regia GAL (diretta o in convenzione) o a bando.

Dal punto di vista dell'attivazione e della gestione dei progetti sono coinvolti i seguenti enti/organismi: AdG del PSR, i tre GAL, l'Organismo pagatore e tutte le strutture regionali o locali competenti nelle diverse politiche/materie interessate dai progetti.

Nel caso di progetti "a regia diretta" (o in convenzione con altri soggetti), che vedono i GAL come beneficiari<sup>1</sup>, l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento è a carico della Regione: è il caso dei progetti finanziati nell'ambito delle misure 431, 421, e dei progetti della Misura 413 che prevedono questa fattispecie di modalità attuativa.

Nel caso di progetti "a bando", cioè pubblicati dai GAL a seguito del confronto con l'AdG, ove i beneficiari sono gli operatori locali individuati dalle singole misure dell'Asse 3, le prime fasi dell'istruttoria (caricamento e istruttoria delle domande di aiuto) sono di competenza dei GAL, mentre l'istruttoria delle domande di pagamento è di competenza della Regione. Ovviamente, per entrambe le modalità attuative la liquidazione effettiva è di competenza dell'Organismo pagatore, mentre i controlli in loco, trattandosi di misure strutturali, sono delegati dall'OP alla Regione.

### Territorio Leader e selezione dei GAL

Il territorio interessato dall'approccio Leader corrisponde all'intero territorio regionale, con l'esclusione della sola zona urbana della città di Aosta. Il territorio è stato dapprima suddiviso in sei Ambiti territoriali (comprendenti ciascuno una o più Comunità Montane-CM), quindi gli AT sono stati raggruppati due a due così da ottenere tre zone corrispondenti all'Alta Valle (comprendente le CM "Valdigne Mont-Blanc" e "Grand-Paradis", pari a 18 comuni), della

---

<sup>1</sup> Il versamento dei contributi pubblici avviene attraverso un conto corrente intestato alla CM capofila, che deve provvedere anche a sezioni specifiche del proprio bilancio secondo gestionale basata sui "centri di costo".

Media Valle (comprendente le CM “Grand Combin” e “Mont Emilius”, pari a 21 comuni) e della Bassa Valle (comprendente le CM “Monte Cervino”, “Mont Rose”, “Walser-Haute Vallée du Lys” e “Evançon”, per un totale di 34 comuni).

La scelta è stata di selezionare un unico GAL per ciascuna delle tre zone: tra le CM presenti in ciascuna zona gli operatori locali ne hanno individuata una in qualità di “capofila” amministrativo: la CM “Grand Paradis” è capofila del GAL Alta Valle; la CM “Grand Combin” è capofila del GAL Media Valle, la CM “Evançon” è capofila del GAL Bassa Valle.

Il termine di costituzione dei GAL e di presentazione dei relativi PSL è stato prorogato, in un primo tempo, al 1° settembre 2009 (deliberazione della Giunta regionale n. 794 del 27/03/09) e, in seguito, al 21 settembre 2009 (DGR n. 2189 del 7/08/09): a questa data sono stati presentati all’AdG tre “progetti GAL” con i relativi PSL.

Le richieste di riconoscimento sono state considerate ricevibili e ammissibili dopo una serie di osservazioni da parte dell’Autorità di Gestione e, a seguito delle integrazioni apportate dai GAL, la Giunta regionale (deliberazione n. 711 del 19 marzo 2010) ha approvato l’istituzione dei tre GAL, denominati “GAL Alta Valle d’Aosta”, “GAL Media Valle d’Aosta” e “GAL Bassa Valle d’Aosta”, i relativi PSL (seppur condizionati dal recepimento delle osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione) e le fattispecie di violazioni degli impegni previsti per la misura 431 - Gestione dei GAL, ai sensi del Decreto del MiPAAF del 22 dicembre 2009.

L’approvazione definitiva dei PSL e l’attribuzione delle risorse previste per l’Asse 4 è avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 18/06/10, alla quale è seguita la sottoscrizione - avvenuta entro il termine stabilito al 31 ottobre - delle tre Convenzioni fra l’Autorità di Gestione, i Presidenti dei 3 GAL ed i Presidenti delle Comunità Montane capofila.

### **Descrizione dell’avanzamento dell’attuazione dei PSL**

L’approvazione dei singoli progetti dei PSL dei tre GAL della Valle d’Aosta era subordinata al recepimento di specifiche prescrizioni e richieste di integrazioni ex post, così come elencate nel verbale n. 6/2010 del Nucleo di Valutazione (NuVAL) del 24-26 maggio 2010. Esse riguardavano in particolare la coerenza con il PSR, la sostenibilità, la messa in rete con altri soggetti implicati e l’ammissibilità di alcune tipologie di interventi. Il processo che ha portato all’approvazione definitiva dei tre PSL ha richiesto tutto il 2012, tempo in cui i GAL hanno apportato le integrazioni richieste dall’AdG per farsi che nel 2013 con DG 675/2013 si sono rideterminate le suddivisioni delle risorse pubbliche per il finanziamento dei progetti presentati dai GAL, a seguito di una rimodulazione del PSR.

Durante il corso del 2015, i GAL hanno perfezionato ed ultimato l’attuazione dei propri Piani di Sviluppo Locali. Sono stati infatti liquidati a saldo tutte le domande di pagamento presentate dai beneficiari sulle Misure attive (413 e 431); per quanto riguarda invece la Misura 421, si segnala la rinuncia, avvenuta nel corso del 2015, da parte dei tre Gal presenti sul territorio regionale all’attuazione dei progetti di cooperazione, a causa dell’abbandono del progetto da parte del partner di cooperazione.

Più in generale, nel corso del settennio 2007/2013, le misure attive sull’Asse 4 hanno fatto riscontrare un discreto successo in termini di adesione da parte del territorio. I bandi emessi sulla Misura 413 dai 3 GAL hanno permesso la realizzazione di operazioni legate alla valorizzazione del territorio, soprattutto in chiave turistico-naturalistica. Sono state finanziate, a favore di beneficiari privati, diverse azioni a finalità ricettiva e ricreativa (attività di B&B, di scoperta del territorio) e a carattere artigianale, mentre le operazioni finanziate a favore di beneficiari pubblici si sono concentrate per lo più sul recupero del patrimonio storico-culturale-naturalistico (ristrutturazione di forni e mulini, recupero di sentieri, percorsi tematici).

Complessivamente sono stati finanziati 88 progetti (24 in Alta Valle, 26 in Media Valle e 38 in Bassa Valle) per una spesa pubblica complessiva di euro 3.713.744,23 suddivisi tra progetti

realizzati da beneficiari pubblici e beneficiari privati.

Una buona adesione hanno registrato, inoltre, i progetti gestiti a regia diretta da parte dei GAL (11 progetti essenziali in totale), soprattutto quelli legati agli itinerari enogastronomici, alle attività dimostrative di cucina e alla divulgazione delle tecniche di coltivazione degli orti di montagna, per una spesa pubblica complessiva di euro 1.417.832,16.

Anche la Misura 431 ha completato il suo avanzamento finanziario, essendo state liquidate a saldo tutte le domande di pagamento relative alla gestione e animazione territoriale, per una spesa complessiva di euro 1.009.164,09

Ciononostante a settembre 2015 è stata effettuata una rimodulazione finanziaria consistente che ha portato la dotazione finanziaria dell'Asse dagli 8 M€ del 2012 agli attuali 6,34 M€ dovuta alle rinunce e alle economie prodottesi sulla Misura 413; tali risorse sono quindi confluite nella dotazione finanziaria dell'Asse 2.

Alla chiusura, sull'Asse 4 evidenziamo un residuo non speso da parte dei GAL di euro 196.453,34, e 1 progetto il cui pagamento risulta sospeso, a causa di controlli in corso, per euro 22.225.

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei tre PSL in funzione delle tre Misure 413, 421 e 431.

Misura 413 – Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLICI
<b>7.264.488</b>	2.323.637	1.867.500	1.089.856	2.957.356	1.938.495

**- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0
2014	654.099,80	530.748,00	100	530.748,00	100
2015(1)	6.434.406,31	4.600.828,39	100	4.578.602,39	100
<b>Totale</b>	<b>7.088.506,11</b>	<b>5.131.576,39</b>	<b>100</b>	<b>5.109.351,39</b>	<b>100</b>

(1) E' compresa 1 domanda non ancora liquidata per € 22225,00 (trascinamenti PSR 14-20)

**- Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di GAL	3	3	3	100
Superficie totale coperta dai GAL (Km)	3.000	3.000	3.000	100
Popolazione totale coperta dai GAL	80.000	92.000	92.000	115
Numero di progetti finanziati dai GAL	80	90	99	124
Numero di beneficiari	20	87	95	475

#### Indicatori supplementari regionali

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di villaggi interessati dagli interventi	40	27	27	68
Numero di attività di formazione attivate	30	8	8	26,6
Numero di infrastrutture turistico- ricreative	40	32	34	85
Numero di servizi locali attivati	20	2	5	25
Numero di microimprese create	7	17	17	242
Numero di iniziative di tutela e riqualificazione del patrimonio culturale	10	7	14	140

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero lordo posti di lavoro creati	33	0	(1)	(1)
Numero di persone che hanno portato a termine un'attività formativa	407	0	(1)	0

(1) Al 31/12/2015 questi indicatori non sono quantificabili

#### Indicatori di risultato (indicatori supplementari regionali)

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Incremento delle presenze turistiche	5.000	3.879	3.879 (1)	77,58
Numero utenti formati	6	5	5	83,33
Numero utenti raggiunti da nuovi servizi	3.000	2.818	2.818	93,93

(1) Dati estrapolati solo dalla misura 312

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	3,90
Creazione di posti di lavoro (UL)	150

## **- Descrizione dell'avanzamento**

### Gruppo di Azione Locale 'ALTA VALLE D'AOSTA' (GAL-AV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2015 risultano pagati a saldo tutte le domande relative ai 4 progetti essenziali per un importo di euro 560.863,52 e quelle relative ai progetti a bando (n. 9 progetti con beneficiari privati pari a un importo di euro 204.452,88 e n. 15 progetti con beneficiari pubblici pari un importo di euro 848.205,92), per un totale complessivo di spesa pubblica di euro 1.613.522,32

*Avanzamento fisico:* nel corso del 2015 sono state portate a termine le attività previste dai 4 progetti essenziali (a regia diretta Gal). In particolare, hanno avuto un buon riscontro di partecipazione i progetti “ Promenades du goût”, incentrato sulla valorizzazione dei percorsi naturalistici ed enogastronomici del territorio, e “ Le terroir rural pour un tourisme durable” che si è focalizzato su azioni di formazione di Event Management rivolte agli operatori turistici del territorio.

Sul fronte dei progetti a bando, le operazioni finanziate a favore di soggetti privati hanno riguardato per lo più attività a carattere turistico/ricettivo, mentre tra quelle a favore di soggetti pubblici si segnalano principalmente azioni di restauro del patrimonio culturale e di promozione dei percorsi naturalistici.

### Gruppo di Azione Locale 'MEDIA VALLE D'AOSTA' (GAL-MV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2015 risultano pagati a saldo tutte le domande relative ai 5 progetti essenziali per un importo di euro 616.986,42 e quelle relative ai progetti a bando (n. 12 progetti con beneficiari privati pari a un importo di euro 706.003,22 e n. 14 progetti con beneficiari pubblici pari un importo di euro 420.004,39), per un totale complessivo di spesa pubblica di euro 1.742.994,03

*Avanzamento fisico:* nel 2015 tutti i 5 progetti essenziali hanno sviluppato e concluso le attività previste. Ottimi livelli di partecipazione e di gradimento da parte del pubblico sono stati riscontrati dal progetto “Saveurs campagnardes – 323”, con il quale è stato realizzato un corso di cucina rurale per la promozione dei prodotti locali e dal progetto “ Jardins et villages”, che ha visto la redazione di un vademecum per la gestione degli orti familiari di montagna.

Anche per quanto riguarda il territorio del Gal Media Valle, i beneficiari privati selezionati dai bandi si sono orientati verso attività a carattere turistico/ricettivo (realizzazione di affittacamere, b&b ecc.), mentre quelli pubblici hanno prediletto azioni di promozione degli itinerari turistico-naturalistici.

### Gruppo di Azione Locale 'BASSA VALLE D'AOSTA' (GAL-BV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2015 risultano pagati a saldo tutte le domande relative ai 2 progetti essenziali per un importo di euro 239.982,22 e quelle relative ai progetti a bando (n. 13 progetti con beneficiari privati pari a un importo di euro 272.072,82 e n. 25 progetti con beneficiari pubblici pari un importo di euro 1.263.005,00), per un totale complessivo di spesa pubblica di euro 1.775.060,04

*Avanzamento fisico:* A fine 2015 tutte le attività rientranti nei 2 progetti essenziali sono state realizzate.

I progetti essenziali hanno riguardato uno (“Tradizioni, prodotti e territorio”) la promozione del territorio del Gal, ottenuta tra le altre cose attraverso la realizzazione di un *marché de la terre et de l'artisanat*, e l'altro (“Servizi di accompagnamento per il mondo rurale”), la creazione di servizi essenziali per la popolazione, attraverso il quale è stato elaborato un software per la gestione del Modello IV per la dichiarazione di provenienza e destinazione degli animali.

Sui progetti a bando rivolti a soggetti privati sono stati finanziati per la maggior parte lavori di ristrutturazione per l'avvio di attività ricettive e acquisto di attrezzature utili allo svolgimento di attività turistiche. Gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici hanno riguardato la riqualificazione dei villaggi e la promozione territoriale.

Misura 421 – Attuare progetti di cooperazione

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLICI
0	0	0	0	0	

A settembre 2015 a seguito della rinuncia al finanziamento dei progetti presentati ai sensi della misura 421, l'AdG ha provveduto a riversare le risorse liberate su misure dell'Asse 2.

Misura 431 – Gestione del gruppo d'azione locale

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLICI
1.056.199	464.727	373.502	217.970	591.472	0

**- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2015**

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0
2014	487.436,00	487.436,00	100	487.436,00	100
2015	521.728,09	521.728,09	100	521.728,09	100
Totale	1.009.164,09	1.009.164,09	100	1.009.164,09	100

**- Indicatori**

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di azioni sovvenzionate	3	10	16	533

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 07-13	Anno 2015	Cumulato 07-15	% avanzamento
Numero di persone che hanno portato a termine un'attività formativa	6	5	5	83,33

**- Descrizione dell'avanzamento**

Nel 2015 sono stati liquidati i saldi delle 3 domande di aiuto presentate nel 2012 relative alla gestione e animazione dei GAL per complessivi 521.728,09 euro.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i finanziamenti erogati ai tre GAL suddivisi per tipo di intervento:

Denominazione GAL	Intervento	Importo ammesso (*)	Importo liquidato
GAL ALTA VALLE d'AOSTA	1 - Gestione e animazione GAL	315.509,00	315.509,00
	2 - Acquisizione competenze	19.760,00	19.760,00
GAL MEDIA VALLE d'AOSTA	1 - Gestione e animazione GAL	317.802,00	286.904,87
	2 - Acquisizione competenze	19.760,00	19.760,00
GAL BASSA VALLE d'AOSTA	1 - Gestione e animazione GAL	362.535,00	346.397,80
	2 - Acquisizione competenze	20.832,45	20.832,45
TOTALI		1.056.198,45	1.009.164,09

(\*) Nel corso del 2015 a seguito delle minori spese sostenute dai GAL relativamente alla misura 413, la misura 431, al fine di rispettare la percentuale massima di finanziamento prevista dal regolamento per i gruppi di azione locale (20%), ha subito una diminuzione della sua dotazione finanziaria (-57.437 euro). Di conseguenza ad ogni GAL è stata comunicata la somma massima a loro disposizione.

Le spese liquidate hanno riguardato attività di predisposizione dei PSL dei rispettivi GAL e spese relative agli interventi "Gestione e animazione GAL" che hanno riguardato principalmente le attività svolte per fornire informazioni circa la strategia di sviluppo locale con incontri e eventi promozionali (animazione), oltre a spese legate direttamente all'avviamento e alla gestione dei GAL stessi per l'attuazione dei PSL.

**- Piano finanziario**

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	QUOTA ENTI PUBBLICI
<b>1.114.543</b>	490.399	436.901	187.243	624.144	0

**- Descrizione dell'avanzamento**

Come previsto dall'art. 66 del regolamento (CE) 1698/2005 e dal PSR questa misura può sostenere finanziariamente attività quali la preparazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione e il controllo degli interventi del programma stesso che l'Autorità di gestione intende attuare.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di fornitura dei servizi relativi alla programmazione 2007-2013 aggiudicati a:

- 1) Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Ing. Tonetti Roger – Ago Consulting di Alessandro Ottenga per attività inerenti alla gestione, verifica tecnico- amministrativa, rendicontazione e valutazione dei programmi e progetti di sviluppo locale, nonché per istituire un idoneo sistema di supervisione a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure di sviluppo locale del PSR 2007-2013, affidato nel 2011, per un importo complessivo di 79.430,21 euro. Inoltre sono stati impegnati ulteriori 16.017,33 euro, di cui 3.975,33 euro nel 2015, necessari per assicurare le attività di revisione dei progetti presentati dai GAL nel 2015;
- 2) Associazione Temporanea di Professionisti Ing. Guerci Mario – Arch. Vuillermoz Edi per attività di verifica tecnico-contabile dei progetti di sviluppo rurale a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure strutturali del PSR 2007-2013, affidato nel 2011, per un importo complessivo di 56.588,28 euro, contratto rimodulato nel 2015 riducendo la spesa complessiva a 20.268,67euro;
- 3) Società Agriconsulting di Roma alla quale nel 2009 è stato aggiudicato il servizio di valutazione in itinere del PSR per un importo complessivo di 432.000,00 euro, di cui euro 54.000,00 per l'annualità 2015. Sono stati impegnati ulteriori 43.920,00 euro, di cui 29.420,00 euro nel 2015, per la redazione della valutazione annuale 2015 non prevista ad inizio programmazione;
- 4) Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Avvocato Gianluca Formichetti/Avvocato Letizia Liverini di Roma, per attività di consulenza giuridica a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure strutturali del PSR 2007-2013 per un importo di 18.000,00 euro, di cui 14.000,00 euro per l'annualità 2015.

Nel 2015 si è reso, inoltre, necessario procedere con:

1. l'affidamento di un incarico alla Società IN.VA S.p.A. per attività di raccolta, trattamento e caricamento dati relativi al PSR 2007-2013 dal sistema informativo SIAN al Sistema di monitoraggio della Strategia regionale (SISPREG) per un importo complessivo di 8.500,00 euro;
2. l'acquisto di targhe informative, da apporre sulle opere che hanno beneficiato dei finanziamenti erogati dal FEASR, al fine di informare e sensibilizzare il pubblico sui contributi erogati dal fondo e per spese di trasferta del personale del Dipartimento agricoltura per riunioni, seminari e convegni inerenti lo sviluppo rurale per un importo complessivo di 12.000,00 euro;
3. l'affidamento del servizio di monitoraggio Trend of Index 2015 per un importo complessivo di 10.500,00 euro.



Per quanto riguarda la nuova programmazione 2014- 2020, nel 2015 sono proseguiti i seguenti incarichi professionali:

- 1) collaborazione tecnica, di alta qualificazione per il supporto alla predisposizione e all'avvio del PSR 2014-2020 per un impegno complessivo di 48.000,00 euro, di cui 18.000,00 euro a valere sul 2015, affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Chaussod Sylvie – Francesca Saveria Vivoli;
- 2) realizzazione degli stralci funzionali relativi al sistema informativo SISPREG 2014 affidato alla Società IN.VA. S.p.A., incarico congiunto con i Programmi FESR, FSE, FEASR, FSC nazionale per un importo di euro 5.612,00 quota di competenza del PSR;
- 3) svolgimento di attività di studio e di campione satellite nell'ambito della rete di informazione contabile agricola (RICA) per la redazione del PSR 2014-2020 per un impegno complessivo di 48.000,00 euro, di cui 18.500,00 euro a valere sul 2015, affidato all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), ora Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CREA)
- 4) valutazione congiunta degli effetti ambientali prodotti dagli interventi del Programma operativo regionale cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020 e dal Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 affidato all'Associazione Temporanea tra Professionisti C. Rega – G. Baldizzone – A. Spaziante, per un impegno di 20.000,00;
- 5) valutazione ex ante del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020, affidato all'Associazione Temporanea tra Professionisti Dott. Agronomo Angèle Barrel – Dott. Agronomo Paola Flamini per un impegno di €15.000.

Per la nuova programmazione 2014- 2020 è stata, inoltre, affidata a Vallée d'Aoste Structure S.A.R.L., congiuntamente con il Nuval, fondi Europe Direct Vallée d'Aoste, FESR e FAS, la realizzazione dell'evento di promozione dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014-2020 per un impegno di 2.490,75 euro, relativamente al PSR 14-20.

Tutte le spese sostenute sono state anticipate dalla Regione. A dicembre 2015 l'Autorità di Gestione, beneficiaria della misura, ha presentato ad AGEA a quarta domanda di pagamento delle spese sostenute nel periodo 2007-2015 per un importo di spesa pubblica di 246.881,24 euro.

## 2.2. APPLICAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI PER IL SETTORE AGRICOLO E LO SVILUPPO RURALE (LR 32/07 – TITOLO III) E PER IL SETTORE FORESTALE (LR 3/10)

### **- Legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32, Titolo III “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”**

Come descritto al capitolo 3.2 del PSR (“*Le strategie scelte per affrontare i punti di forza ed i punti di debolezza*”), gli aiuti previsti dalla legge regionale 32/07 (settori agricolo ed agroalimentare) e dalla legge regionale 3/10 (settore forestale) sono in forte connessione col PSR 07-13 e permettono di completare il disegno strategico del Governo regionale in materia di sviluppo rurale.

Le tabelle riportate nelle pagine seguenti mostrano il confronto fra l’anno di riferimento (2015) e il 2014 (cfr. tabelle nelle pagine seguenti), dal quale emerge un pressoché totale azzeramento degli impegni assunti ai sensi della LR 32/07 a causa degli ulteriori tagli alla spesa pubblica, imposti dalle manovre finanziarie nazionale e regionale.

In merito agli investimenti aziendali (art. 50), si registra una drastica riduzione degli impegni di spesa complessivi (-5,96 milioni di euro); tutti i settori (macchinari e attrezzi agricoli, sistemazioni agrarie, opere irrigue e viabilità rurale, elettrificazione) sono stati azzerati fatta eccezione per quello dei fabbricati rurali, si tratta tuttavia di impegni di spesa pluriennali legati a domande di aiuto arretrate, già oggetto di concessione negli anni precedenti. Drastica riduzione si registra anche per gli interventi di recupero di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (art. 51), la cui flessione si attesta sui 3,29 milioni di euro.

Come già nel corso del 2014, non sono stati impegnati fondi per la ricomposizione fondiaria (art. 52), la compensazione dei danni alle produzioni vegetali da fitopatie e infestazioni parassitarie (art. 53), la compensazione dei danni provocati da avverse condizioni climatiche assimilabili alle calamità naturali (art. 54) e il pagamento di premi assicurativi (art. 55).

Il trend dei tagli risulta essere confermato anche per il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 56), che presenta un’ulteriore riduzione di spesa (- 380 mila euro), passando da un totale di impegno di spesa nel 2014 di 393 mila euro a 12 mila euro.

Per l’attività formativa organizzata o promossa dall’Amministrazione regionale, rispetto al 2014, non è stato organizzato e finanziato alcun corso.

L’assenza di impegni di spesa si rileva anche per la promozione dei prodotti locali da parte di aziende di trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 60), attualmente gestita nell’ambito della misura 133 del PSR 07-13, l’incentivazione delle attività turistiche (art. 63), la riqualificazione dei villaggi rurali (art. 64) e la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (art. 65). Una notevole riduzione degli impegni di spesa si è verificata anche per le attività di animazione sociale e culturale delle comunità rurali (art. 62).

Infine, si registra un completo azzeramento anche degli aiuti relativi agli interventi a favore della gestione e valorizzazione del territorio (art. 66), realizzati dai Consorzi di Miglioramento Fondiario (CMF). La progressiva riduzione dei fondi negli ultimi anni era stata corretta unicamente nel 2014: nell’ultimo quadriennio (2010-2013), infatti, gli impegni si erano praticamente dimezzati, passando dai 26,10 milioni di euro del 2010, ai 16,4 M€ del 2011, ai 13,7 M€ del 2012 e, infine, ai 3,07 M€ del 2013. Si precisa tuttavia che l’impegno di 5,74 milioni di euro del 2014 era costituito da fondi perlopiù di provenienza della società finanziaria Finaosta S.p.a..

**Quadro riepilogativo degli avanzamenti fisici e finanziari della LR 32/07 – anno 2015**

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2014 (€)	N° beneficiari 2014	Impegno di spesa 2015 (€)	N° beneficiari 2015	N° e tipologia di interventi 2014
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione					
50	Fabbricati rurali, annessi, impianti ed attrezzature	26	Ammodernamento delle aziende agricole	5.271.998,00	65	413.720,00	3	2 Costr. Stalla bovini 1 Sist. Esist. Bov/Ov
	Macchinari ed attrezzi agricoli			279.538,00	117	-	-	-
	Impianti frutticoli e viticoli			611.965,00	79	-	-	-
	Sistemazioni agrarie, opere irrigue, viabilità aziendale			212.498,00	6	-	-	-
	Elettrificazione rurale, impianti di biogas e acquisto terreni			5.760,00	2	-	-	-

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2014(€)	N° beneficiari 2014	Impegno di spesa 2015(€)	N° beneficiari 2015	N° e tipologia di interventi 2014
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione					
51	Conservazione paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (fabbricati d'alpeggio)	26	Ammodernamento delle aziende agricole	2.916.628,00	24	-	-	-
	Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (sistemaz e opere irrigue)			351.718,00	6	-	-	-
	Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (elettrificazione rurale)			25.435,00	3	6.000,00	1	1 connessione alla rete elettrica
52	Ricomposizione fondiaria	26	Ammodernamento delle aziende agricole	-	-	-	-	-
53	Aiuti relativi a fitopatie e infestazioni parassitarie	26	Ammodernamento delle aziende agricole	-	-	-	-	-
54	Aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche	26	Ammodernamento delle aziende agricole	-	-	-	-	-
55	Aiuti per il pagamento di premi assicurativi	26	Ammodernamento delle aziende agricole	-	-	-	-	-

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2014 (€)	N° beneficiari 2014	Impegno di spesa 2015 (€)	N° beneficiari 2015	N° e tipologia di interventi 2014
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione					
56	Aiuti alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	28	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	393.090,00	28	12.095,00	2	2 orticoltura
59	Assistenza tecnica e formazione	21	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	1.200,00	28		-	-
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	-	-	-	-	-
		25	Avviam. Serv. assist gestione, sostituzione, consul. az.	-	-	-	-	-
60	Assistenza tecnica e aiuti alle aziende settore della trasform. e commerc dei prodotti agricoli	21	Formazione professionale e dell'informazione	-	-	-	-	-
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	-	-	-	-	-
		25	Avviam. Serv. assist gestione, sostituzione, consul. az.	-	-	-	-	-

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2014 (€)	N° beneficiari 2014	Impegno di spesa 2015 (€)	N° beneficiari 2015	N° e tipologia di interventi 2014
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione					
62	Animazione sociale e culturale delle comunità	52 lett. a) punto (ii) e art. 54	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	327.998,00	27	200.000,00	18	N. 18 manifestazioni di interesse generale per l'animazione delle comunità rurali
				78.000,00	9	123.000,00	13	N. 13 manifestazioni promozionali organizzate o partecipate dalla Regione Valle d'Aosta
63	Incentivazione delle attività turistiche	52 lett. a) punto (iii) e art. 55	Incentivazione di attività turistiche	-	-	-	-	-
64	Riqualificazione dei villaggi rurali	52 lett. b) punto (ii) e art. 56	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	-	-	-	-	-
65	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	52 lett. b) p.to (iii) e art. 57	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	-	-	-	-	-
66	Infrastrutture rurali	30	Infrastrutture sviluppo e adeguamento agricoltura e silvicoltura	5.738.097,00	10	-	-	-

**- Legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3, “Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste”**

Prima di analizzare l'avanzamento fisico e finanziario della LR 3/2010 se ne ricordano gli ambiti di applicazione:

1. valorizzazione, manutenzione e cura delle foreste;
2. iniziative per la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste;
3. ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi.

Per tutti gli ambiti è previsto un aiuto pubblico pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

All'interno dei succitati ambiti di applicazione sono ammissibili due categorie di interventi, quelli infrastrutturali (volti alla multifunzionalità o con funzioni antincendio) e quelli selvicolturali per la cura e la gestione del bosco.

**Nel 2015, come già nel 2014, sono stati azzerati i capitoli di spesa relativi ai tagli colturali e alle infrastrutture (costruzione e manutenzione di piste e vasche antincendio) per cui nessun nuovo intervento è stato finanziato.**

Spesa ammessa	Impegni	Liquidazioni	% di contributo	N. beneficiari impegnati	N. beneficiari liquidati	Numero e tipologia interventi finanziati
0	0	0	90	0	0,00	costruzione o manutenzione di piste e vasche antincendio
0	0	0	90	0	0	tagli colturali

**- Riepilogo andamento intero periodo 2008 – 2015**

In generale possiamo dire che le leggi regionali 32/2007 e 3/2010 hanno trovato il loro massimo grado di attuazione nel 2010, quando gli aiuti agli investimenti aziendali nel settore della produzione primaria (art. 50: fabbricati, attrezzi e macchinari, impianti di coltivazioni arboree, sistemazioni, viabilità ed elettrificazione) hanno sfiorato un impegno di spesa di 14,6 milioni di euro per il fondovalle e di 5,2 milioni di euro per gli alpeggi.

Ugualmente gli aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 56) e quelli per la gestione e valorizzazione del territorio per mezzo delle infrastrutture rurali realizzata dai Consorzi di miglioramento fondiario (art. 66) hanno raggiunto, nel medesimo anno, un impegno di spesa molto elevato e pari rispettivamente a 2,7 e 26 milioni di euro, tiraggio quest'ultimo coerente con quanto registrato nella passata programmazione.

Il settore zootecnico, dato l'elevato peso degli investimenti fondiari a favore soprattutto dell'allevamento bovino, si conferma quello maggiormente interessato sia dagli investimenti nelle aziende agricole, sia lungo la filiera della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari. Anche per il settore forestale troviamo il maggior livello di impegni nel 2010 con 1,65 milioni di euro e 160 mila euro di risorse impegnate, rispettivamente per gli interventi infrastrutturali (costruzioni e manutenzione di piste e vasche con funzioni antincendio e multifunzionalità) e gli interventi selvicolturali.

Gli aiuti alla ricomposizione fondiaria (art. 52) e gli aiuti per fronteggiare i danni da fitopatie (art. 53) e avversità atmosferiche (art. 54) hanno raggiunto il livello massimo nel corso del 2009, per poi ridursi

progressivamente fino all'azzeramento negli ultimi due anni a causa di una progressiva diminuzione delle risorse disponibili, con conseguente riduzione delle percentuali di aiuto, e di un minor numero di domande di contributo.

In generale, gli aiuti per il pagamento di polizze assicurative per i danni alle produzioni vegetali non hanno riscosso alcuna adesione da parte delle aziende agricole operanti sul territorio, il rischio di danno da avversità atmosferiche e fitopatie è stato, infatti, sinora piuttosto contenuto e tale probabilmente da non giustificare il ricorso allo strumento assicurativo.

Sul fronte degli aiuti per l'assistenza tecnica (artt. 59 e 60), intesa come sostegno per formazione, consulenze e partecipazione a mostre, fiere e manifestazioni, il triennio 2009-2011 ha registrato un elevato tasso di impegni di spesa seguito da una progressiva riduzione sino al completo azzeramento negli ultimi due anni, per effetto della riduzione delle risorse disponibili. Si segnala come la promozione dei prodotti locali da parte delle aziende di trasformazione e commercializzazione, mediante la partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi vari, è stata gestita negli ultimi tre anni nell'ambito della misura 133 del PSR.

Anche il sostegno ad associazioni senza fine di lucro per l'organizzazione di manifestazioni di interesse agricolo, nonché l'organizzazione diretta delle medesime da parte dell'Amministrazione regionale (art. 62) hanno raggiunto il massimo grado di impegni di spesa nel 2010 con un totale di 1,3 milioni di euro, per poi registrare una progressiva riduzione fino ai 323 mila euro del 2015.

In conclusione possiamo affermare come, in generale, dopo il raggiungimento da parte dei sopraccitati strumenti legislativi di una piena capacità di spesa nel corso degli anni 2009 e 2010, sia iniziata una progressiva riduzione delle risorse a disposizione a causa dei tagli alla spesa pubblica, imposti dalle manovre finanziarie nazionale e regionale.



### 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

#### 3.1 L' esecuzione finanziaria del Programma

Nella tabella seguente si riporta il piano finanziario del PSR in vigore al 31/12/2015, approvato dalla Commissione europea con lettera Ares(2015)5980438 del 21/12/2015:

Assi/Misure	Importo Comunitario	Importo Nazionale	Totale	Importo Privati	Costo Totale
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e=c+d)
<b>Asse I – Competitività</b>					
112-Avvio di giovani agricoltori	1.958.751	2.496.549	4.455.300	0	4.455.300
113-Prepensionamento	430.640	548.087	978.727	0	978.727
114- Servizi di consulenza	61.600	78.400	140.000	35.003	175.003
121-Ammodernamento aziende agricole	1.493.160	1.896.702	3.389.862	3.389.862	6.779.724
123-Aggiungere valore ai prodotti della silvicoltura	773.340	984.251	1.757.591	2.636.387	4.393.978
132-Partecipazione agric. a programmi di qualità	154.000	196.000	350.000	0	350.000
133-Attività di informazione e	710.055	903.707	1.613.762	691.612	2.305.374
<b>Totale Asse I</b>	<b>5.581.546</b>	<b>7.103.696</b>	<b>12.685.242</b>	<b>6.752.864</b>	<b>19.438.106</b>
<b>Asse II – Ambiente</b>					
211-Indennità versata agli agricoltori in zone	23.790.426	30.275.336	54.065.762	0	54.065.762
213-Pagamenti Natura 2000	195.500	65.167	260.667	0	260.667
214-Pagamenti agroambientali	11.525.723	14.669.101	26.194.824	0	26.194.824
215-Pagamenti per il benessere degli animali	3.315.322	4.219.501	7.534.823	0	7.534.823
216-Investimenti non produttivi	2.308.726	769.576	3.078.302	0	3.078.302
<b>Totale Asse II</b>	<b>41.135.697</b>	<b>49.998.681</b>	<b>91.134.378</b>	<b>0</b>	<b>91.134.378</b>
<b>Asse III – Qualità della vita e diversificazione</b>					
311-Diversificazione con attività non agricole	2.714.874	1.939.325	4.654.199	4.196.881	8.851.080
313-Promozione delle attività connesse al	1.782.453	2.268.578	4.051.031		4.051.031
322-Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	1.614.667	2.055.030	3.669.697	1.572.728	5.242.425
<b>Totale Asse III</b>	<b>6.111.994</b>	<b>6.262.933</b>	<b>12.374.927</b>	<b>5.769.609</b>	<b>18.144.5</b>
<b>Asse IV – Leader</b>					
413-Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della	2.323.637	2.957.356	5.280.993	1.983.495	7.264.488
421-Attuare progetti di cooperazione	0	0	0	0	0
431-Gestione dei Gruppi azione locale, acquis.	464.727	591.472	1.056.199	0	1.056.199
<b>Totale Asse IV</b>	<b>2.788.364</b>	<b>3.548.828</b>	<b>6.337.192</b>	<b>1.983.495</b>	<b>8.320.687</b>
511-Assistenza tecnica	490.399	624.144	1.114.543	0	1.114.543
<b>Totale Assistenza tecnica</b>	<b>490.399</b>	<b>624.144</b>	<b>1.114.543</b>	<b>0</b>	<b>1.114.543</b>
<b>Totale generale</b>	<b>56.108.000</b>	<b>67.538.282</b>	<b>123.646.282</b>	<b>14.505.968</b>	<b>138.152.25</b>

Le informazioni relative all' esecuzione finanziaria del programma al 31/12/15 sono riassunte nella tabella successiva, predisposta ai sensi del Regolamento CE n. 1974/2006, punto 3 dell' Allegato VII.

**Esecuzione finanziaria del programma (spesa pubblica) con una distinta degli importi pagati, recuperati e stornati per ciascuna misura e per anno.**

<b>Assi/Misure</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2007-2015</b>
<b>Asse 1</b>										
<b>Misura 112</b>	<b>462.792,24</b>	<b>0,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>758.000,00</b>	<b>680.000,00</b>	<b>597.000,00</b>	<b>768.000,00</b>	<b>4.482.792,44</b>
- di cui spese transitorie	462.792,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		462.792,24
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-91,10	-9.416,62	-12.683,20	-13.000,00	-39.000,00	-74.190,92
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>462.792,24</b>	<b>0,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>524.908,90</b>	<b>748.583,38</b>	<b>667.316,80</b>	<b>584.000,00</b>	<b>768.000,00</b>	<b>4.408.601,32</b>
<b>Misura 113</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>119.395,75</b>	<b>107.103,29</b>	<b>317.282,02</b>	<b>156.559,71</b>	<b>117.573,62</b>	<b>161.000,05</b>	<b>978.914,44</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	119.395,75	40.624,71	32.043,50	0,00	0,00	0,00	192.063,96
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>119.395,75</b>	<b>107.103,29</b>	<b>317.282,02</b>	<b>156.559,71</b>	<b>117.573,62</b>	<b>161.000,05</b>	<b>978.914,44</b>
<b>Misura 114</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.811,25</b>	<b>44.208,00</b>	<b>35.555,39</b>	<b>96.574,64</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.811,25</b>	<b>44.208,00</b>	<b>35.555,39</b>	<b>96.574,64</b>
<b>Misura 121</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.402.326,32</b>	<b>3.402.326,32</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.402.326,32</b>	<b>3.402.326,32</b>
<b>Misura 123</b>	<b>287.443,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>604.324,26</b>	<b>342.388,25</b>	<b>82.088,26</b>	<b>55.520,00</b>	<b>298.079,09</b>	<b>1.669.843,27</b>
- di cui spese transitorie	287.443,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.443,41
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>287.443,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>604.324,26</b>	<b>342.388,25</b>	<b>82.088,26</b>	<b>55.520,00</b>	<b>298.079,09</b>	<b>1.669.843,27</b>
<b>Misura 132</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.412,05</b>	<b>42.566,71</b>	<b>56.723,79</b>	<b>55.800,95</b>	<b>67.729,19</b>	<b>73.374,67</b>	<b>325.607,36</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-577,91	-441,84	0,00	0,00	-1.019,75
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.412,05</b>	<b>42.566,71</b>	<b>56.145,88</b>	<b>55.359,11</b>	<b>67.729,19</b>	<b>73.374,67</b>	<b>324.560,61</b>

<b>Misura 133</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>213.139,72</b>	<b>368.654,45</b>	<b>219.970,82</b>	<b>134.643,60</b>	<b>261.110,04</b>	<b>408.497,26</b>	<b>1.606.015,89</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>213.139,72</b>	<b>368.654,45</b>	<b>219.970,82</b>	<b>134.643,60</b>	<b>261.110,04</b>	<b>408.497,26</b>	<b>1.606.015,89</b>
<b>Totale Asse 1</b>	<b>750.235,65</b>	<b>0,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>629.947,52</b>	<b>1.647.648,71</b>	<b>1.694.364,88</b>	<b>1.125.903,77</b>	<b>1.143.140,85</b>	<b>5.185.832,78</b>	<b>12.562.074,16</b>
- di cui spese transitorie	750.235,65	0,00	0,00	119.395,75	40.624,71	32.043,50	0,00	0,00	0,00	942.299,61
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-91,10	-9.994,53	-13.125,04	-13.000,00	-39.000,00	-75.210,67
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>750.235,65</b>	<b>0,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>629.947,52</b>	<b>1.647.557,61</b>	<b>1.684.370,35</b>	<b>1.112.778,73</b>	<b>1.130.140,85</b>	<b>5.146.832,78</b>	<b>12.486.863,49</b>
<b>Asse 2</b>										
<b>Misura 211</b>	<b>8.038.822,21</b>	<b>23.250,00</b>	<b>8.461.494,16</b>	<b>11.049.070,93</b>	<b>19.140.804,82</b>	<b>3.213.592,33</b>	<b>1.451.217,72</b>	<b>4.923.312,34</b>	<b>1.168.900,16</b>	<b>57.470.464,67</b>
- di cui spese transitorie	8.038.822,21	23.250,00	7.958,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.549,54	8.061.480,85
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.932,46	-4.213.447,32	-906.967,22	-49.132,46	1.502.908,16	-3.695.571,30
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>8.038.822,21</b>	<b>23.250,00</b>	<b>8.461.494,16</b>	<b>11.049.070,93</b>	<b>19.111.872,36</b>	<b>-999.854,99</b>	<b>544.250,50</b>	<b>4.874.179,88</b>	<b>2.671.808,32</b>	<b>53.774.893,37</b>
<b>Misura 213</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.077,73</b>	<b>185.077,73</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.077,73</b>	<b>185.077,73</b>
<b>Misura 214</b>	<b>5.360.443,04</b>	<b>0,00</b>	<b>620.979,75</b>	<b>8.521.432,72</b>	<b>10.827.888,71</b>	<b>2.137.333,02</b>	<b>611.748,15</b>	<b>280.138,30</b>	<b>210.169,30</b>	<b>28.570.132,99</b>
- di cui spese transitorie	5.360.443,04	0,00	115.266,64	704.668,04	210.527,53	13.948,56	0,00	0,00	0,00	6.404.853,81
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.284,55	-2.644.722,08	-12.405,05	-22.290,13	-1.051,45	-2.688.753,26
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>5.360.443,04</b>	<b>0,00</b>	<b>620.979,75</b>	<b>8.521.432,72</b>	<b>10.819.604,16</b>	<b>-507.389,06</b>	<b>599.343,10</b>	<b>257.848,17</b>	<b>209.117,85</b>	<b>25.881.379,73</b>
<b>Misura 215</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>192.920,77</b>	<b>1.867.542,04</b>	<b>1.931.715,09</b>	<b>876.301,29</b>	<b>1.568.855,57</b>	<b>210.366,81</b>	<b>6.647.701,57</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	717.275,90	-3.831,14	-3.331,68	-37,12	710.075,96
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>192.920,77</b>	<b>1.867.542,04</b>	<b>2.648.990,99</b>	<b>872.470,15</b>	<b>1.565.523,89</b>	<b>210.329,69</b>	<b>7.357.777,53</b>
<b>Misura 216</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>579.901,62</b>	<b>2.564.367,75</b>	<b>3.144.269,37</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>579.901,62</b>	<b>2.564.367,75</b>	<b>3.144.269,37</b>

<b>Totale Asse 2</b>	<b>13.399.265,25</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.082.473,91</b>	<b>19.763.424,42</b>	<b>31.836.235,57</b>	<b>7.282.640,44</b>	<b>2.939.267,16</b>	<b>7.352.207,83</b>	<b>4.338.881,75</b>	<b>96.017.646,33</b>
- di cui spese transitorie	13.399.265,25	23.250,00	123.224,82	704.668,04	210.527,53	13.948,56	0,00	0,00	0,00	14.474.884,20
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-37.217,01	-6.140.893,50	-923.203,41	-74.754,27	1.501.819,59	-5.674.248,60
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>13.399.265,25</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.082.473,91</b>	<b>19.763.424,42</b>	<b>31.799.018,56</b>	<b>1.141.746,94</b>	<b>2.016.063,75</b>	<b>7.277.453,56</b>	<b>5.840.701,34</b>	<b>90.343.397,73</b>
<b>Asse 3</b>										
<b>Misura 311</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>667.169,96</b>	<b>524.312,75</b>	<b>730.634,21</b>	<b>1.193.704,67</b>	<b>1.425.969,14</b>	<b>4.541.790,73</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>667.169,96</b>	<b>524.312,75</b>	<b>730.634,21</b>	<b>1.193.704,67</b>	<b>1.425.969,14</b>	<b>4.541.790,73</b>
<b>Misura 313</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.476.036,17</b>	<b>2.565.113,75</b>	<b>4.041.149,92</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.476.036,17</b>	<b>2.565.113,75</b>	<b>4.041.149,92</b>
<b>Misura 322</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>936.000,</b>	<b>294.588,11</b>	<b>0,00</b>	<b>1.981.828,96</b>	<b>457.279,97</b>	<b>0,00</b>	<b>3.669.697,08</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>936.000,</b>	<b>294.588,11</b>	<b>0,00</b>	<b>1.981.828,96</b>	<b>457.279,97</b>	<b>0,00</b>	<b>3.669.697,08</b>
<b>Totale Asse 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>936.000,</b>	<b>961.758,07</b>	<b>524.312,75</b>	<b>2.712.463,17</b>	<b>3.127.020,81</b>	<b>3.991.082,89</b>	<b>12.252.637,73</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>936.000,</b>	<b>961.758,07</b>	<b>524.312,75</b>	<b>2.712.463,17</b>	<b>3.127.020,81</b>	<b>3.991.082,89</b>	<b>12.252.637,73</b>
<b>Asse 4</b>										
<b>Misura 413</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>530.748,11</b>	<b>4.578.603,28</b>	<b>5.109.351,39</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>530.748,11</b>	<b>4.578.603,28</b>	<b>5.109.351,39</b>
<b>Misura 421</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Misura 431</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>487.436,00</b>	<b>521.728,09</b>	<b>1.009.164,09</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>487.436,00</b>	<b>521.728,09</b>	<b>1.009.164,09</b>
<b>Totale Asse 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.018.184,11</b>	<b>5.100.331,37</b>	<b>6.118.515,48</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.018.184,11</b>	<b>5.100.331,37</b>	<b>6.118.515,48</b>
<b>Misura 511</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>632.877,30</b>	<b>234.407,91</b>	<b>246.881,24</b>	<b>1.114.166,45</b>
- di cui spese transitorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT spesa effettiva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>632.877,30</b>	<b>234.407,91</b>	<b>246.881,24</b>	<b>1.114.166,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>14.149.500,90</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.467.473,91</b>	<b>21.329.371,98</b>	<b>34.445.642,35</b>	<b>9.501.318,07</b>	<b>7.410.511,40</b>	<b>12.874.961,51</b>	<b>18.863.010,13</b>	<b>128.065.040,15</b>
- di cui spese transitorie	14.149.500,90	23.250,00	123.224,82	824.063,79	251.152,24	45.992,06	0,00	0,00	3.605,68	15.420.789,49
- storni e recuperi	0,00	0,00	0,00	0,00	-37.308,11	-6.150.888,03	-936.328,45	-87.754,27	1.462.819,59	-5.749.459,27
<b>TOTALE SPESA EFFETTIVA DEL PROGRAMMA</b>	<b>14.149.500,90</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.467.473,91</b>	<b>21.329.371,98</b>	<b>34.408.334,24</b>	<b>3.350.430,06</b>	<b>6.474.182,95</b>	<b>12.787.207,24</b>	<b>20.325.829,62</b>	<b>122.315.580,88</b>

**Esecuzione finanziaria del PSR attraverso i finanziamenti regionali integrativi (top up)**

Misure finanziate	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2007-2015
Misura 211-top up	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000,00	13.522.265,85	10.522.097,25	8.954.718,53	- 993.195,57	32.005.886,11
Misura 214-top up	0,00	0,0	0,00	0,00	0,000,00	8.422.628,05	4.976.176,25	5.224.105,47	3.274.201,85	21.897.111,63
<b>Totale spesa pubblica PSR –</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.944.893,90</b>	<b>15.498.273,5</b>	<b>14.178.824,00</b>	<b>2.281.006,28</b>	<b>53.902.997,74</b>

**Esecuzione finanziaria complessiva del PSR (cofinanziato e top up)**

Tipologia di spesa pubblica PSR	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2007-2015
<b>Spesa pubblica cofinanziata</b>	14.149.500,90	23.250,00	9.467.473,91	21.329.371,98	34.408.334,24	3.350.430,06	6.474.182,95	12.787.207,24	20.325.829,62	<b>122.315.580,95</b>
<b>Totale spesa pubblica – top up (Regione)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.944.893,90	15.498.273,5	14.178.824,00	2.281.006,28	<b>53.902.998,00</b>
<b>Totale spesa pubblica (cofinanziato )</b>	<b>14.149.500,90</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.467.473,91</b>	<b>21.329.371,98</b>	<b>34.408.334,24</b>	<b>25.295.323,94</b>	<b>21.972.456,41</b>	<b>26.966.031,24</b>	<b>22.606.835,90</b>	<b>176.218.578,62</b>

Dalla tabella precedente emerge l'importante spesa pubblica complessiva del PSR, grazie all'attivazione nel 2012 dei finanziamenti regionali integrativi (top up): infatti, ai circa 124 M€ del cofinanziamento ordinario sviluppati nel periodo 2007-2015, si sommano circa 54 M€ dei top up regionali che, come indicato al capitolo 2, hanno garantito una copertura fisica (n. di aziende e superfici) e finanziaria simile allo stesso livello degli anni precedenti.

**Esecuzione finanziaria delle misure health check del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura e per anno (attivazione dal 2009 e prime liquidazioni nel 2013)).**

<b>Assi/Misure</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2009-2015</b>
<b>Asse 2</b>				
Misura 213 – Indennità Natura 2000			185.077,73	185.077,73
Misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi		579.901,62	2.564.367,75	3.144.269,37
<b>Totale Asse 2 - In relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettera d) "biodiversità" del reg. (CE) n. 1698/05</b>		579.901,62	2.749.445,48	3.329.347,10
<b>Asse 3</b>				
Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole lettera d) (impianti fotovoltaici e a biomasse)	1.001.061,60	594.735,5	520.032,76	2.115.829,86
<b>Totale Asse 3 - In relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettera b) "energie rinnovabili" del reg. (CE) n. 1698/05</b>	1.001.061,60	594.735,5	520.032,76	2.115.829,86
<b>Totale Programma Totale Assi 2 e 3 in relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettere b) e d) del reg. (CE) n. 1698/05</b>	<b>1.001.061,60</b>	<b>1.174.637,12</b>	<b>3.269.478,24</b>	<b>5.445.176,96</b>

Per quel che concerne la priorità "biodiversità" si rimanda a quanto esposto al paragrafo 1.1.3 (sezione riservata allo stato di attuazione della Direttiva Natura 2000) e al capitolo 2, dov'è descritta l'attività procedurale svolta nel 2015 per l'attuazione delle suddette misure.

### 3.2 – Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

La tabella seguente riporta la partecipazione - annua e complessiva - del FEASR a favore del PSR 07-13 della Valle d'Aosta:

#### PSR 07-13 Valle d'Aosta, bilancio comunitario – quota FEASR, in Euro

Impegni sul bilancio comunitario Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007 -2013
Stanziamen ordinari (mainstream)	7.656.000	7.611.000	7.396.000	7.505.000	7.431.000	7.396.000	6.995.000	<b>51.990.000</b>
Stanziamen supplementari	0	0	345.000	827.000	748.000	975.000	1.223.000	<b>4.118.000</b>
<i>di cui Health Check</i>	0	0	0	586.000	748.000	975.000	1.223.000	<b>3.532.000</b>
<i>di cui Recovery Plan</i>	0	0	345.000	241.000	0	0	0	<b>586.000</b>
<b>Tota</b>	<b>7.656.000</b>	<b>7.611.000</b>	<b>7.741.000</b>	<b>8.332.000</b>	<b>8.179.000</b>	<b>8.371.000</b>	<b>8.218.000</b>	<b>56.108.000</b>

A fronte di tale assegnazione, il PSR valdostano ha generato, alla data del 31/12/2015, una spesa FEASR complessiva pari a 55.493.846,12 euro pari al 98,91% della quota FEASR spettante.

La tabella successiva riepiloga per singola misura l'avanzamento finanziario del PSR indicando le percentuali di performance rispetto alle rispettive dotazioni.



**Situazione finanziaria del PSR 07-13 e percentuale di avanzamento per Misura al 31/12/2015**

Assi/Misure	Piano finanziario 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2015		
	Spesa pubblica	FEASR	Spesa pubblica	FEASR	%
Misura 112	4.455.300	1.958.751	4.408.601,32	1.929.608,63	98,51%
Misura 113	978.727	430.640	978.914,44	430.722,35	100,02%
Misura 114	140.000	61.600	96.574,64	42.492,85	68,98%
Misura 121 <sup>(*)</sup>	3.389.862	1.493.160	3.402.326,32	1.497.023,60	100,26%
Misura 123	7.57.591	773.340	1.669.843,26	734.731,02	95,01%
Misura 132	350.000	154.000	324.587,61	142.818,68	92,74%
Misura 133	1.613.762	710.055	1.606.015,88	706.646,98	99,52%
<b>Totale Asse 1</b>	<b>12.685.242</b>	<b>5.581.546</b>	<b>12.486.863,47</b>	<b>5.484.044,11</b>	<b>98,25%</b>
Misura 211	54.065.762	23.790.426	53.774.893,31	23.658.417,91	99,45%
Misura 213	260.667	195.500	185.077,73	138.808,51	71,00%
Misura 214	26.194.824	11.525.723	25.881.379,95	11.387.370,23	98,80%
Misura 215	7.534.823	3.315.322	7.357.777,53	3.237.555,79	97,65%
Misura 216 <sup>(*)</sup>	3.078.302	2.308.726	3.144.269,37	2.358.202,18	102,14%
<b>Totale Asse 2</b>	<b>91.134.378</b>	<b>41.135.697</b>	<b>90.343.397,89</b>	<b>40.780.354,63</b>	<b>99,14%</b>
Misura 311	4.654.199	2.714.874	4.541.790,71	2.654.295,17	97,77%
Misura 313	4.051.031	1.782.453	4.041.149,92	1.778.105,92	99,76%
Misura 322	3.669.697	1.614.667	3.669.697,08	1.614.666,68	100,00%
<b>Totale Asse 3</b>	<b>12.374.927</b>	<b>6.111.994</b>	<b>12.252.637,71</b>	<b>6.047.067,77</b>	<b>98,94%</b>
Misura 413	5.280.993	2.323.637	5.109.351,39	2.248.114,65	96,75%
Misura 421	0	0	0	0	0%
Misura 431	1.056.199	464.727	1.009.164,09	444.032,20	95,55%
<b>Totale Asse 4</b>	<b>6.337.192</b>	<b>2.788.364</b>	<b>6.118.515,48</b>	<b>2.692.146,85</b>	<b>96,55%</b>
Misura 511	1.114.543	490.399	1.114.166,45	490.233,24	99,97%
<b>Totale AT</b>	<b>1.114.543</b>	<b>490.399</b>	<b>1.114.166,45</b>	<b>490.233,24</b>	<b>99,97%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>123.646.282</b>	<b>56.108.000</b>	<b>122.315.580,95</b>	<b>55.493.846,60</b>	<b>98,91%</b>

(\*) La maggiore spesa generatasi sulle Misure 113, 121 e 216 non ha provocato lo sfioramento del massimale di Asse

## 4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Considerato che è stato prorogato al 31/12/2016, con il regolamento delegato (UE) n. 807/2014, il termine entro cui le Autorità di Gestione dei PSR devono produrre la relazione di valutazione ex post di cui all'art. 86 del reg. 1698/2005, e essendo prorogato di un anno il periodo di attuazione dei PSR, si rende necessario elaborare la relazione annuale di valutazione in itinere relativa per l'anno 2015.

### 4.1 IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

#### 4.1.1 Il mandato valutativo: i prodotti realizzati

Qui di seguito vengono riportati sinteticamente l'oggetto, gli obiettivi e le funzioni, le attività richieste e i vincoli derivanti dal Capitolato d'Oneri (di seguito C.d.O) del servizio di valutazione in itinere del PSR della Regione Valle d'Aosta, in seguito formalizzati all'interno del contratto di affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 (Rep. n° 14446 del 21/09/2009, registrato ad Aosta il 29/09/09 al n. 389).

L'oggetto del servizio (Art. 1) fa riferimento alle attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Valle d'Aosta 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2008) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 3399/XII del 20 marzo 2008 e successive modificazioni.

L'Autorità di Gestione conformemente agli orientamenti specifici della Commissione europea sui metodi di valutazione, ha predisposto il Piano di Valutazione del PSR 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3272 del 14 novembre 2008 unitamente al Piano di valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007- 2013 e ai Piani di valutazione dei Programmi Operativi Regionali (competitività, occupazione e cooperazione) a valere sugli altri fondi comunitari.

L'obiettivo e le funzioni del sistema di valutazione (Art. 2 C.d.O) richiamano le tematiche di valutazione indicate dal Piano di valutazione del PSR 2007-2013 (DG3272/08) e sono strettamente correlate alle domande valutative previste dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito, QCMV) ed a quelle specifiche per gli interventi regionali a valere sulla legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Titolo III), e dalla legge regionale per il settore forestale (L.R 3/2010).

Per quanto riguarda le attività richieste (Articolo 4 C.d.O) la Regione, conformemente agli orientamenti comunitari in materia di valutazione delle politiche di sviluppo rurale, fa riferimento alle seguenti fasi: Strutturazione, Osservazione, Analisi, Giudizio, Diffusione.

Per quanto concerne la fase di "Diffusione" essa è funzionale alla definizione delle modalità di comunicazione e condivisione delle risultanze dell'attività di valutazione. Nello specifico, il valutatore deve predisporre alcune sintesi/adattamenti dei rapporti di valutazione, partecipare ad incontri preliminarmente concordati con l'AdG (CdS, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale – NUVAL, Commissione europea, Autorità Nazionali, partenariato socio-economico, ecc.); e predisporre materiale informativo.

Per quanto riguarda i vincoli l'Art. 6 (VINCOLI PER IL VALUTATORE) prevede che per tutti gli aspetti amministrativi e metodologici, il valutatore debba fare riferimento alle disposizioni impartite dall'Amministrazione committente (AdG). In particolare, il valutatore deve interagire con il Gruppo di Pilotaggio (GdP) delle valutazioni dei Programmi ed interloquire con il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), il quale assicura, nell'ambito delle sue funzioni e di concerto con le singole AdG, il presidio della qualità delle valutazioni di tutti i Programmi operativi (PO) regionali.

I prodotti della valutazione consegnati sono illustrati nella tabella seguente in ordine cronologico

sulla base delle scadenze definite nel contratto.

**Tab. 1:** Prodotti consegnati e profili di analisi sviluppati

<b>Rapporto</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Profili di analisi sviluppati</b>
1. Rapporto sulle condizioni di valutabilità	19/11/2009	Costruzione del disegno di valutazione, con la "strutturazione" delle domande valutative, la individuazione delle fonti informative di natura primaria e secondaria, la definizione del Piano di valutazione con indicazioni dei tempi, degli strumenti e delle risorse per assolvere al mandato valutativo.
2. Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2009	11/15/2010	a) Descrizione della logica di intervento a livello di Asse e analisi dello stato di attuazione delle Misure; b) effetti delle disposizioni attuative sulla selezione dei progetti e ove possibile restituzione delle prime quantificazioni sui risultati conseguiti dagli interventi realizzati al 31.12.2009
3. Rapporto di Valutazione Intermedia	31/10/2010	a) Aggiornamento del contesto regionale corredata dall'aggiornamento degli indicatori baseline di obiettivo e di contesto, dall'analisi dei cambiamenti nelle politiche che possono aver influenzato il PSR b) Risposta alle domande di valutazione previste dal QCMV c) valutazione dell'assetto organizzativo utilizzato per la gestione del Programma e più in generale delle Misure dello sviluppo rurale (aiuti di stato compresi) e il sistema informativo a supporto della gestione; d) valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi a livello di Asse e PSR
4. Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2010	31/3/2011	Aggiornamento del disegno di valutazione: a) tematico sul contributo degli aiuti di stato in agricoltura alla strategia regionale sulla competitività del sistema agroalimentare regionale; b) metodologia per la valutazione della qualità della vita in tre aree pilota della Regione e realizzazione di un tavolo regionale per la definizione delle priorità regionali sugli indicatori di qualità della vita (pesatura degli indicatori) c) valutazione del valore aggiunto Leader d) aggiornamento indicatori di risultato
5. Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2011	30/5/2012	a) analisi dei progetti di sviluppo aziendale dei Giovani Agricoltori beneficiari della Misura 112 al 31-12-2011 b) Valutazione degli effetti delle Misure ambientali sui territori regionali utili a verificare il conseguimento degli obiettivi dell'Asse ed evidenziare le differenti dinamiche presenti sul territorio della Valle d'Aosta in relazione ad altri tematismi che sono legati agli obiettivi (aree Natura 2000, Parchi e Riserve, fiumi e laghi e fasce fluviali Po, fasce altimetriche) c) rilevazione dell'indice sulla qualità della vita nelle tre aree campione al tempo zero d) realizzazione di focus group con i responsabili regionali per la ricostruzione ex post degli obiettivi delle linee di intervento attuate con gli aiuti di stato
6. Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2012	30/4/2013	Esposizione delle attività realizzate per l'esecuzione del Rapporto Tematico. Aggiornamento indicatori R2, R6, R8.
7. Rapporto tematico sul contributo degli aiuti di stato alla strategia regionale sulla competitività del sistema agricolo consegnato	30/4/2013	Valutazione del contributo delle Leggi regionali (aiuti di stato) a favore del sistema agricolo e agroalimentari rispetto alla strategia regionale sul settore agroalimentare, attraverso indagini campionarie, casi di studio e realizzazione di focus group prima e dopo le indagini con i funzionari regionali per condividere i risultati e le raccomandazioni.

8. Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2013	21/3/2014	Valutazione performance Misura 311 Valutazione del valore aggiunto Leader
9 Rapporto tematico su famiglie agricole	3/2/2015	Valutazione dei fattori che garantiscono la permanenza e il ricambio nelle famiglie agricole valdostane
10 Rapporto Annuale di Valutazione annualità 2014	21/04/2015	Il contributo del PSR al ricambio generazionale in agricoltura

#### 4.1.2 Attività di valutazione pianificate per la valutazione ex post

La Valutazione ex post rappresenterà la tappa finale del processo valutativo intrapreso a fine 2009 e brevemente illustrato nel paragrafo precedente.

La consegna del Rapporto di valutazione ex post è fissata entro il 30 ottobre 2016. L'analisi valutativa è stata impostata sin dall'inizio per arrivare gradualmente a fornire indicazioni di lungo periodo circa gli effetti degli interventi finanziati anche con in riferimento al strategia integrata adottata dalla Regione che vede, da una parte, le misure del Programma di sviluppo rurale e, dall'altra, le due leggi regionali per il settore agricolo (LR 32/07) e per il settore forestale (LR 3/2010) che sono state funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo rurale per il settennio 2007-2013.

Per quanto riguarda l'Asse 1, e in particolare la Misura 121 (introdotta nel PSR a partire dal 2014) le attività di valutazione prevedono ancora la realizzazione di casi studio volti ad indagare le ricadute potenziali degli interventi realizzati. Si tratta di ricadute potenziali in quanto non sussistono i tempi per rilevare le ricadute consolidate degli interventi finanziati. Il QCMV prevede infatti che la rilevazione dei dati contabili avvenga due anni dopo la conclusione dei progetti quindi i casi studio saranno finalizzati alla raccolta di informazioni quali quantitative utili a rispondere ai quesiti valutativi previsti dal QCMV.

Per quanto riguarda l'Asse 3 e l'Asse 4, verranno ripetuti i tavoli della qualità della vita sulle tre aree pilota individuati per rilevare eventuali variazioni degli indici di qualità della vita. Tali variazioni saranno messe in relazione con gli interventi finanziati attraverso l'Asse 3 e 4 (nel corso dei primi mesi del 2016, come riportato anche più avanti sono stati condotti dei casi studio a valere sulle misure dell'Asse 3 attuate sia attraverso i bandi regionali che attraverso quelli emanati dai GAL).

Si procederà inoltre nel percorso di valutazione del valore aggiunto Leader, che nel rapporto consegnato nel 2015 aveva visto coinvolti i GAL e che per l'ex post si concentrerà sui progetti essenziali. Tuttavia, lo stato di attuazione degli interventi, non consentirà di fornire una valutazione di impatto degli interventi finanziati. La valutazione sarà comunque impostata e realizzata per fornire delle indicazioni sull'impatto potenziale degli interventi.

Attraverso il lavoro puntuale di osservazione descritto a livello di Misura e di Asse nonché mettendo a sistema tutti i profili di analisi fin qui realizzati (rapporti annuali, tematici) sarà possibile rispondere ai quesiti valutativi trasversali previsti dal QCMV.

In merito all'impostazione del rapporto di valutazione ex post il valutatore tiene a evidenziare che nel documento "linee guida per la valutazione ex post" della Rete Europea di Valutazione per lo Sviluppo Rurale (2014) si ribadisce l'importanza delle domande valutative per orientare e strutturare la valutazione del Programma. Esse, infatti, consentono di collegare la logica d'intervento del Programma al QCMV attraverso il quale è possibile valutare il successo degli interventi e formulare raccomandazioni utili ai decision maker per la nuova programmazione.

Partendo dalle indicazioni derivanti dalla valutazione intermedia, le Linee Guida per la Valutazione ex post hanno ridotto e modificato le originali domande valutative previste dal QCMV al fine di rendere più completi e comparabili i diversi rapporti di valutazione a livello nazionale ed europeo.

In considerazione delle indicazioni della Rete Europea, il valutatore, ha organizzato il quadro dei criteri per ciascuna Misura. In particolare, per rispondere alle due nuove domande<sup>2</sup> sono stati individuati i criteri valutativi sulla base di quanto già definito e mettendo in rilievo le domande aggiuntive regionali per singola misura. Tale quadro è particolarmente utile perché consente da un lato di verificare la corrispondenza e la coerenza tra i due set di domande (QCMV e Linee Guida ex post) e dall'altro di rispondere, in maniera esaustiva, alle nuove domande valutative per misura.

## **4.2 ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INTRAPRESE**

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati i principali risultati emersi dall'attività di valutazione condotta nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016.

L'analisi valutativa comprende l'aggiornamento e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto considerando il totale dei progetti conclusi al 31/12/2015.

Per l'Asse 1 sono stati quantificati i relativi indicatori di risultato anche grazie alle attività di indagine condotte a inizio 2016 (Misura 123 forestale) e ai dati forniti dalla Regione per la quantificazione dell'indicatore di risultato R3 "numero di aziende che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche".

Per l'Asse 2, sono presentate le elaborazioni effettuate sulla campagna 2015, per le Misure 211, 213 e 214 utili a verificare il conseguimento degli obiettivi dell'Asse attraverso la quantificazione dell'indicatore R.6.

Per l'Asse 3 e 4 sono quantificati gli indicatori grazie alle indagini condotte dal valutatore nel corso del 2015 e ad inizio 2016. In particolare sono stati condotti casi studio afferenti alle Misure 313 "incentivazione di attività turistiche", 321 "servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", 322 "sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" e 323 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale attuate sia attraverso bandi regionali che bandi emessi dai GAL. In totale sono stati condotti 26 casi studio (su 118 progetti complessivi) di cui: 8 per la Misura 313; 3 per la Misura 321; 8 per la Misura 322 e 7 per la Misura 323. Le attività di indagine condotte hanno consentito, inoltre, di rilevare le informazioni necessarie per rispondere ai quesiti valutativi previsti per la valutazione ex post del programma.

Per tutti gli indicatori è stato predisposto un confronto (efficacia) tra i valori quantificati dal valutatore e la variazione dei valori obiettivo previsti nelle diverse versioni del PSR (Iniziale, post HC e finale).

In occasione del presente rapporto è stato possibile fornire prime stime in merito gli indicatori d'impatto socio-economici e ambientali del programma.

### **4.2.1 La valutazione dei risultati**

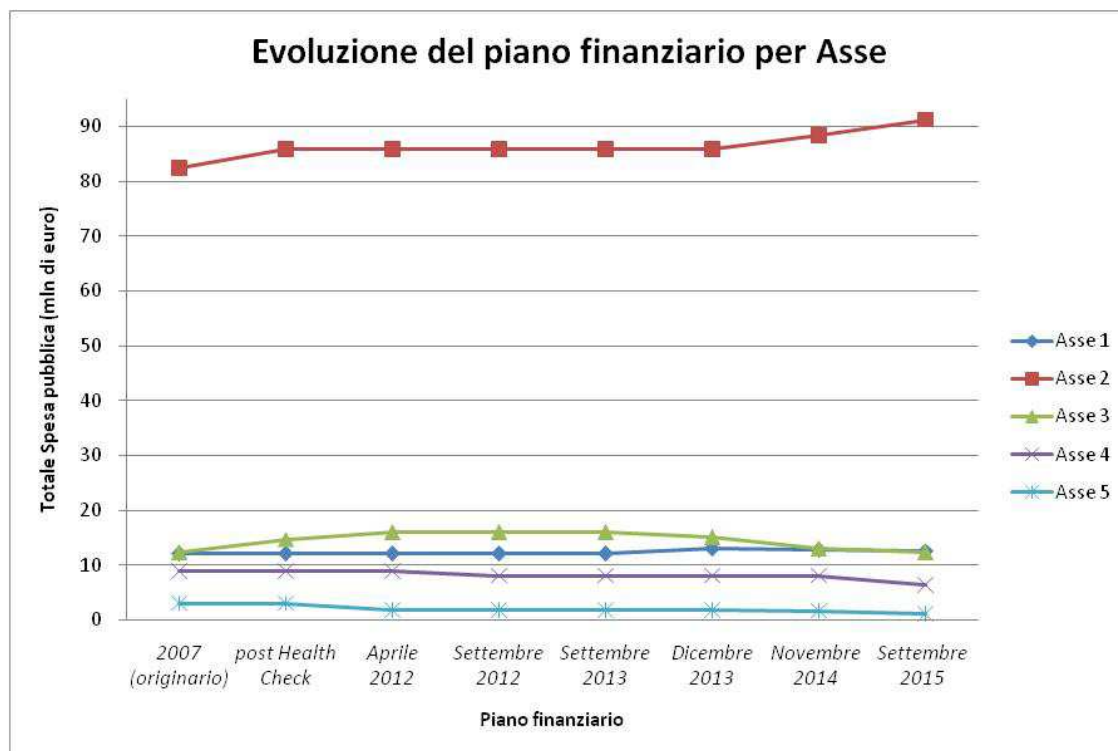
I valori obiettivo degli Indicatori di output, di risultato e di impatto, a partire dalla loro stima ex ante realizzata nella fase della stesura iniziale del PSR possono essere stati variamente e con diversa intensità modificati, nel corso del processo di attuazione del programma stesso. Progressivamente il valore-obiettivo degli indicatori può essere stato proporzionato all'effettivo andamento del processo di attuazione del Programma, in termini di livelli di partecipazione, caratteristiche/dimensione fisico-finanziaria degli interventi, disponibilità di risorse aggiuntive ecc.

Rispetto a quest'ultimo punto la spesa pubblica complessiva prevista dal piano finanziario del programma ha subito tra la prima versione (2007) e l'ultima (2015) un aumento del 4,2% passando da circa 118,7 a 123,7 milioni di euro. Come messo in evidenza nel grafico seguente le modifiche più evidenti hanno interessato, in termini percentuali, l'Asse 4 (-28,6%) e l'Asse 5 "Assistenza

---

<sup>2</sup> Ad esempio per tutte le misure dell'Asse 1 sono previste due domande: *Come e quanto la misura ha contribuito a migliorare la competitività dei beneficiari?* e *Quali altri effetti, inclusi quelli correlati con gli altri obiettivi/assi sono collegati alla implementazione di questa misura (indiretti, effetti positivi/negativi sui beneficiari, non beneficiari, livello locale)?*

tecnica” (-63,3%) e, in termini assoluti, l’Asse 2 (circa 8,7 milioni di euro in più nell’ultima versione del PSR rispetto alla prima). Meno rilevanti le variazioni per gli Assi 1 (5,1%) e 3 (0,4%) per i quali la spesa pubblica programmata inizialmente rimane perlopiù invariata sebbene si noti per quest’ultimo Asse un temporaneo aumento delle risorse finanziarie stanziare tra il periodo post Health Check e la versione di settembre 2013 del PSR per l’inserimento di una specifica azione dedicata alla produzione di energie rinnovabili nell’ambito della Misura 311.



Da sottolineare comunque il differente peso finanziario dei vari Assi sul totale delle risorse finanziarie. Prendendo a riferimento l’ultima versione del PSR (settembre 2015), infatti, si osserva che la maggior parte della spesa pubblica (73,7%) è destinata alle Misure dell’Asse 2 per un valore di circa 90 milioni di euro. Gli Assi 1 e 3, invece, pesano rispettivamente circa il 10% sul totale (valore corrispondente a circa 12 milioni di euro ciascuno in termini assoluti). Seguono l’Asse 4 che incide complessivamente per il 5,1% con circa 6 milioni di euro e l’Asse 5 a cui è rivolto lo 0,9% della spesa pubblica complessiva (circa 1 milione di euro).

In base a quanto detto sopra in occasione del presente rapporto è stato ritenuto utile confrontare valori raggiunti dagli indicatori di risultato e di impatto al dicembre 2015 con i corrispondenti valori “obiettivo” quantificati nelle seguenti tre principali versioni del Programma:

- nella versione iniziale, espressione degli obiettivi e previsioni iniziali formulati del Programmatore regionale;
- nella versione post “health check” comprensiva dell’incremento finanziario determinato dalla Health Check della PAC e dal Recovery Plan;
- nell’ultima versione (2015) del PSR comprensiva delle progressive rimodulazioni finanziarie per Misura definite nel periodo 2013-2015 in funzione dell’avanzamento del Programma.

Il triplice confronto, illustrato nelle successive tabelle consente pertanto di ampliare l’interpretazione e l’utilizzazione a fini valutativi degli Indicatori calcolati a conclusione del Programma, potendone verificare il grado di coerenza rispetto agli obiettivi formulati in fasi successive del processo di attuazione.

#### 4.2.1.1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Indicatore	Misura	Valore realizzato al 31/12/2015	PSR iniziale (2008)	PSR "post HC" (2009)	PSR finale (2015)	Indici di efficacia (%)		
		(A)	(B)	(C)	(D)	(A)/(B)	(A)/(C)	(A)/(D)
R2 Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	112	880.100	300.000	300.000	272.000	293%	293%	324%
	113	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-
	114	29.000	-	-	21.000	-	-	138%
	121	-	-	-	283.000	-	-	-
	123	104.116	200.000	200.000	190.000	52%	52%	55%
	<b>totale</b>	<b>1.013.216</b>	<b>600.000</b>	<b>600.000</b>	<b>866.000</b>	-	-	<b>117%</b>
R3 Numero di aziende che introducono nuovi prodotti (n.)	121	101	-	-	50			202%
	123	14	35	35	35	40%	40%	40%
	<b>totale</b>	<b>115</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>85</b>	-	-	<b>135%</b>
R4 Val. della prod. agric. secondo standard/etichette e di qualità... (euro)	132	13.550.000	10.000.000	10.000.000	10.770.000	136%	136%	126%
	133	37.428.000	30.000.000	30.000.000	26.920.000	125%	125%	139%
	<b>totale</b>	<b>50.978.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>37.690.000</b>	<b>127%</b>	<b>127%</b>	<b>135%</b>

#### ❖ R2 Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie

L'indicatore R2 misura l'evoluzione complessiva del valore aggiunto lordo delle aziende agricole e forestali beneficiarie del sostegno<sup>3</sup>.

Nella versione iniziale del PSR4 all'indicatore R2 contribuivano le Misure 112 - "insediamento di giovani agricoltori", 113 - "prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" e 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" per un valore obiettivo complessivo di 600 mila euro. A seguito delle modifiche successive del Programma è stato quantificato anche il contributo delle Misure 114 - "utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" e 121 - "ammodernamento delle aziende agricole" quest'ultima introdotta a partire dal 2014. Il valore obiettivo dell'indicatore nella versione finale del PSR (dicembre 2015) ammonta quindi a 866 mila euro (+44,3% rispetto alla prima versione), sebbene il valore di due delle tre misure inizialmente presenti (nello specifico le misure 112 e 123) sia diminuito rispettivamente del 9,3% e 5% a fronte di una riduzione delle risorse finanziarie programmate del 7,5% e del 27,8%.

Il valore totale dell'indicatore di risultato R2 (1.013 mila euro) raggiunge il valore obiettivo (efficacia del 117%) determinato sulla base degli interventi conclusi nelle Misure 112, 114 e 123.

Per la stima degli indicatori sono stati utilizzati i dati ricavati dal sistema di monitoraggio, la documentazione tecnica allegata alle domande di aiuto e le informazioni primarie raccolte mediante indagini svolte presso campioni rappresentativi di aziende beneficiarie che hanno concluso gli interventi (Misura 112) e i casi studio svolti presso le imprese beneficiarie della Misura 123.

Il valore dell'indicatore viene stimato estendendo i dati al totale delle aziende beneficiarie che al 31/12/2015 hanno completato gli interventi. Per comprendere l'efficacia e le potenzialità delle suddette Misure rispetto all'obiettivo di accrescimento del valore aggiunto lordo è necessario considerare il peso delle aziende beneficiarie che hanno concluso gli interventi e su cui è stato calcolato il valore dell'indicatore sul totale delle aziende che ci si era prefissati di sovvenzionare

<sup>3</sup> Metodologicamente l'incremento del valore aggiunto lordo ( $\Delta$  GVA) è misurato sottraendo al Valore aggiunto lordo realizzato dal beneficiario negli anni successivi al completamento dell'intervento (GVA post) il Valore aggiunto lordo dello stesso beneficiario negli anni precedenti la realizzazione dell'intervento (GVA ante). Il Valore aggiunto lordo è determinato, in linea con le indicazioni del manuale del QCMV sottraendo dal valore della produzione i consumi intermed. Si fa riferimento alla modifica della Nota di orientamento proposta nel documento di lavoro della CE "Definitions (measurement) of the CMEF Gross Value Added indicators" discusso nell'ambito del Comitato per lo Sviluppo rurale del 19 luglio 2009.

<sup>4</sup> Decisione C(2008) 734 del 18/02/2008.

(valore obiettivo). Nella Tabella successiva è riportato il numero di aziende/operazioni su cui è stato calcolato il valore dell'indicatore di risultato (universo di riferimento) e la sua incidenza rispetto al valore target dell'indicatore di prodotto.

Misura	Universo di riferimento per calcolo indicatore R2 (n. aziende e imprese)	Output obiettivo (psr dic-2015) (n. aziende e imprese)	Incidenza universo di riferimento/ Output obiettivo (%)	Accrescimento VAL per l'universo di riferimento (000 €)	Valore target Accrescimento VAL (psr dic-2015) (000 €)	Efficacia (valore realizzato/ valore target) %
Misura 112	113	203	56%	880,1	272	324%
Misura 114	91	90	101%	29	21	138%
Misura 123	16	35	46%	104,1	190	55%

Come messo in evidenza il valore totale raggiunto dell'indicatore di risultato R2 è determinato prevalentemente dagli interventi conclusi nella Misura 112. Il tasso di esecuzione relativo alla Misura risulta elevato (324%) superando in maniera considerevole il target previsto nel PSR, a fronte di un'efficacia del 56% del valore obiettivo relativo al numero di giovani agricoltori che hanno perfezionato l'insediamento entro il 31/12/2015 a testimonianza, come scritto più avanti, della maggiore efficienza degli investimenti realizzati dai giovani neo insediati rispetto a quanto stimato nel PSR.

La stima dell'indicatore di risultato è stata effettuata sulla base delle risultanze dell'indagine (2015) che ha interessato i 53 insediamenti sovvenzionati dalla Misura 112 conclusi al 31/12/2013 ed estendendo i risultati dei progetti indagati all'universo dei giovani che hanno perfezionato l'insediamento al 31/12/2015 (113 insediamenti).

I dati rilevati hanno evidenziato una consistente crescita delle dimensioni fisiche aziendali che mediamente incrementano di +26,1 Ha (+136%) la superficie agricola utilizzata e di 8,5 UBA (+46%) la consistenza zootecnica. L'incremento delle dimensioni fisiche determina un sostanziale incremento delle performance economiche con un aumento della PLV media aziendale di quasi 36.000 euro (+88%) ed un incremento del Valore aggiunto lordo di circa 27.000 euro/azienda (+110%). Per stimare l'incremento di valore aggiunto attribuibile esclusivamente al premio di insediamento si è calcolata l'incidenza del premio medio erogato sul totale degli investimenti medi sostenuti da Piano Aziendale.

Come riportato nel rapporto annuale di valutazione al 2014 le motivazioni di queste maggiori performance dipendono in gran parte dalla differenza tra gli incrementi di valore aggiunto medi aziendali stimati nel PSR (1.400 euro azienda) e quelli rilevati da valutatore (7.780 euro azienda). Gli elementi che hanno inciso sulle migliori performance aziendali sono riconducibili a: il peso preponderante delle nuove aziende rispetto ai subentri, che influenza il risultato economico in assenza di una situazione ex ante ben definita; il rilevante incremento delle dimensioni fisiche ed economiche delle aziende rispetto a quanto previsto dagli stessi Piani aziendali, dovuto soprattutto all'affitto di terreni e pascoli extra; la presenza significativa di attività di diversificazione e di chiusura delle filiere aziendali che hanno garantito margini più elevati per le aziende neo costituite.

Il contributo della Misura 113 non viene calcolato in quanto ricompreso nella Misura 112. Infatti le aziende degli agricoltori che cedono l'attività al giovane agricoltore subentrante hanno una performance che è stata già rilevata sulla Misura 112, e pertanto tale valore va posto pari a 0 per evitare doppi conteggi e quindi una sovrastima dell'indicatore. Ai fini valutativi è pertanto più rilevante soffermarsi sull'indicatore di realizzazione verificando se è stato raggiunto il target previsto in fase ex ante, nella prima versione del PSR: 16 imprenditori e 5 lavoratori, target successivamente modificato a giugno 2014 in 21 imprenditori agricoli. Al 31/12/2015 gli agricoltori prepensionati risultano 17 l'81% del target, valore sostanzialmente in linea con quanto previsto ad inizio programmazione.

La Misura 114 che di fatto ha cominciato ad avere adesioni significative solo dal 2014 in poi (al 31/12/2015 risultano 91 domande liquidate; mentre al 2014 e al 2013 erano rispettivamente 49 e



24). Il valore dell'indicatore di risultato riferito alla Misura 114, pari a circa € 29.000 (138% del valore obiettivo), è stato stimato rapportando l'incremento complessivo di valore aggiunto registrato nelle aziende beneficiarie della Misura 112, all'incidenza del costo della consulenza (circa l'1%) sul totale del volume d'investimento previsto dal Piano di Sviluppo (circa 125.000 euro). L'efficienza della spesa è superiore a quella prevista e quindi con l'erogazione di tutte le consulenze previste è stato superato l'obiettivo di incremento di valore aggiunto lordo fissato.

Il contributo della Misura 121 all'indicatore R2 non è stimabile; la Misura è stata inserita nel PSR nel 2014 e soltanto a partire dal 2015 risultano presenti interventi conclusi con saldo (261 interventi realizzati da 200 aziende, pari al 133% del valore obiettivo di prodotto stimato nel PSR in 150 aziende che realizzano interventi di ammodernamento). Gli interventi finanziati e quindi le loro ricadute potranno essere indagati presumibilmente a partire dal 2017 prendendo in esame le aziende che hanno concluso gli investimenti al 31/12/2015. Il valutatore ha pianificato delle attività di indagine (casi studio) volti al recupero dei dati quali – quantitativi utili a fornire indicazioni sulle performance economiche delle aziende beneficiarie. Tali valutazioni verranno riportate nel rapporto di valutazione ex post.

In riferimento alla Misura 123 data la bassa numerosità dell'universo e la preponderanza di investimenti in macchinari si è ritenuto non necessario estrarre un campione statisticamente significativo, tra l'altro ciò avrebbe comportato un censimento dei progetti. Con la Regione è stato concordato, di effettuare dei casi studio. Attraverso tali indagini è stato possibile fornire una stima indicativa dell'indicatore di risultato R2.

La Misura 123 è finalizzata a valorizzare i prodotti forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture operanti nella trasformazione e commercializzazione degli stessi, anche favorendo la produzione di energia rinnovabile nonché l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni. Sono in tutto 16 le imprese che hanno aderito alla misura e concluso gli interventi previsti dai 29 progetti presentati entro il 31/12/2015. Il volume complessivo degli investimenti conclusi ammonta a 2.497.997 euro.

Aggregando i dati riferiti al volume degli investimenti in base alle categorie di beni materiali realizzati, si evidenzia come il 92% degli investimenti sia destinato agli equipaggiamenti forestali, mentre quelli relativi agli impianti fissi e alla produzione di energie rinnovabili rappresentino il 4% ciascuno.

Dalle indagini condotte presso 3 imprese beneficiarie è stato rilevato un incremento del valore aggiunto di 39.900 euro (13.300 euro/azienda) a fronte di un volume d'investimento complessivo di 957.303 euro facendo registrare un'efficienza dell'investimento (rapporto tra volume degli investimenti e valore aggiunto prodotto) pari a 4,17 (in media ogni 100 euro di investimento producono 4,17 euro di incremento di valore aggiunto). Estendendo il parametro al volume totale degli investimenti (2.497.988 euro) realizzati dalle 16 imprese che hanno concluso gli interventi al 31/12/2015 viene quantificato in 104.116 euro (55% del valore obiettivo) il contributo della Misura 123 all'indicatore R2. L'efficacia raggiunta è spiegata considerando che le imprese che hanno realizzato investimenti rappresentano il 45% del valore obiettivo fissato per l'output nel PSR (35 aziende)<sup>5</sup>. Ciononostante si ritiene opportuno confrontare l'efficienza degli investimenti realizzati (4,17) rispetto al valore previsto in ex ante dalla Regione (4,32), il confronto dimostra che l'efficienza degli investimenti realizzati con la Misura è allineata alle aspettative regionali.

### **❖ R3 Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche**

L'indicatore misura la diffusione delle innovazioni di processo e di prodotto nelle imprese agricole e forestali beneficiarie del sostegno. Il contributo alla quantificazione dell'indicatore viene dagli interventi finanziati dalle Misure 121 – “ammodernamento delle aziende agricole” e 123 -

---

<sup>5</sup> Interessante evidenziare che dai dati in possesso dell'Ufficio Regionale competente, risulta che le imprese attualmente operanti nel settore forestale sul territorio regionale sono in tutto 43. Ne deriva che sul totale delle imprese operanti nel settore il 37% risulta beneficiario di un contributo sulla Misura 123.

“accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”.

Il valore obiettivo totale dell'indicatore è di 85 imprese/aziende che introducono innovazioni di prodotto/processo di cui 35 imprese forestali beneficiarie della Misura 123 e 50 aziende beneficiarie della Misura 121, quest'ultima introdotta a partire dal 2014 da cui dipende la variazione dell'indicatore obiettivo nelle diverse versioni del PSR prese come riferimento per il confronto.

Complessivamente risultano 115 le aziende/imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (135% del valore obiettivo). Il valore dell'indicatore di risultato è stato calcolato al netto di doppi conteggi, considerando che un'azienda/impresa può aver introdotto più di una innovazione.

La misurazione del numero di aziende beneficiarie della Misura 121, che realizzano investimenti volti all'introduzione di nuovi prodotti e nuove tecniche, è stata realizzata attraverso l'informazione, ricavata dalle graduatorie di finanziamento fornite dalla Regione contenenti l'indicazione relativa all'attribuzione del punteggio di priorità connesso all'introduzione di innovazioni per i progetti finanziati entro il 31.12.2015. Risultano finanziati investimenti in 227 aziende agricole (per complessive 269 domande); di queste hanno ricevuto il punteggio sul suddetto criterio 101 aziende (44% delle aziende finanziate). Il valore dell'indicatore di risultato è quindi pari a 101 aziende (202% del valore obiettivo).

La maggior parte delle innovazioni introdotte hanno riguardato l'acquisto di macchine e attrezzature innovative (85%) seguita dall'acquisto di attrezzature destinate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali (14%).

La Misura 123 è finalizzata a valorizzare i prodotti forestali ... “anche favorendo la produzione di energia rinnovabile nonché l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni”. I bandi regionali, contrariamente a quanto avvenuto per la Misura 121, non prevedevano in questo caso dei punteggi aggiuntivi per la selezione degli interventi in base all'introduzione o meno di innovazioni nelle imprese beneficiarie. Per quantificare il numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo/prodotto il valutatore si è basato su un'analisi dettagliata delle tipologie di intervento realizzate e sulle informazioni raccolte durante i casi studio condotti nel 2016 su tre imprese beneficiarie. Dall'analisi dei progetti finanziati risulta che: 14 imprese realizzano investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature; due aziende realizzano impianti fissi e investimenti per le energie rinnovabili che non possono essere ricondotti ad innovazioni di processo/prodotto. L'acquisto di macchine e attrezzi ha consentito di facilitare le operazioni di esbosco (es acquisto teleferiche) o la diversificazione della produzione (produzione di cippato). Due delle aziende indagate evidenziano come nel passaggio dalla situazione 'ex ante' a quella 'ex post' praticamente abbiano raddoppiato le volumetrie trattate precedentemente grazie agli investimenti fatti con contributo sulla misura 123 e inoltre un'impresa ha operato un'innovazione di prodotto, aggiungendo all'attività aziendale la categoria “Cippato”, prima non trattata.

In conclusione rispetto al valore obiettivo che ci si era prefissati (35 imprese) l'indicatore raggiunge un'efficacia del 40% dato in linea con il valore di output realizzato. Quindi il mancato raggiungimento dell'obiettivo dipende esclusivamente dal fatto che la Regione aveva previsto la partecipazione di 35 imprese alla misura e che tutte introducessero innovazioni all'interno della propria impresa (indicatore di output uguale all'indicatore di risultato), ma la partecipazione alla misura si è rilevata poi più bassa.

#### ❖ ***R4 Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti***

L'indicatore misura il valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti. Contribuiscono all'ottenimento dell'indicatore di risultato le misure 132 – “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare” e 133 – “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità”.

Il valore obiettivo (come messo in evidenza nel grafico sottostante) inizialmente era stato fissato in 40.000.000 euro e ridotto a 37.690.000 euro (-5,8%) nelle successive modifiche al PSR. Analizzando più dettagliatamente il peso delle due misure al valore obiettivo si osserva che a fronte di un lieve aumento dell'indicatore per la Misura 132 (+7,7%) diminuisce il contributo della Misura 133 (-10,3%). Consistente risulta invece la riduzione della dotazione finanziaria complessiva per le due misure (-53,2% passando da 4.193.982 euro a 1.963.762 euro) sebbene ciò, come evidenziato anche più avanti dai valori dal valore realizzato, non abbia comportato un depotenziamento dell'obiettivo prioritario "consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" che risulta ampiamente raggiunto.

Il valore complessivo dell'indicatore è stato stimato in 50.978.000 euro facendo registrare un'efficacia complessiva del 135% rispetto al valore obiettivo previsto nel PSR. Per quanto attiene la Misura 132 al 31/12/2015 risultano 272 i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto. Il dato confrontato con il valore obiettivo fissato nel PSR (250 adesioni) fa registrare un'efficacia dell'indicatore di realizzazione pari al 109%.

Complessivamente nel periodo di programmazione sono stati sostenuti 1025 interventi, che prevalentemente hanno interessato i prodotti DOP (57%) e l'agricoltura biologica (35%), in misura minore il comparto dei vini DOC (8%).

Il contributo della Misura al valore dell'R4 è stimato in 13.550.000 euro (136% del target). La stima è avvenuta utilizzando come riferimento i valori di produzione riferiti alla dimensione economica e alla tipologia culturale delle imprese beneficiarie, sulla base dei redditi lordi standard riportati nella banca dati RICA (2013).

Relativamente alla Misura 133, sono 65 gli "interventi" di promozione e informazione sostenute dalla misura fino al 31.12.2015 (efficacia rispetto all'indicatore di realizzazione del 65%). Le iniziative hanno riguardato la realizzazione di azioni promozionali, pubblicitarie ed informative e la partecipazione a manifestazioni del settore agroalimentare per la promozione delle denominazioni di origine Fontina, DOC Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste, "Jambon de Bosses" e il "lardo di Arnad". Si tratta di un sostegno per la partecipazione a fiere ed eventi, stampa di materiale comunicativo e pubblicitario. Il valore complessivo delle Azioni di informazione e pubblicità, considerate le differenti tipologie di prodotti, supera il 55% del numero totale degli interventi, con una netta prevalenza per le iniziative relative alle produzioni DOP (43%). Le spese per fiere, mostre ed eventi pubblici rappresentano il 44% delle iniziative oggetto del sostegno della misura 133.

La stima del valore delle produzioni oggetto dell'intervento è stata ottenuta con l'ausilio dei dati ISMEA/Qualivita e grazie ad altre fonti informative (Federdoc, ISTAT). Il valore dell'indicatore R4, relativo al contributo della misura 133 si assesta intorno ai 37.428.000 euro, facendo registrare un'efficacia pari al 125%.

#### **4.2.1.2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

##### **❖ R6 Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio**

L'indicatore comune esprime i risultati del Programma in termini di estensione della superficie sottoposta, a seguito degli impegni o interventi oggetto di sostegno nell'ambito delle Misure dell'Asse 2, a una gestione ritenuta favorevole (efficace) rispetto: (6.a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale; (6.b) a migliorare la qualità dell'acqua; (6.c) ad attenuare i cambiamenti climatici; (6.d) a migliorare la qualità del suolo; (6.e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

L'indicatore R6, composto da cinque diversi valori di superficie, consente quindi una quantificazione degli effetti diretti ed immediati delle misure/sottomisure/azioni interessate dagli interventi dell'Asse 2. Ai fini valutativi, tale quantificazione deve tener conto che una singola Misura può incentivare forme di gestione del territorio che contribuiscono a più di un obiettivo

definito dall'indicatore; questo determina che i cinque valori assoluti totali in cui esso si scompone si riferiscano a superfici fisiche almeno in parte coincidenti e quindi non sommabili tra loro. Ognuno dei cinque valori totali R6 rappresenta di conseguenza un "sub-indicatore" che esprime l'apporto dell'Asse 2 all'obiettivo specifico riguardo al quale è stato calcolato. Inoltre, le diverse Misure/Azioni possono contribuire al raggiungimento di uno stesso obiettivo ed agire quindi sulla stessa superficie fisica che, al fine di evitare degli impropri "doppi conteggi" nel calcolo dell'indicatore di Risultato a livello di Asse, occorre considerare solo una volta, attraverso specifiche elaborazioni basate sul confronto tra le rispettive Banche dati (BD).

L'indicatore comune R6, composto da cinque diversi valori di superficie, è ottenuto da analisi e giudizi sia di natura quantitativa, attraverso l'estensione delle superfici agricole oggetto di impegni/interventi (SOI) nell'ambito delle Misure/Azioni dell'Asse 2, sia da un'analisi qualitativa, attraverso la tipologia di effetti generati dall'attuazione di tali linee di intervento nell'unità di superficie, giudicati coerenti (in rapporto di causalità) con uno o più degli "obiettivi" definiti nell'indicatore<sup>6</sup>.

Nel quadro sinottico illustrato di seguito, sono riportati i risultati dell'individuazione dei legami di causalità tra gli impegni o interventi oggetto di sostegno nell'ambito delle Misure/Azioni e i cinque obiettivi definiti nell'indicatore R6, definendo quindi per ciascuna Misura/Azione dell'Asse 2 gli effetti specifici (derivanti dagli impegni o interventi oggetto di sostegno) in grado di contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi definiti nell'Indicatore.

La procedura di calcolo e di utilizzazione (a fini valutativi) dell'Indicatore R6 si conclude con il confronto dei suoi valori effettivamente raggiunti al dicembre 2015, con i rispettivi valori target definiti nella versione del PSR vigente, ricavandone indicazioni in merito alla efficacia degli interventi nel raggiungere gli obiettivi programmatici.

- Calcolo dell'indicatore R6 e comparazione rispetto ai target

In base al metodo di analisi sopra descritto, si riportano in Tabella 2 i valori delle superfici agricole oggetto di impegni o interventi (SOI) delle singole Misure/Azioni di cui si compone l'Asse e che definiscono le informazioni di base per il popolamento dell'Indicatore comune R6.

Tab.2: Superficie oggetto di impegno o intervento (SOI) fino al 2015 per Misure/Azioni. Valori in ettari

Misure	SOI tot (ha)	Azioni	SOI (ha)
211 - Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane	51.160	-	51.160
213 - Indennità Natura 2000	2.174	-	2.174
214 - Pagamenti agro ambientali	49.235	1 - Foraggicoltura	12.856
		2 - Alpicoltura	35.211
		3 - Viticoltura e Frutticoltura	365
		4 - Salvaguardia razze in via d'estinzione	-
		5 - Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale)	803
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	16	A - Muretti a secco	16

Fonte: Banca dati ottenuta mediante procedura di "scarico differito" dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) – estrazione effettuata a gennaio 2016.

Si osserva che:

ai fini del calcolo dell'indicatore R6 la variabile valutata per le Misure 211 e 213 è la superficie che per almeno un anno è stata oggetto di impegno nella strategia di sviluppo rurale dell'Asse 2 nel

<sup>6</sup> Sono considerati esclusivamente i rapporti di causalità tra Misura/Azione ed tipo di effetto ambientale giudicati prevalenti e diretti.

corso del periodo 2007-2013.

le Misure 215 (Benessere animale) e 214 Azione 4 (Pagamenti agroambientali - Salvaguardia razze in via d'estinzione), non sono considerate ai fini del calcolo dell'Indicatore R6, poiché finanziano interventi in cui l'impegno è riferito (ed economicamente quantificato) non in base ad una superficie bensì al numero di Unità di Bovino Adulto (UBA);

per la Misura ad investimento 216 (Sostegno agli investimenti non produttivi), si è fatto riferimento ai soli progetti conclusi, ovvero per i quali sia stata presentata la domanda di saldo.

Nella seguente Tabella 3, sono quantificati i cinque valori dell'indicatore R6 (sub-indicatori) attraverso la sommatoria delle superfici agricole oggetto di impegni/interventi attribuite secondo gli obiettivi ambientali.

Nella sommatoria per obiettivi i valori di superficie sono calcolati al netto dei “doppi conteggi” derivanti dalla contemporanea attuazione in una stessa superficie di più impegni o interventi relativi a diverse Misure o Azioni. Questo si verifica, nello specifico, tra la Misura 214 e le Misure 211 o 213. In tali circostanze si è scelto di assegnare le superfici interessate contemporaneamente dalle tre Misure (e individuate attraverso l'incrocio dei dati particellari ricavati dalle banche dati) esclusivamente alla Misura 214 per il sub-indicatore 6.a (“...biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale”). Di conseguenza, la SOI inerente alla Misura 213 (pari a 2.174 ettari) è considerata nulla ai fini del calcolo dell'indicatore R6 a livello di Asse, in quanto totalmente inclusa nella superficie interessata anche dalle Misure 211 e 214. La superficie sovvenzionata con la Misura 211 risulta invece ridotta, sempre per il sub-indicatore 6.a (“...biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale”), a 1.962 ettari, rispetto alla SOI totale di 51.160 ettari. Quest'ultimo valore è al contrario interamente mantenuto nel sub-indicatore 6.e (“...evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre”) al quale non concorrono le azioni agroambientali.

Tab. 3: Indicatore comune di Risultato n. 6 per Misura e per Asse: valori raggiunti al dicembre 2015

Misure/Azioni		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a... (ettari)				
		a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat	b) a migliorare la qualità dell'acqua	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	d) a migliorare la qualità del suolo	e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	(*) 1.962	-	-	-	51.160
213	Indennità Natura 2000	(*) 0	-	-	-	0
<b>Totale 214 pagamenti agroambientali</b>		<b>49.235</b>	<b>49.235</b>	<b>49.235</b>	<b>49.235</b>	<b>-</b>
214-1	Foraggicoltura	12.856	12.856	12.856	12.856	-
214-2	Alpicoltura	35.211	35.211	35.211	35.211	-
214-3	Viticultura e Frutticoltura	365	365	365	365	-
214-5	Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale)	803	803	803	803	-
216-A	Muretti a secco	16	-	-	-	-
<b>Totale indicatore R6 (2015)</b>		<b>51.213</b>	<b>49.235</b>	<b>49.235</b>	<b>49.235</b>	<b>51.160</b>

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal Sistema regionale di monitoraggio al 31.12.2015

(\*): Superfici fisiche, calcolate al netto dei “doppi conteggi” (sovrapposizioni) con la Misura 214.

La principale utilizzazione dell'Indicatore R6 con finalità valutative è il confronto tra i valori raggiunti al dicembre 2015 e i rispettivi valori “obiettivo” (o target) definiti nel Programma, che consente di formulare un giudizio finale in merito alla efficacia dello stesso, di rispondere cioè alla

domanda generale “in che misura il Programma ha conseguito i suoi obiettivi ?”.

Nella seguente Tabella 4 tale confronto è articolato per ciascun sub-indicatore R6 (quindi per obiettivo ambientale) e per Misura dell’Asse 2, assumendo a riferimento i valori target definiti nella versione iniziale del PSR (2008), in quella successiva alle modifiche conseguenti l’”Health Check” della PAC e il Recovery Plan (2009) e in quella finale (in vigore al 2015).

Tab.4 - Indicatore comune R6: confronto tra risultati raggiunti e valori obiettivo del PSR e relativi indici di efficacia, per Misura e per Asse.

Indicatori	Misure	Valore realizzato al 31/12/2015	Valori obiettivo			Indici di efficacia		
			PSR iniziale (2008)	PSR "post HC" (2009)	PSR finale (2015)	Indici di efficacia (%)		
(6) Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo...		(ettari)				Indici di efficacia (%)		
		(A)	(B)	(C)	(D)	(A)/(B)	(A)/(C)	(A)/(D)
a)... alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat	211	51.160	-	-	-	nd	nd	nd
	213	2.174	-	10.000	1.025	-	22%	212%
	214	49.235	41.000	41.000	41.327	120%	120%	119%
	216	16	-	155	162		10%	10%
	<b>Asse 2</b>	<b>(*)51.213</b>	<b>41.000</b>	<b>51.155</b>	<b>42.514</b>	<b>125%</b>	<b>100%</b>	<b>120%</b>
b) ... a migliorare la qualità dell'acqua	214	49.235	41.000	41.000	41.327	120%	120%	119%
	<b>Asse 2</b>	<b>49.235</b>	<b>41.000</b>	<b>41.000</b>	<b>41.327</b>	<b>120%</b>	<b>120%</b>	<b>119%</b>
c)...ad attenuare i cambiamenti climatici	214	49.235	41.000	41.000	41.327	120%	120%	119%
	<b>Asse 2</b>	<b>49.235</b>	<b>41.000</b>	<b>41.000</b>	<b>41.327</b>	<b>120%</b>	<b>120%</b>	<b>119%</b>
d) ...a migliorare la qualità del suolo	214	49.235	41.000	41.000	41.327	120%	120%	119%
	<b>Asse 2</b>	<b>49.235</b>	<b>41.000</b>	<b>41.000</b>	<b>41.327</b>	<b>120%</b>	<b>120%</b>	<b>119%</b>
e)...a evitare la marginalizzazione /abbandono terr.agricoli	211	51.160	51.000	51.000	53.374	100%	100%	96%
	213	2.174	-	-	-	nd	nd	nd
	<b>Asse 2</b>	<b>(*)51.213</b>	<b>51.000</b>	<b>51.000</b>	<b>53.374</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>96%</b>

(\*): Superfici fisiche, calcolate al netto dei “doppi conteggi” (sovrapposizioni) tra Misure.

In generale gli indici di efficacia dei diversi sub indicatori mostrano il pieno raggiungimento e superamento dei target previsti nelle tre versioni di PSR considerate (iniziale, “post HC”, finale) relativi alle cinque “dimensioni ambientali” considerate (sub-indicatori). Target che si mantengono in maggioranza costanti nelle diverse versioni del PSR. Nell’ambito di tale quadro generale, l’analisi per Misura evidenzia tuttavia alcune differenze ed eccezioni.

La Misura 211, contribuendo al mantenimento del sistema di produzione agricolo regionale caratterizzato da un elevato livello di sostenibilità ambientale (ma anche di fragilità sociale ed economica), concorre all’obiettivo “biodiversità e alla salvaguardia di habitat” (sub-indicatore R6.a) il cui indice di efficacia non è tuttavia determinabile, non essendo stato nel Programma quantificato un corrispondente target. Diversamente, per l’obiettivo “evitare la marginalizzazione/abbandono dei terreni agricoli” (sub-indicatore R6.e) già quantificato in termini programmatici, si raggiunge al dicembre 2015 un indice finale di efficacia pari al 96%. Tale valore, se non correttamente interpretato, potrebbe fornire una rappresentazione parzialmente distorta dei risultati ottenuti con la Misura 211. E’ infatti necessario considerare che nell’ambito dell’ultima rimodulazione finanziaria del PSR (settembre 2015) essendo stata incrementata la dotazione finanziaria della Misura 211 di circa 2.404.588 € si è proceduto anche ad un “automatico” e proporzionale incremento di 2.370 ettari del suo valore obiettivo per l’Indicatore R6.e, con conseguente riduzione dell’indice di efficacia (realizzato/obiettivo). Ciò a fronte di una sostanziale invarianza della superficie annualmente interessata dalla Misura. Infatti, l’aumento finanziario

della Misura avvenuto nel 2015 (avente la più generale finalità di assicurare la completa utilizzazione delle risorse programmate totali entro il dicembre 2015), non determinando in realtà un incremento della superficie di intervento, ha di fatto esclusivamente contribuito ad assicurare la continuità del sostegno comunitario anche per l'annualità 2014/7, altrimenti a totale carico regionale (top up).

Alla luce delle precedenti considerazioni, si ritiene che il target fisico ricalcolato nel 2015 in forma proporzionale alla variazione finanziaria non consenta una realistica valutazione dell'efficacia finale e complessiva della Misura, per la quale appare invece più realistico e corretto considerare il valore obiettivo "intermedio" di 51.000 ettari e quindi un indice di efficacia pari al 100%.

La Misura 213 (Indennità Natura 2000), inizialmente non programmata, è stata introdotta nella versione del PSR "post HC e RP" attribuendo ad essa una dotazione finanziaria di 2,53 milioni di Euro ed obiettivi in termini di realizzazione/risultati molto elevati - 400 aziende beneficiarie per circa 10.000 ettari - non proporzionati all'effettivo fabbisogno. Infatti, anche alla luce del basso livello di partecipazione, a partire dal 2014 si è determinato un progressivo ridimensionamento dei valori target finanziari e fisici, che nella versione finale (2015) del PSR risultano di 0,33 milioni di Euro e 1.025 ettari di superficie. Tra i fattori che hanno ridotto il livello di partecipazione si ricordano i seguenti: vincoli di natura normativa quali le limitazioni di accesso alle aziende di piccole dimensioni e senza partita IVA, molto presenti nelle aree di media montagna, nelle quali d'altra parte si localizzano gran parte dei siti Natura 2000; una insufficiente informazione dei potenziali beneficiari e degli stessi enti attuatori in merito alle finalità e alle modalità di attuazione della Misura (osservanza di obblighi e divieti previsti); ciò nonostante vi siano state delle iniziative promosse nel quadro del progetto "FA.RE.NA.IT- Fare Rete per NATURA 2000 in Italia", con l'obiettivo di superare criticità comunicative e strutturali, che caratterizzano la gestione di Rete Natura 2000. Le risorse sono quindi state spostate a favore della Misura 216 che concorre alle finalità ambientali proprie della Misura 213 tramite le tecniche di realizzazione tradizionali dei muretti a secco, in cui l'assenza di sostanze leganti come cemento o malta, permettono lo sviluppo della flora e della microfauna che determinano un arricchimento della biodiversità degli ambienti agrari.

Considerando la situazione al dicembre 2015, la riduzione opportunamente apportata (in fase intermedia) al valore target "fisico" è risultata tuttavia eccessiva, alla luce dei risultati effettivamente raggiunti dalla Misura in termini di superficie interessata e ciò spiega l'elevato indice di efficacia conseguito (212%).

Si osserva infine che la Misura 213 è stata ritenuta, nella Valutazione finale e diversamente dalla iniziale previsione programmatica, in grado di contribuire all'obiettivo di "evitare la marginalizzazione/abbandono dei terreni agricoli" (sub-indicatore R6.e); anche in questo caso, la mancanza di un valore target di confronto non consente la determinazione di un relativo indice di efficacia.

La Misura 214 conferma per questa programmazione il pieno raggiungimento degli obiettivi per tutti i sub-indicatori ad essa collegati, con una superficie agricola complessivamente impegnata di 49.235 ettari, dei quali il 72% (35.211 ettari) nell'Azione 2 (Alpicoltura). Gli indici di efficacia, sempre intorno al 120%, si mantengono sostanzialmente invariati nei tre confronti proposti, non modificandosi i valori obiettivo tra le diverse versioni del PSR.

Nella Misura 216 si raggiunge, al dicembre 2015 e con riferimento a valori obiettivi solo lievemente modificati del corso del periodo di attuazione, una efficacia molto bassa, pari solo al 10% rispetto all'obiettivo "biodiversità e alla salvaguardia di habitat" (sub-indicatore R6.a). La Misura 216 infatti, a seguito della chiusura dei due bandi avvenuta rispettivamente a febbraio 2013

---

<sup>7</sup> Assicurare la continuità del sostegno attraverso la Misura 211, come indicato nella scheda di notifica delle modifiche apportate al PSR nel 2015 veniva coerentemente ritenuto un obiettivo "centrale nel quadro di una congiuntura economica sfavorevole poiché contribuisce in modo diretto all'obiettivo principale del PSR di mantenere sul territorio un tessuto imprenditoriale agricolo vitale; obiettivo che, in un contesto interamente montano, ha un'importante ricaduta in termini ambientali per le funzioni di tutela e gestione del territorio svolte dall'agricoltura".

e a gennaio 2015, registra un numero totale di domande presentate pari a 205 delle quali risultano finanziate (al netto delle domande rinunciate ed escluse) 132 domande inerenti l’Azione A (Ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco realizzati con materiali reperiti in loco) tutte saldate a dicembre 2015. Sebbene il valore percentuale delle domande saldate sia pari al 100%, è stato possibile estrarre dalla Banca dati SIAN (ottenuta tramite scarico differito) la superficie oggetto di impegno (SOI) solamente per il 41% di tali domande, complessivamente di 16 ettari e ciò ovviamente fornisce un quadro parzialmente distorto dei risultati effettivamente conseguiti con la Misura. Infatti, la natura “puntuale” degli investimenti finanziati rende l’Indicatore R6 basato sulla variabile di superficie, poco idoneo ad esprimerne gli effetti ambientali e paesaggistici da essi prodotti, nonché suscettibile di eterogenea interpretazione e popolamento<sup>8</sup>.

#### 4.2.1.3 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia (ASSE 3) – Attuazione dell’approccio LEADER (ASSE 4)

Indicatore	Misura	Valore realizzato al 31/12/2015	PSR iniziale (2008)	PSR "post HC" (2009)	PSR finale (2015)	Indici di efficacia		
						(A)	(B)	(C)
R7 Aumento del valore aggiunto lordo non-agricolo (nelle aziende beneficiarie) (€)	311	462.240	250.000	460.000	400.000	185%	100%	116%
	313	129.024	350.000	350.000	350.000	37%	37%	37%
	<b>totale</b>	<b>591.264</b>	<b>600.000</b>	<b>810.000</b>	<b>750.000</b>	<b>99%</b>	<b>73%</b>	<b>79%</b>
R8 Quantità totale di posti di lavoro creati (ULT)	311	13,3	20	20	17	67%	67%	78%
	313	0,2	20	20	17	1%	1%	1%
	<b>Asse IV</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>totale</b>	<b>13,5</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>67</b>	<b>17%</b>	<b>17%</b>	<b>20%</b>	
R9 Numero maggiore di visite (n.) (*)	311	6.897	n.d	n.d	n.d	-	-	-
	312	3.879	(**)	(**)	(**)	-	-	-
	313	-	2.800	2.800	2.641	-	-	-
R10 Popolazione delle zone rurali che beneficia (...) (n.)	321	2.818	(**)	(**)	(**)	-	-	-
	322	7.505	5.000	5.000	5.000	150%	150%	150%
	323	8.774	(**)	(**)	(**)	-	-	-

(\*) L’indicatore relativo al numero di turisti è stimato in maniera indiretta dal contributo della Misure 311 e 312.

(\*\*) Misura attivata unicamente nell’ambito dei GAL per la quale nel PSR non sono quantificati valori obiettivo ma che si collega a indicatori specifici nell’ambito LEADER.

#### ❖ **R7 Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie**

L’indicatore di risultato R7 misura la variazione complessiva di valore aggiunto delle aziende beneficiarie del sostegno, variazione cui possono contribuire anche fattori non direttamente correlati al sostegno ricevuto (effetto lordo). Contribuiscono alla definizione del valore obiettivo dell’indicatore le Misure 311 – “diversificazione in attività non agricole” e 313 – “Incentivazione di attività turistiche”.

Il valore obiettivo ha subito delle modifiche nel corso della programmazione, passando dagli iniziali 600.000 euro a 750.000 euro (+25%) di valore aggiunto lordo di origine non agricola nell’ultima versione del PSR. La variazione dell’obiettivo è dovuta esclusivamente alla Misura 311 il cui valore è stato prima aumentato da 250.000 euro a 460.000 euro in fase post Health Check e successivamente lievemente ridotto a 400.000 euro nell’ultima versione del PSR; mentre rimane invariato il contributo al valore obiettivo della Misura 313. Sul piano finanziario, a seguito delle modifiche del Programma, la dotazione complessiva finale (8.705.230 euro) è aumentata rispetto alla prima versione del 19,3% soprattutto a fronte all’aggiunta di risorse Health Check per la sottomisura D - “Energie Rinnovabili” della Misura 311 che spiegano l’aumento del valore obiettivo.

La Misura 311 sovvenziona investimenti per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole con finalità direttamente economiche. La misura prevede le seguenti tipologie di investimenti nelle aziende agricole: creazione e strutturazione di aziende agricole che esercitino attività assistenziali,

<sup>8</sup> Vale infatti evidenziare che per la Misura 216 gli Indicatori di prodotto previsti dal QCMV riguardano il numero di interventi e il volume di investimento (in euro).



educative e sociali rivolte agli anziani, alle persone diversamente abili, all'infanzia; creazione e strutturazione di aziende agricole che permettano lo svolgimento di iniziative ricreative; diversificazione produttiva delle aziende agricole; realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, elettrica e/o termica mediante l'utilizzo di biomasse agricole e/o forestali.

Per la stima dell'indicatore R7 sono stati utilizzati i risultati delle indagini dirette realizzate nel 2013-2014 che hanno riguardato tutte le 18 aziende beneficiarie delle azioni (azioni b e c). Vale evidenziare che rispetto alle stesse azioni dai dati di monitoraggio al 31/12/2015 gli interventi conclusi risultano 18 di cui 2 realizzati nell'ambito del LEADER. Gli interventi finanziati a valere sulla Misura 311 (azioni b e c) indagati dal valutatore hanno determinato un incremento del valore aggiunto aziendale di circa 5.534 euro medi per progetto (+10% circa rispetto alla situazione iniziale). Complessivamente per gli agriturismi che hanno concluso i propri interventi si stima un incremento di valore aggiunto lordo pari a 99.612 euro.

Per quanto concerne l'azione D (energia) l'incremento di valore aggiunto medio aziendale che deriva dalla realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica è stato stimato ricostruendo il business plan di un impianto tipo da cui ricavare il parametro unitario di riferimento (valore aggiunto medio per kw installato) da cui determinare, in base alla potenza media installata nei progetti finanziati, il valore aggiunto medio per azienda. La stima si è basata sulle seguenti assunzioni: tutta l'energia prodotta è riutilizzata per autoconsumo; l'impianto ha una durata di 20 anni; l'acquisto è stato effettuato facendo ricorso ad un finanziamento della dura di 12 anni; non viene considerata la tariffa incentivante (GSE) ma solo il prezzo medio dell'energia. Tra le voci di costo, oltre alla rata del finanziamento sono inclusi la manutenzione ordinaria e le spese per l'assicurazione dell'impianto. Sulla base dell'analisi condotte si stima quindi un incremento medio aziendale del valore aggiunto quantificato in 1.929 euro/azienda. Estendendo il dato all'universo dei progetti conclusi al 31/12/2015 (188 progetti) l'incremento complessivo di valore aggiunto ottenuto dall'azione D è pari a 362.628 euro che unitamente all'incremento di valore aggiunto rilevato negli agriturismi sovvenzionati (99.612 euro) genera un valore per l'indicatore R7 riferito alla Misura 311 di 462.240 euro (con un'efficacia del 116% rispetto al valore obiettivo della misura).

Relativamente alla Misura 313 va evidenziato che le tipologie di intervento previste non sostengono direttamente le imprese turistiche ma soggetti collettivi, con l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica, potenziare i servizi e facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Nel corso dei primi mesi del 2016 il valutatore ha condotto 8 casi studi a valere sulla Misura 313 con l'obiettivo di raccogliere dati primari utili a rispondere alle domande valutative previste per la misura e alla quantificazione degli indicatori di risultato a questa collegati. Alla domanda "In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale" è stato correlato, tra gli altri uno specifico criterio relativo al contributo all'incremento del valore aggiunto nelle aziende agricole beneficiarie dirette.

I beneficiari ammettono che non hanno dati sull'attività turistica che si svolge nelle aziende agricole, ma nella gran parte dei casi ritengono che non vi siano state, almeno per il momento, ricadute significative dagli investimenti realizzati. La stima dell'indicatore è indiretta e si avvale dei risultati dell'indagine campionaria sviluppata per la Misura 311, secondo la quale per ogni 100 euro di investimento totale si generano 4 euro di incremento di valore aggiunto agrituristico. Tale parametro viene poi ridotto del 50% in quanto, come detto, si tratta di un effetto economico indiretto e che tiene conto delle testimonianze raccolte durante le interviste.

La misura 313 è stata attuata sia attraverso bandi regionali che attraverso bandi GAL. Complessivamente al 31/12/2015 risultano 34 soggetti beneficiari che hanno concluso investimenti per complessivi 6.451.192 euro realizzando 44 progetti. In particolare sono 21 i soggetti (62% del totale) che hanno partecipato al bando regionale "valorizzazione Rus" realizzando investimenti per 4.940.108 (76% del totale).

Applicando quindi il rendimento medio stimato al totale dei progetti conclusi per la Misura 313 (44

progetti, per un investimento totale di 6.451.192 euro), il valore dell'indicatore R7 può essere stimato pari a 129.024 euro, il 37% del valore obiettivo (350.000).

Considerando quindi sia il valore aggiunto generato dagli interventi finanziati attraverso la Misura 311 (462.240 euro) e quelli della Misura 313 (129.024 euro) il valore dell'indicatore R7 è quantificato in 591.264 euro facendo registrare un'efficacia del 79% rispetto al valore obiettivo complessivo.

#### ❖ **R8 Posti di lavoro lordi creati**

L'indicatore misura gli effetti occupazionali, standardizzati in unità di lavoro a tempo pieno (ULT), prodotti dagli investimenti sovvenzionati con le Misure 311 "diversificazione dell'attività agricola" e 313 "Incentivazione di attività turistiche" e quelli realizzati nell'ambito dell'Asse IV (LEADER).

Il valore obiettivo complessivo di 67 posti di lavoro creati sulla base delle ultime modifiche del Programma risulta leggermente ridotto rispetto il target iniziale di 80 posti di lavoro (-16,3%). Sul piano finanziario la dotazione di risorse si è ridotta del 4,7% passando da 16.173.864 euro a 15.042.422 euro, principalmente a carico dell'Asse IV (-28,6%) dopo le ultime modifiche del PSR.

Per la Misura 311, come rilevato nel corso delle indagini condotte dal valutatore, la gestione delle attività sovvenzionate comporta una richiesta supplementare di manodopera, quantificata dai soggetti beneficiari in quasi 1,4 nuovi occupati (in gran parte impiegati a tempo parziale) e in circa 0,72 ETP (Equivalenti a Tempo Pieno) per azienda. Si tratta quasi esclusivamente di manodopera familiare altrimenti disoccupata o sottoccupata, a conferma del ruolo essenziale che la diversificazione delle attività aziendali riveste per la famiglia agricola. Estendendo il dato rilevato all'universo degli interventi conclusi al 31/12/2015 (18 interventi a valere sulle azioni b e c; di cui due nell'ambito dei GAL) si stimano complessivamente in 13,3 i posti di lavoro creati (77% del valore obiettivo).

Le tipologie di intervento previste dalla Misura 313 non sostengono direttamente le imprese, analogamente a quanto già ricordato in relazione all'indicatore R7. Nel corso dei casi studio condotti dal valutatore nel 2016 (8 casi studio) ai beneficiari della misura è stato chiesto anche di indicare sia in che misura il sostegno a contribuito alla creazione di occupazione nei soggetti beneficiari sia le ricadute occupazionali nelle aziende agricole che ricadono nei territori oggetti di sostegno.

Rispetto al primo punto tutti i beneficiari concordano sul fatto che il sostegno non ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari. Ciononostante i soggetti intervistati propendono per una ricaduta nei prossimi anni, in qualche caso perché il progetto "presuppone aziende che dovranno diversificare la loro attività, è prevedibile che questi cambiamenti comporteranno ricaduta occupazionale", oppure perché vi sono già segnali in questa direzione, come la "diversificazione in atto di due aziende agricole, che può determinare nuova occupazione o, più probabilmente, un maggiore impegno di manodopera familiare".

Il valutatore, analogamente a quanto stimato per la quantificazione dell'indicatore R7, per la stima dell'indicatore R8 si è pertanto basato sulla quantificazione dell'effetto indiretto che le iniziative turistiche sostenute possono avere in termini di creazione di posti di lavoro nelle imprese indirettamente interessate dagli interventi. Anche per l'indicatore R8 si utilizzano dunque i risultati dell'indagine sviluppata per la Misura 311, secondo cui ogni milione di investimento totale crea 0,06 ULT; tale valore viene ridotto del 50% in quanto si tratta di un effetto occupazionale indiretto e tiene conto delle testimonianze raccolte durante le indagini.

Il valore dell'indicatore R8, calcolato sui 44 progetti conclusi (investimento complessivo di 6.451.192 euro) è quindi stimato in 0,2 ULT valore molto inferiore rispetto al valore obiettivo che ci si era prefissati di raggiungere attraverso l'attuazione della Misura 313 principalmente perché gli interventi si sono conclusi da troppo poco tempo e quindi ancora non riescono a manifestare le ricadute economico-sociali che potenzialmente saranno in grado di generare, come sottolineato dai

soggetti intervistati.

Complessivamente il valore dell'indicatore è quindi quantificato in 13,5 ULT facendo registrare un'efficacia del 17,5% rispetto al valore obiettivo. Come detto il dato è fortemente influenzato dalla tipologia di manodopera (prevalentemente familiare) che caratterizza il sistema produttivo della Regione Valle d'Aosta e dal ritardo registrato nell'attuazione dei progetti finanziati attraverso i GAL per i quali ancora non sono quantificabili le ricadute sul sistema del lavoro.

#### ❖ **R9 Turisti in più**

L'indicatore misura la crescita (numero aggiuntivo) di presenze e arrivi turistici dovuta agli investimenti sovvenzionati dalla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche". La riduzione del valore dell'indicatore da 2.800 a 2.641 visite, a seguito delle ultime modifiche del PSR, è associata ad una lieve diminuzione delle risorse finanziarie stanziare (-4%), pari nell'ultima versione del Programma a 4.051.031 euro.

Nella PSR della Regione Valle d'Aosta la tipologia di progetti finanziati dalla Misura ("Rus" e promozione itinerari), oltre all'assenza di progetti che prevedono la creazione di posti letto, fa sì che l'indicatore R9 non risulti essere l'indicatore più appropriato per la Misura 313. Tutti gli intervistati nell'ambito degli 8 casi studio condotti dal valutatore nel 2016 sottolineano come sia praticamente impossibile definire quanto gli interventi abbiano contribuito a promuovere il turismo nel territorio rurale, da un lato perché i progetti si sono avviati tardi e conclusi da troppo poco tempo, ma anche per la carenza o l'assenza di elementi utili al monitoraggio.

Ciò premesso, in generale i beneficiari considerano molto utili i progetti realizzati, soprattutto in questo momento di crisi economica, almeno per mantenere il livello attuale di attività turistica e per riqualificare l'offerta territoriale per intercettare nuovi utenti e in ottica futura. In queste analisi viene spesso sottolineato il ruolo che dovranno assumere in futuro anche altri soggetti e in particolare le aziende agricole, per raccogliere il frutto degli investimenti effettuati.

Come avvenuto in passato il calcolo dell'indicatore è quindi stimato in maniera indiretta tenendo conto dei posti letto creati attraverso la Misura 311 (agriturismi) e 312 (sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese) ed ipotizzando che su tali posti letto aggiuntivi possa essere applicato il tasso medio di utilizzo delle strutture agrituristiche. Sulla base di queste considerazioni si stima che attraverso queste due misure sia stato possibile generare complessivamente 10.776 presenze turistiche in più, di cui: 6.897 con gli interventi per gli agriturismi e 3.879 con il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese.

#### ❖ **R10 Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi migliorati**

L'indicatore si riferisce al numero di abitanti che hanno usufruito dei servizi migliorati. Concorrono alla definizione del valore obiettivo (5.000 abitanti) gli interventi realizzati a valere sulla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali". La misura, sostiene due tipologie di azioni:

interventi di recupero di villaggi rurali di infrastrutture primarie, che prevede due sotto interventi:

Infrastrutture - come strade di accesso, acquedotti potabili, fognature; viabilità rurale storica, piccole infrastrutture primarie, collegamento con centri di attrattiva turistica e/o naturalistica e/o culturali;

Recupero e fruizione spazi aperti a uso pubblico - pavimentazioni degli spazi aperti ad uso pubblico, interventi di modesta entità su manufatti rurali quali ad esempio piccoli oratori, forni, mulini, fontane, che abbiano conservato le caratteristiche architettoniche e urbanistiche originarie - centri storici;

studi propedeutici alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale; azioni di riordino edilizio (assistenza tecnica nel riordino catastale); studi di fattibilità e/o di progetti di interventi collettivi di riqualificazione del villaggio.

La logica che sottende l'intervento presuppone che gli interventi di rinnovamento dei villaggi

consentano di “migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione” (obiettivo prioritario dell'Asse), raggiungendo ampie fasce di popolazione (indicatore R10 popolazione rurale utente).

Oltre il 93% del contributo totale (3.625.589 euro) della Misura è stato erogato per interventi a regia regionale, solo il 7% con i Bandi GAL. Inoltre dei tre GAL presenti solo uno (GAL Bassa Valle) ha attivato progetti relativi alla Misura.

Nel corso del 2016 il valutatore ha condotto 8 casi studio a valere sui progetti finanziati con la Misura 322 (di cui 2 nell'ambito GAL e 6 del bando regionale). In particolare i due progetti realizzati a seguito di bandi GAL della Bassa Valle riguardano il recupero e la fruizione di spazi, l'uno relativo alla riqualificazione e valorizzazione di un'area antistante la chiesa del villaggio capoluogo, l'altro di un antico torchio vinario e dei locali in cui si trovava e che fanno parte di un edificio già ospitante la sede del Museo della Resistenza.

Gli altri progetti esaminati, realizzati a regia regionale riguardano un intervento integrato di riqualificazione ambientale; la riorganizzazione dei sottoservizi e sistemazione del forno collettivo di un villaggio; opere connesse alla realizzazione di aree parcheggio; creazione di servizi e sottoservizi assenti e miglioramento di quelli esistenti (viabilità pedonale, illuminazione e fognie). Le attività dei progetti prese in esame sono state completate durante l'estate o in autunno 2015 mentre l'iter burocratico è stato concluso entro il dicembre dello stesso anno.

Ai beneficiari intervistati è stata posta una specifica domanda volta ad indagare “In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali”. Tutti gli intervistati ritengono unanimemente, sia pure con accenti diversi, che gli interventi ampliano o migliorano la disponibilità di infrastrutture e servizi per la popolazione e per le famiglie agricole, ma non sono in grado di restituire elementi quantitativi concreti e affidabili. Vengono pertanto espressi in prevalenza dati qualitativi che in generale si riferiscono al fatto che il progetto ha permesso il recupero di elementi essenziali per la vita sociale dei residenti. Questi elementi sono i più disparati, e vanno da “carenza di posti auto per turisti e residenti” a “infrastrutture e servizi prima assenti o incompleti, come una rete di raccolta delle acque bianche, il rifacimento di parte dell'acquedotto e della rete di illuminazione pubblica obsoleti”; si tratta cioè di interventi di varia tipologia, ma che rispondono a esigenze puntuali e specifiche e non solo dei villaggi decentrati in aree più rurali, ma anche dei capoluoghi e i centri storici.

Il completamento o miglioramento della rete di servizi ottenuto con le opere co-finanziate oltre a migliorare secondo gli intervistati la qualità della vita dei residenti in primo luogo, è visto favorevolmente perché gli interventi possono contribuire a dare impulso ad altre attività economiche. Infatti gli intervistati formulano previsioni sul fatto che le opere possono “favorire le attività complementari all'attività agricola che famiglie o imprenditori potrebbero avviare nel futuro”, o rilevano fenomeni già in atto “in quella zona si è sviluppata anche una piccola attività ricettiva turistica grazie ad alcune famiglie e imprese agricole” che dimostrano invece come i servizi aggiuntivi realizzati, di minore o maggiore importanza e significato, hanno già ora ricadute positive sul mondo agricolo.

Per la stima dell'Indicatore R.10 è stata considerata solo la popolazione che beneficia dei servizi migliorati nelle zone rurali (7.505 abitanti) attraverso la realizzazione degli interventi finanziati con la Misura 322. L'indicatore raggiunge un tasso di efficacia del 150% superando il valore obiettivo fissato nel PSR (5.000 abitanti). Il contributo complessivo della Misura 322 deriva sia dalla modalità di regia GAL (1.406 abitanti) che a regia regionale (6.099 abitanti).

#### **4.3.1 La valutazione degli impatti**

Nei successivi paragrafi sono illustrati i risultati delle attività svolte fino al 2016 dal gruppo di Valutazione nel loro insieme finalizzate alle valutazioni aventi per oggetto gli impatti socio-economici e ambientali connessi agli obiettivi prioritari del Programma e definiti dalla Commissione europea per tutti i PSR.

#### 4.3.1.1 Gli impatti socio-economici: I.1 “crescita economica” – I.2 “posti lavoro creati” – I.3 “Produttività del lavoro”

Di seguito si riporta il contributo delle Misure 112 e 311 alla quantificazione degli indicatori di impatto socio economici: “I.1 Crescita economica” che misura l’aumento netto del valore aggiunto, cioè il cambiamento indotto direttamente nei progetti supportati e nell’area del Programma che può essere attribuito all’intervento; “I.2 Posti di lavoro creati” che misura, in equivalenti a tempo pieno (ETP), i posti di lavoro addizionali netti creati nei progetti sovvenzionati, senza “doppi conteggi” e “I.3 Produttività del lavoro” che misura la variazione del Valore aggiunto lordo per equivalente a tempo pieno nelle aziende/imprese beneficiarie (€/ETP), sempre al netto dei “doppi conteggi”.

Seguendo le indicazioni del manuale del QCMV, gli effetti netti sono stati determinati confrontando i risultati “lordi” ottenuti dai beneficiari del programma (campione fattuale) con quelli di non beneficiari (analisi contro fattuale). Per quantificare gli effetti netti degli interventi, i risultati rilevati nelle aziende beneficiarie sono stati confrontati con i risultati rilevati dalla rete contabile RICA nel periodo 2008 – 2013, periodo in cui si sono perfezionati gli insediamenti sovvenzionati dalla Misura 112 e sono stati realizzati gli interventi previsti dai Piani di Sviluppo aziendale. L’utilizzo del dato RICA riferito all’intero universo regionale è giustificato dalla irrilevante presenza all’interno del campione RICA di aziende beneficiarie di interventi strutturali cofinanziati dal PSR9. Sono stati stimati gli effetti netti di crescita di valore aggiunto, occupazione e produttività del lavoro conseguiti dalle aziende agricole che hanno perfezionato l’insediamento (Misura 112) entro il 2013.

Nelle aziende beneficiarie si registra un incremento del valore della PLV (+88%) che si ripercuote positivamente sull’andamento del Valore Aggiunto aziendale (+ 26.983 euro/azienda). La diminuzione dell’incidenza dei costi di produzione tra la situazione ante e post intervento, amplifica gli effetti degli interventi sul Valore Aggiunto che si attesta a +110%. Nelle aziende del gruppo di controllo si registra invece una contrazione del valore aggiunto pari a -12.381 euro/azienda (-32%).

Dal punto di vista occupazionale, le aziende PSR incrementano la manodopera aziendale di circa 0,20 UL/azienda, mentre nel periodo considerato le aziende del gruppo di controllo registrano una perdita di 0,07 UL/azienda).

Anche la produttività del lavoro delle aziende beneficiarie registra un incremento dell’80%, pari a 13.532 euro per UL. La produttività del lavoro delle aziende del gruppo di controllo registra una contrazione del - 1% pari a -108 Euro/UL. I valori degli indicatori di impatto sono estesi ai 113 insediamenti perfezionati al 31/12/2015.

Misura 112	Aziende agricole n.	crescita economica €	posti di lavoro creati ETP	Valore aggiunto lordo per occupato (€/ETP)
Valore realizzato	113	4.448.070	104,6	13.532
Valore medio aziendale		39.363	0,9	
Valore target	203	2.060.000		800
Efficacia (valore realizzato/ valore target)	55,7%	215,9%		1691,6%

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting) e presso le aziende agricole non beneficiarie (RICA-INEA)

Rispetto ad un indice di efficacia del 55% calcolato per l’indicatore di output “numero di aziende beneficiarie”, l’indicatore di impatto “crescita economica” supera abbondantemente il livello obiettivo grazie alle buone performance fatte registrare dalle aziende beneficiarie ed alla contrazione degli indici economici rilevata nelle aziende non beneficiarie.

L’effetto netto degli interventi sull’occupazione raggiunge le 0,9 ULT/azienda, con la creazione complessiva di 104,6 Unità Lavorative. L’effetto netto deriva da una crescita occupazionale registrata nelle aziende beneficiarie (+0,2 ULT/azienda) e da una contrazione dei livelli occupazionali delle aziende del gruppo di controllo (-0,7 ULT/azienda).

Infine, la crescita più che proporzionale del Valore aggiunto rispetto ai livelli occupazionali determina un incremento della produttività del lavoro di circa 13.500 euro per UL, valore

<sup>9</sup> Si ricorda che la Misura 121 è stata inserita nel PSR nel 2014.

decisamente superiore a quello stimato nella valutazione ex ante (800 euro per UL).

Gli investimenti sovvenzionati dalla Misura 311 hanno determinato un ritorno economico abbastanza limitato (2.244 euro di nuovo valore aggiunto per intervento), che però assume un'importanza diversa se confrontato con una situazione di contesto oggettivamente difficile (contrazione del valore aggiunto pari a -12.381 euro/azienda; -32%).

Anche gli effetti occupazionali della Misura risultano contenuti, ma ciò dipende dall'elevato numero di interventi "energetici" (91,3%) presenti nel parco progetti sovvenzionato che, per loro natura, non hanno ricadute sulla manodopera impiegata. Se quindi gli interventi sul turismo rurale determinano 0,72 nuove ULT per intervento in quanto contribuiscono ad assorbire manodopera, soprattutto familiare, già disponibile in azienda e parzialmente sottoutilizzata, il parametro riferito alla Misura nel suo complesso scende a 0,063 ULT per intervento. Il dato di contesto, anche in questo caso, evidenzia una contrazione occupazionale seppur limitata (-0,07 ULT/azienda).

Per la stima degli indicatori di impatto il dato unitario viene riportato al totale dei 206 interventi completati al 31/12/2015.

Misura 311	Aziende agricole n.	Crescita economica €	Posti di lavoro creati ETP
Valore realizzato	206	3.012.750	27
Valore medio aziendale		14.625	0,13
Valore target	210	4.400.000	90
Efficacia (valore realizzato/ valore target)	98,1%	68,5%	30,4%

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting) e presso le aziende agricole non beneficiarie (RICA-INEA)

A fronte di un avanzamento del parco progetti del 98%, gli impatti economici della Misura raggiungono un grado di efficacia inferiore (68,5%). L'effetto unitario rilevato (14.625 euro) è infatti inferiore al valore previsto in fase di programmazione (20.900 euro), soprattutto a causa dell'elevato peso degli "interventi energetici" che generano mediamente incrementi di valore aggiunto più limitati.

Gli impatti degli interventi sovvenzionati sulla manodopera impiegata sono decisamente inferiori agli obiettivi (27 ULT contro le 90 ULT previste: efficacia del 30%). L'effetto netto rilevato è infatti pari a 0,13 ULT create/mantenute per intervento, contro un obiettivo di 0,43 ULT. Ciò dipende soprattutto dal peso rilevante (superiore al 90%) degli interventi energetici, che non hanno effetti occupazionali, sul parco progetti totale.

#### 4.3.1.2 Gli impatti ambientali

La valutazione è stata affrontata con riferimento agli interventi realizzati o impegni assunti al 2015.

##### ❖ (I.4) Ripristino della biodiversità

Per la quantificazione dell'indicatore di impatto n.4 si valuta la variazione delle popolazioni di uccelli nidificanti (cioè che da questi ambienti dipendono per riprodursi o per alimentarsi in periodo riproduttivo) che si verifica nel territorio agricolo e che può essere attribuita agli interventi del PSR attraverso il Farmland bird index, un indice adimensionale (anno 2000=100) che considera sia la ricchezza di specie ornitiche legate agli ambienti agricoli presenti nel territorio indagato, sia l'abbondanza delle rispettive popolazioni<sup>10</sup>.

##### ➤ Andamento dell'indice FBI

<sup>10</sup> L'indice viene elaborato utilizzando i dati raccolti nell'ambito del programma di monitoraggio degli uccelli comuni *European Common Bird Monitoring scheme* (PECBM o *Euromonitoring*) in cui sono coinvolti 28 Paesi europei con il coordinamento di *European Bird Census Council*, *Royal Society for the Protection of Birds*, *BirdLife International* e *Statistics Netherlands*. L'Italia partecipa all'*Euromonitoring* con i dati raccolti nell'ambito del progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico) che ha preso l'avvio nella stagione riproduttiva 2000 con il sostegno finanziario del Ministero dell'Ambiente e il coordinamento dell'associazione FaunaViva e del Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO). Dal 2009 la LIPU ha affiancato FaunaViva e CISO nel coordinamento nazionale della raccolta dati che è proseguita grazie al supporto della Rete Rurale Nazionale.

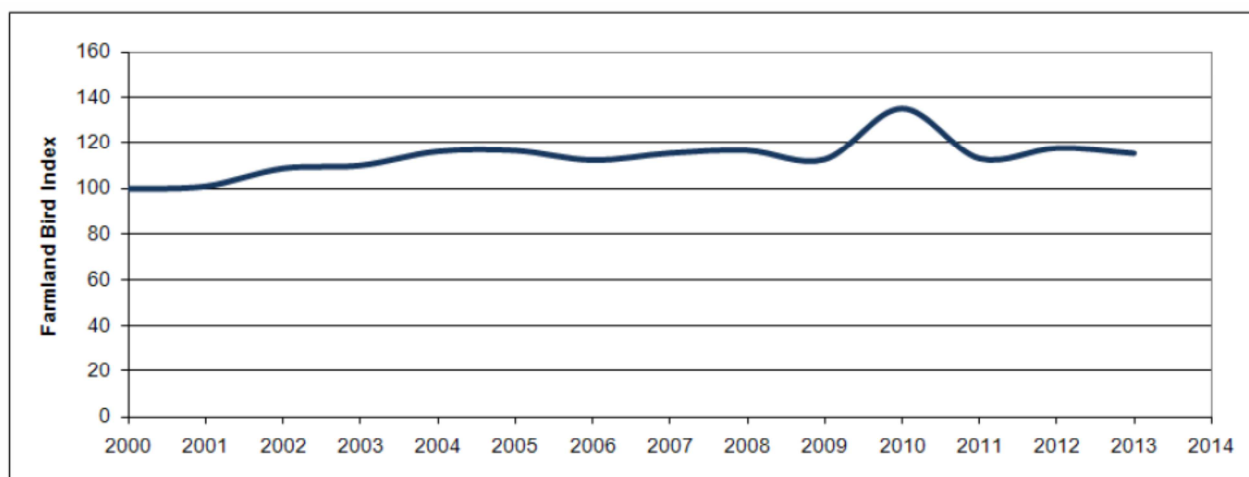
I dati raccolti nell'ambito del progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico; Fornasari et al. 2004), il programma di monitoraggio che fornisce i dati italiani al PECBMS, permettono la quantificazione dell'Indicatore comune anche nel nostro Paese. Dai dati raccolti dal 2000 al 2013 nell'ambito del progetto risulta che in Italia, il Farmland Bird Index (FBI), calcolato su 27 specie proprie degli ambienti agricoli, mostra un lieve declino (- 17%; Rete Rurale Nazionale e LIPU 2014); si nota invece che l'andamento delle specie forestali è decisamente migliore (+ 20%) a conferma che gli uccelli degli ambienti agricoli sono una categoria maggiormente a rischio (Rete Rurale Nazionale e LIPU 2014).

In Valle d'Aosta il progetto MITO è affiancato dal 2009, a livello regionale, dal 'Programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante nell'ambito del calcolo del Farmland Bird Index' (Toffoli 2013<sup>12</sup>). Lo sforzo condotto nella Regione con questo progetto, che ha portato alla realizzazione di 1162 punti d'ascolto nel quinquennio 2009-2013, ha permesso di raccogliere dati più robusti per il calcolo dell'indice FBI.

In Valle d'Aosta, nel periodo 2000-2013, l'indice Farmland Bird Index mostra un leggero incremento (+15%; Figura 1) a indicare una situazione migliore di quella riscontrata a livello nazionale; tuttavia, occorre considerare, il diverso set di specie utilizzato per il calcolo dell'indice (14 specie a livello regionale contro 27 a livello nazionale). Inoltre in Valle d'Aosta, nel periodo 2000-2013, l'85,7% delle 14 specie agricole ha mostrato un andamento incerto mentre in Italia i trend sono più definiti in quanto solo per una specie (Calandra; 3,7%) si evidenzia un andamento incerto.

Entrambe le due specie (Gheppio e Cardellino) con andamento certo in Valle d'Aosta mostrano un incremento marcato. Nel periodo 2000-2013, il Gheppio risultava in aumento anche a livello nazionale, mentre il Cardellino risultava in diminuzione (Rete Rurale Nazionale e LIPU 2014). Delle 12 specie con andamento incerto a livello regionale, cinque (Rondine, Stiaccino, Averla piccola, Passera d'Italia, Passera mattugia, Verdone, Zigolo giallo) risultano in diminuzione a livello nazionale, tre (Prispolone, Ballerina bianca, Verzellino) risultano stabili, le altre (Codirosso, Cornacchia nera) non sono considerate negli indici calcolati a livello nazionale.

**Figura 1.** Andamento del Farmland Bird Index nel periodo 2000-2013 in Valle d'Aosta.



➤ *La valutazione degli impatti delle azioni agroambientali sulla comunità ornitica*

L'utilizzazione del FBI quale indicatore di impatto del Programma comporta, come ricordato in premessa, l'analisi delle sue variazioni nel tempo e/o nello spazio (ragionevolmente) attribuibili agli effetti del Programma stesso. In altri termini l'individuazione di solidi "legami di causalità" tra tali effetti e l'andamento dell'indice. Tale profilo di analisi presenta non pochi elementi di complessità

<sup>11</sup> Rete Rurale Nazionale & LIPU (2014). Italia – Farmland Bird Index, Woodland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2013.

<sup>12</sup> Roberto Toffoli 2013. Programma di monitoraggio dell'avifauna nidificate nell'ambito del calcolo del Farmland Bird Index – Anni 2009-2013. Regione autonoma Valle d'Aosta

metodologica oggetto anche di momenti di confronto e riflessione a livello europeo e nazionale, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e del progetto MITO 2000.

Il FBI è adeguato per una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati da un PSR. Il basso grado di efficacia è dovuto a diversi fattori, tra i quali, oltre alla già ricordata diffusione limitata degli interventi finanziati dalle misure agro-ambientali che si verifica normalmente sui territori regionali, anche la scarsa corrispondenza tra la dislocazione dei punti di osservazione/ascolto, che vengono scelti con un programma randomizzato, e le aree interessate dalle azioni dei PSR (Rete Rurale e LIPU 2010).

Tuttavia, nel caso della Valle d'Aosta, la ridotta superficie regionale, la limitata estensione e relativa omogeneità degli agrosistemi e la discreta distribuzione territoriale dei punti d'ascolto nelle aree agro-pastorali (Toffoli 2013) suggeriscono che l'andamento di FBI in questa regione possa esprimere più che nella maggior parte delle altre regioni italiane, l'impatto degli interventi del PSR. Come già segnalato, infatti, gli interventi agroambientali (Misura 214) e della Misura 211 determinano la conservazione e l'uso sostenibile della quasi totalità delle superfici a pascolo e prato permanente della regione. Nonostante in un recente passato molte delle specie nidificanti negli agrosistemi regionali sono state considerate in diminuzione e minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali (Maffei e Bocca, 2001)<sup>13</sup>, l'andamento di FBI nel periodo 2000-2013 mostra un trend positivo. Si può ipotizzare quindi che la passata e la presente programmazione abbiano favorito in qualche misura la biodiversità connessa agli agrosistemi regionali (pascoli e prati permanenti). Ulteriori indagini e analisi, includendo per esempio quelle volte a investigare gli effetti di singole misure e azioni, dovranno confermare questa affermazione.

#### ❖ (1.5) Conservazione di Habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale

Secondo la più recente definizione fornita a livello comunitario (Definizione EEA 2004, modificata nel documento IEEP – EENRD “Guidance document to the Member States on the application of the high nature value impact indicator”) “le aree agricole ad Alto Valore Naturalistico comprendono quelle zone d'Europa in cui l'agricoltura costituisce un importante (o anzi il principale) uso del territorio, e in cui l'agricoltura stessa si accompagna o serve da sostegno a una considerevole diversità di specie e di habitat, oppure alla presenza di specie la cui conservazione è di importanza europea, nazionale e/o regionale (o a entrambe le situazioni)”.

Le prime stime delle aree AVN in Italia sono state effettuate da Andersen et al. (2003) seguendo sia l'approccio della copertura del suolo, sia quello dei sistemi agricoli; stime successive (Paracchini et al., 2006; Paracchini et al., 2008) sono state basate su dati di copertura del suolo CORINE Land Cover (CLC) integrati con altri tipi di dati a diversa scala, fra cui un ruolo di rilievo hanno avuto le mappe dei siti importanti per la biodiversità (es. Natura 2000, IBA, PBA). Come illustrato nella seguente Tabella 5, le AVN della Valle d'Aosta si concentrano nelle classi (di valore naturale) medio e alto, quest'ultime pari al 40% del totale, valore nettamente superiore a 12% della media nazionale.

Tab. 5 - SAU potenzialmente ad alto valore naturale, per classe di valore naturale

Ambiti territoriali	AVN-basso		AVN-medio		AVN-alto		AVN-molto alto		Totale AVN		Totale SAU Ha
	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	
Valle D'Aosta	8.059	16,3	20.162	40,9	19.623	39,8	-	-	47.844	97,0	49.349
ITALIA	2.676.615	21,1	1.815.350	14,3	1.512.212	11,9	510.175	4,0	6.514.351	51,3	12.700.247

La distribuzione per tipo di area AVN (Tabella 6) mostra la netta prevalenza del tipo 1, che occupa ben il 96% della SAU regionale, conseguenza della larga diffusione di pascoli e prati permanenti, mentre a livello medio nazionale prevalgono le aree AVN del tipo 2 (26% della SAU nazionale)

<sup>13</sup> Maffei G., Bocca M., 2001. Indagine sugli uccelli del fondovalle valdostano. Rev. Valdotaine Hist. Nat., 55: 127-174.



Tab. 6 – SAU potenzialmente ad alto valore naturale, per tipo di area AVN (di Andersen)

Ambiti territoriali	Tipo 1 <sup>14</sup>		Tipo 2 <sup>15</sup>		Tipo 3 <sup>16</sup>		Totale AVN	
	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU
Valle d'Aosta	47.158	95,6	599	1,2	87	0,2	47.844	97,0
ITALIA	2.070.314	16,3	3.273.598	25,8	1.170.439	9,2	6.514.351	51,3

Il mantenimento e la valorizzazione delle aree agricole AVN (e dei sistemi di coltivazione/allevamento ad esse associate) rappresentano un importante obiettivo per la politica di sviluppo rurale e un rilevante contributo alla priorità comunitaria volta ad arrestare il declino della biodiversità. Gli interventi del PSR 2007-2013 che determinano effetti quantitativamente diffusi (superfici interessate) e potenzialmente favorevoli per la biodiversità delle aree agricole AVN regionali riguardano:

il mantenimento e l'incremento degli usi agricoli del suolo rientranti nella tipologia delle aree a vegetazione semi-naturale (tipo 1 di Andersen) quali prati permanenti e pascoli, riferibili alle Misure 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, 214.1 (Foraggicoltura) e 214.2 (Alpicoltura)<sup>17</sup>; più specificatamente tali interventi favoriscono la continuazione dell'attività agricola in forma sostenibile nelle aree svantaggiate, con anche esternalità positive sotto il profilo della conservazione del paesaggio agricolo tradizionale; gli impegni agroambientali (Misura 214) valorizzano il ruolo della secolare pratica dell'alpeggio preservando le tradizionali aziende ad essa dedite;

il mantenimento o anche la nuova introduzione di sistemi estensivi di gestione dei terreni agricoli (che prevedono il divieto o la riduzione di prodotti chimici di sintesi) che ne aumentano/conservano i livelli di differenziazione e complessità ecologica (presenza di infrastrutture ecologiche, "mosaici colturali") relazionabili invece alle Misure 214.3 Viticoltura e frutticoltura, 214.5 Agricoltura biologica e 216.A Muretti a secco.

La Misura 211, nel contesto regionale, attraverso l'indennità concessa per il proseguimento delle attività agricole in aree marginali, limita di fatto il fenomeno dell'abbandono gestionale dei prati permanenti e pascoli, usi agricoli del suolo che, come prima ricordato, possiedono le caratteristiche principali relative al concetto di "HNV farmland", ovvero la bassa intensità di utilizzazione e la presenza di vegetazione semi-naturale. L'insieme delle Misure dell'Asse 2 potenzialmente favorevoli al mantenimento delle AVN agricole determinano un impatto in termini di superficie impegnata pari a 51.213 ettari (al netto dei doppi conteggi dovuti alla sovrapposizione delle superfici delle Misure 211 e 213 con la Misura 214 (Tabella 7).

Tab. 7 Superficie delle Misure/azioni che contribuiscono alla conservazione di habitat agricoli ad alto valore naturale (AVN)- (valori in ettari).

Misure/Azioni	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che contribuisce alla salvaguardia di habitat agricoli ad alto valore naturale	tipo di Area agricola ad alto valore naturalistico verso cui si indirizza il sostegno (tipologia di Andersen)	Superficie di intervento per tipo di AVN
211 Indennità a favore degli agricoltori	1.962		

<sup>14</sup> Aree agricole con una elevata copertura di vegetazione semi-naturale; sono aree generalmente ricche di specie, gestite secondo sistemi di produzione estensivi, delle quali è chiaro ed evidente il valore naturalistico.

<sup>15</sup> Aree agricole dominate da agricoltura a bassa intensità o da un mosaico di territori semi-naturali e coltivati; si tratta di aree che pur non avendo le caratteristiche del primo tipo presentano una relativamente significativa ricchezza di specie, grazie all'ampia variabilità nell'uso agricolo del suolo associata a sistemi di produzione estensivi.

<sup>16</sup> Aree agricole nelle quali sono presenti specie rare o una elevata proporzione di una popolazione di una specie animale e/o vegetale europea o mondiale; questa tipologia è introdotta per includere aree generalmente circoscritte che pur non rientrando nei due tipi precedenti e aventi anzi caratteri di intensità, supportano specie di interesse conservazioni stico.

<sup>17</sup> Le superfici relative alla Misura 213 Indennità Natura 2000 non sono in tale ambito considerate al fine di evitare "doppi conteggi" essendo completamente sovrapposte alle superfici interessate dalle altre Misure dell'Asse 2.

	delle zone montane		AVN di Tipo 1	50.029
214-1	Foraggicoltura	12.856		
214-2	Alpicoltura	35.211		
214-3	Viticultura e Frutticoltura	365		
214-5	Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale)	803	AVN di Tipo 2	1.184
216-A	Muretti a secco	16		
<b>Totale</b>		<b>51.213</b>		<b>51.213</b>

Fonte: elaborazione Agriconsulting dati SIAN aggiornati al 2015

In conclusione il PSR ha principalmente indirizzato il suo impegno in termini di superficie verso il mantenimento delle HNV di tipo 1 cioè quelle caratterizzate dalla più vasta presenza di spazi naturali e seminaturali. Ciò in coerenza con le caratteristiche del paesaggio agricolo valdostano evidenziate dalla valutazione ex ante<sup>18</sup> e dallo studio della Rete rurale.

L'utilizzazione dell'indicatore di impatto "Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" nell'ambito della analisi valutativa di efficacia, richiede la comparazione del suo valore realizzato entro il dicembre 2015, pari a 51.213 ettari per la sola componente agricola, con il valore-obiettivo (target) programmato. Quest'ultimo, nella versione iniziale del PSR era stato stimato (adottando l'approccio di tipo territoriale, adottato a livello comunitario da JRC) in 141.000 ettari complessivi, corrispondenti al 74% della superficie agricola totale regionale (pari a circa 190.000 ettari) e comprendenti sia la vera e propria superficie agricola utilizzata (SAU) sia le aree forestali e le estese superfici non utilizzate. L'obiettivo enunciato nel PSR è stato il mantenimento della SAU ricadente nelle suddette aree definite ad "alto valore naturale" la cui estensione, seppur non espressamente indicata nel documento di programma, può essere a posteriori quantificabile in circa 52.500 ettari<sup>19</sup>. Il PSR quindi, in relazione all'indicatore d'impatto I5 "Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale", al dicembre 2105 raggiunge il 97,5 % del valore programmato.

#### ❖ (I.6) Miglioramento della qualità dell'acqua

Relativamente agli impatti del PSR sul miglioramento delle qualità delle acque superficiali e sotterranee, la non disponibilità da fonti ufficiali di dati regionali per il calcolo dell'Indicatore comune "Carichi e surplus di azoto e del fosforo" non preclude la possibilità di formulare alcune valutazioni in base ad indicatori "proxy", relativi sia alle pressioni ambientali esercitate dalle attività agricole sia allo stato qualitativo dei corpi idrici.

Sul primo aspetto, si osserva che negli ultimi anni sia i consumi di fertilizzanti e fitofarmaci destinati alle (pur limitate) superfici agricole a seminativi e a colture arboree, sia i carichi zootecnici complessivi per unità di superficie foraggera, risultano in sostanziale riduzione o stabilità rispetto alla situazione "baseline" analizzata nella fase di elaborazione ed avvio del PSR. Quest'ultimo, soprattutto attraverso le Misure 214 e 211 che interessano oltre il 95% della SAU totale regionale, ha

<sup>18</sup> La valutazione ex ante del PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta attribuisce alle HNV (Indicatore iniziale di obiettivo n. 18: High Nature Value Farmland Areas- indicatore 18) un valore di superficie pari a 140.923 ha (0,141 milioni di ha) calcolato utilizzando, per quanto riguarda le superfici ad utilizzazione agricola, i dati particellari dell'archivio regionale delle aziende agricole aggiornato al 2006, partendo dal livello di intensità di lavorazione, escludendo le aree di tipo intensivo (come gli orti e le serre) e includendo vigneti, frutteti, prati irrigui e prati arborati, poiché le modalità colturali per queste tipologie possono essere considerate di tipo estensivo, con apporti di fertilizzanti e fitofarmaci molto ridotti. Oltre a queste tipologie, nel calcolo dell'indicatore sono stati inseriti i prati asciutti, il pascolo fertile e magro, le coltivazioni di piccoli frutti, erbe aromatiche e medicinali e le colture di cereali; oltre alle superfici boscate.

Le tipologie colturali selezionate sono state poste quindi in relazione con le corrispondenti categorie Corine Land Cover (Background document on the methodology for mapping high nature value farmland in EU27) e per ognuna di queste è stata calcolata la superficie regionale.

<sup>19</sup> Tale valore corrisponde al 74% della SAU totale regionale (circa 71.000 ettari) secondo la rilevazione censuaria del 2000; si osserva che il suddetto valore è molto simile a quello dell'Indicatore di contesto n.37 presente nel PSR 2014-2020, pari a circa 53.000 ettari nel 2011, il 97% della SAU regionale.

pertanto contribuito al mantenimento di livelli di “pressione” complessivamente ridotti grazie alle specifiche caratteristiche estensive del sistema produttivo agro-zootecnico regionale. Tale specificità viene confermata anche dall’Indicatore comune n.33 “Intensità dell’attività agricola” (Farming Intensity) già utilizzato nella diagnosi regionale propedeutica al nuovo PSR 2014-2020, con il quale si misura l’incidenza (%) sulla SAU totale sia delle aree nelle quali si potranno avere maggiori emissioni di sostanze inquinanti sia, all’opposto, delle aree in cui ciò non si verifica. In particolare l’Indicatore comune si articola in due sub-indicatori che assumono in Valle d’Aosta i valori riportati nella seguente tabella 8, posti a confronto con valore medio nazionale.

Tab.8– Indicatore comune di contesto n.33

Sub-indicatori	Valle d’Aosta	Italia
SAU con livello di utilizzo di input agricoli (fertilizzanti, pesticidi) (%):		
BASSO	73,4	51,1
MEDIO	19,2	24,9
ALTO	7,4	24,0
SAU utilizzata a pascolo estensivo (%)	97,7	27,9

Fonte: Eurostat FADN e FSS (2014)

La Valle d’Aosta è la regione italiana con la più alta percentuale di aree a pascolo estensivo sul totale della SAU e, d’altra parte, risultano fortemente minoritarie le aree gestite con un’alta intensità di fertilizzanti e pesticidi. E’ interessante rilevare che nei valori complessivi dei suddetti indicatori calcolati a livello regionale, non si hanno significative variazioni nel periodo 2005-2011, seppur differenze temporali significative potrebbero essere individuate se l’analisi venisse articolata a livello sub-regionale.

L’altra fonte informativa in grado di fornire indicazioni, seppur indirette, circa gli impatti del PSR rispetto all’obiettivo della tutela qualitativa delle acque è l’esame della evoluzione temporale dell’Indicatore comune n.21 - Qualità delle acque: inquinamento da nitrati e pesticidi. Tra i parametri monitorati quelli maggiormente collegati alla pressione esercitata dall’agricoltura sono la concentrazione di nitrati e pesticidi, come segnalato nel QCMV per il popolamento dell’indicatore iniziale di obiettivo n. 21 – Qualità delle acque.

Fino al 2009, il monitoraggio effettuato da ARPA VdA avveniva ai sensi dell’abrogato D.Lgs 152/99: la concentrazione di nitrati concorrevà alla determinazione dell’indice LIM (livello di inquinamento da macrodescrittori) nel caso delle acque superficiali e all’indice SCAS nel caso delle acque sotterranee.

A partire dal 2009 la Regione ha adeguato il programma di monitoraggio nel rispetto del D. Lgs. 156/2006, sostituendo il precedente indice LIM con l’indice LIMeco (Livello di Inquinamento dai macrodescrittori per lo stato ecologico, calcolato in funzione di 4 macrodescrittori) con limiti di classe differenti e un ciclo di classificazione triennale.

➤ *Andamento della concentrazione di nitrati e pesticidi nelle acque superficiali*

Per valutare l’andamento nel tempo della concentrazione di nitrati, si fa riferimento al valore di concentrazione di azoto nitrico (N-NO<sub>3</sub>) rilevato nel triennio 1992-1994 (pari a 0,37 mg/l), ponendolo uguale a 100 (Tab. 9).

Tab. 9 – Valori medi triennali di concentrazione di azoto nitrico N-NO<sub>3</sub> nelle acque superficiali della Valle d’Aosta – in mg/l e 1992-1994=100 (0,37 mg/l)

Valori VdA	Periodo	Fonte
0,42 113	2000-2002	PSR testo base (Allegato 1)
0,41 111	2003-2005	PSR 2010 (Allegato 1)
0,44 119	2006-2008	PSR 2010 (Allegato 1)
(in corso di elaborazione)	2010-2012	-
(in corso di elaborazione)	2013-2015	-

Dal 2003 al 2008, escludendo l'anno 2005, si è sempre riscontrato un incremento delle concentrazioni medie annuali di nitrati nelle acque superficiali, particolarmente significativo nel 2008, rispetto al valore di riferimento del triennio 1992-1994. Tuttavia, la concentrazione di nitrati nelle acque superficiali rilevata nella totalità dei siti appartenenti alla rete di monitoraggio non è mai risultata superiore a 1,5 mg/l (limite superiore per definire il Livello 2 – buono- dell'indice LIM), ma addirittura le concentrazioni sono risultate in molti casi inferiori a 0,4 mg/l (limite superiore per il Livello 1 – eccellente dell'indice LIM, ecotipo montano). Per quanto riguarda le annualità successive, i cui valori medi annuali e triennali sono in corso di elaborazione da parte di ARPA VdA, sulla base di quanto riportato nei Rapporti annuali di esecuzione a cura dell'Autorità di Gestione (RAE 2012, 2013 e 2014), si può osservare che lo stato di qualità per il parametro Nitrati risulta nella maggior parte dei casi elevato, con medie annue inferiori a 0,6 mg/l nella maggior parte delle stazioni monitorate.

Per quanto riguarda i pesticidi, non sono disponibili dati relativi al 2005. Nel 2004, così come nei trienni successivi, in tutti i campioni di acque superficiali oggetto di analisi non è mai stata rilevata la presenza di pesticidi (limite di rilevabilità 0,02 µg/l) (RAE 2012, 2013 e 2014).

➤ *Andamento della concentrazione di nitrati e pesticidi nelle acque sotterranee*

Per quanto riguarda le acque sotterranee, le tre zone di fondovalle principale sede degli acquiferi più significativi della regione sono: la Piana di Aosta, la Piana di Issogne – Verres – Arnad e la Piana di Donnas – Pont – Saint- Martin. In ogni sito di monitoraggio vengono ricercati i composti azotati Ammonio e Nitrati, i cui limiti normativi nell'ambito delle acque sotterranee sono pari rispettivamente a 0,5 mg/l NH<sub>4</sub> e 50 mg/l NO<sub>3</sub> (D. Lgs. 30/2009).

Il primo anno per cui sono stati disponibili dati relativi all'indice SCAS per tutte e tre le falde considerate è il 2005, quando la media delle concentrazioni dei nitrati nelle acque sotterranee delle tre piane è risultata pari a 5,3 mg/l. I valori medi triennali calcolati a partire da questa data sono riportati in Tab. 10.

Tab. 10 – Valori medi triennali di concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee della Valle d'Aosta – (in mg/l)

Valori VdA	Periodo	Fonte
ND	2000-2002	PSR testo base (Allegato 1)
6,35	2006-2008	PSR 2010 (Allegato 1)
5,4	2010-2012	Elab. ARPA VdA
6,25	2013-2015	Elab. ARPA VdA

Sulla base dei valori medi annuali elaborati da ARPA VdA si evidenziano valori di concentrazione dei composti azotati decisamente bassi: ad eccezione del 2008 e del 2014, la media matematica di tutti i prelievi è inferiore a 7 mg/l.

Per quanto riguarda i pesticidi, questi vengono ricercati solo in Dora Baltea. In tutti i campioni di acque sotterranee oggetto di analisi non è mai stata rilevata la presenza di pesticidi (limite di quantificazione pari a 0,02 µg/l) ad eccezione di tracce in 3 stazioni nel 2008.

❖ **(1.7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici**

La valutazione del contributo del PSR Valle d'Aosta alle sfide “cambiamenti climatici” e “energie rinnovabili” utilizza l'indicatore proposto dal QCMV n. 7 definito come incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), espresso in ktep (kilo tonnellate di petrolio equivalente). Va tuttavia osservato che il contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici non si limita, come si ricorda nello stesso documento programmatico, allo sviluppo delle FER, riguardando anche la gestione più oculata dei reflui zootecnici che dovrebbe determinare un decremento dei gas climalteranti provenienti, in maggior misura, dalle attività di allevamento e dai trasporti agricoli, nonché l'incremento dei “carbon sink” forestali, determinato dall'aumento della superficie forestale regionale. Tali aspetti verranno meglio approfonditi in fase di

## Valutazione ex-post del PSR.

Nella presente relazione di valutazione l'attenzione è focalizzata sul Contributo del PSR allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili, nella consapevolezza dello stretto legame clima – energia – innovazione come evidenziato nella Comunicazione della Commissione europea sui cambiamenti climatici (2005). Si ricorda inoltre che il settore agricolo, pur avendo una minima incidenza sui consumi nazionali di energia, pari a circa il 2% del totale (fonte Terna, dati statistici 2014), ha un notevole potenziale in termini di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili in rapporto al proprio consumo e alla sua distribuzione temporale.

Il sostegno allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili (FER) da parte del PSR è avvenuto prevalentemente nell'ambito delle Misure 121 e 311 attraverso l'attuazione di azioni dedicate. Nell'intero periodo di attuazione del Programma ed entro il dicembre 2015 sono stati complessivamente realizzati 204 interventi, per un costo di investimento totale di circa 9 milioni di Euro, in grado di produrre annualmente 6.181 MWh (0,53 kTEP; 212% del valore obiettivo). Il maggiore contributo è relativo al settore della generazione di energia (prevalentemente termica) da biomasse, in parte minore dal fotovoltaico. È importante sottolineare che la maggiore incidenza della generazione da biomasse nella stima dell'energia rinnovabile prodotta, è prevalentemente legata al fatto che gli impianti a biomassa godono di un numero di ore equivalenti di utilizzazione decisamente maggiore rispetto al fotovoltaico.

Al fine di esprimere l'energia prodotta da FER, in termini di emissioni evitate, si è scelto di utilizzare un coefficiente di conversione pari a 2,91 MgCO<sub>2</sub> per ogni TEP prodotta<sup>20</sup> dipendente dalla natura dell'energia che si ipotizza di sostituire. Le emissioni di gas serra evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili promosse dal PSR sono pari pertanto a 1.545 MgCO<sub>2</sub>eq.

### 4.4 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI

Come previsto dalle linee guida del QCMV la fase di giudizio viene supportata dalla raccolta, dall'elaborazione e dall'analisi dei dati inerenti l'attuazione delle Misure del PSR. Tali dati si suddividono in dati secondari e dati primari. I primi sono acquisiti attraverso l'utilizzo di fonti informative esistenti (dati di monitoraggio, documentazione tecnica amministrativa, fonti statistiche, studi.), mentre i secondi vengono raccolti, attraverso indagini ad hoc, direttamente dal valutatore.

Di seguito si propone una descrizione a carattere generale di tali attività in relazione alle principali fonti/strumenti fino ad oggi utilizzate per l'acquisizione o raccolta delle informazioni.

#### 4.4.1 Acquisizione dei dati secondari

La principale fonte di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti agli interventi è rappresentata dal sistema di monitoraggio del PSR. Tuttavia si sottolinea che il processo di integrazione tra le diverse banche dati utilizzate a livello di singole linee di intervento (misure cofinanziate e "aiuti di stato") con il SIAR (Sistema Informativo delle aziende agricole regionali) istituito con la LR 17/2003 è ancora in fase di implementazione.

Nel proseguo delle attività di valutazione per la quantificazione di alcuni indicatori sono state utilizzate altre informazioni di tipo secondario relative a:

- Banca dati RICA-REA: da utilizzare per l'elaborazione di indicatori di contesto, per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) nell'ambito della stima dell'effetto netto del PSR (analisi controfattuale) e per stima di parametri tecnico-economici medi ed unitari (Annualità 2008-2009-2010-2011-2012-2013);

<sup>20</sup> Il mix energetico regionale equivale ai consumi finali per fonte di energia nell'anno 2008, ricavato dalle statistiche energetiche regionali per il Val d'Aosta anni 1988-2008 realizzate dall'ENEA. I fattori di emissione di ciascuna fonte energetica (kgCO<sub>2</sub>eq/tep) utilizzati sono presi da una pubblicazione sulle FER di Punti Energia.

- La documentazione progettuale degli interventi realizzati nell'ambito delle Misure 123, 313, 321, 322, 323;
- fonti statistiche ufficiali (Eurostat, ISTAT, ecc.), dal quale l'attività di valutazione può trarre preziosi elementi di conoscenza e di confronto tra le caratteristiche dei beneficiari e il settore agricolo regionale.

- 

Per l'Asse 2, l'acquisizione dei dati di monitoraggio presenti nella Banca Dati del SIAN è stata scaricata dal Valutatore<sup>21</sup> nel gennaio 2016.

Per quanto riguarda l'Asse 4 sono stati acquisiti i dati di monitoraggio sulle operazioni finanziate dai GAL e le istruttorie sui progetti finanziati.

Di seguito viene illustrato uno schema di riepilogo sull'acquisizione dei dati di natura secondaria.

---

<sup>21</sup> La Regione ha abilitato il Valutatore come utente SIAN per poter utilizzare la procedura degli scarichi differiti sul portale SIAN-AGEA

**Tab 12:** Riepilogo utilizzo fonti informative secondarie

Tipo di dati	Modalità operativa	Esito
Acquisizione di dati secondari dal sistema di monitoraggio per la sorveglianza del PSR	Raccolta di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti gli interventi del PSR dal sistema di monitoraggio – PORTALE SIAN AGEA. I dati di monitoraggio elementari o loro diverse aggregazioni costituiscono la base informativa per analisi di avanzamento fisico-finanziario e procedurale del PSR, l'efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione e delle procedure utilizzate per la sua attuazione, per calcolare alcuni indicatori del QCMV; implementare strumenti di indagine (es. stratificazione dell'universo per l'estrazione dei campioni statistici da sottoporre a indagine diretta); ingrandire la scala dei risultati o impatti identificati attraverso le indagini dirette (es. coefficienti che mettono in relazione output ed effetti); valutare i livelli di efficienza (input/output) attraverso confronti interni od esterni al Programma.	Acquisite per tutte le misure
Acquisizione di dati secondari dalla documentazione tecnico-amministrativa degli interventi	Informazioni ricavabili dalla documentazione prodotta dalle strutture regionali, dagli Enti territoriali o dal beneficiario nel corso delle fasi tecnico-amministrative che accompagnano il ciclo dei progetti: relazioni, moduli, piani aziendali, bilanci, elaborati che accompagnano le domande di contributo; documentazione derivante dalle attività di istruttoria, selezione e accertamenti svolti dalle strutture regionali e territoriali competenti; documentazione prodotta dai beneficiari a conclusione degli interventi. Tali fonti sono prioritariamente funzionali alla quantificazione e caratterizzazione del quadro tipologico degli interventi e dei beneficiari (in base alla quale verranno impostate le indagini dirette) ed alla valutazione della situazione "pre-intervento" nelle singole unità produttive e territoriali.	Acquisiti per l'Asse 4 (PSL) e per le Misure 112 (Piani aziendali), 121, 133, 311, 313, 321, 322 e 323
Acquisizione di dati secondari dalla Banca dati RICA-REA	Le informazioni derivanti dalla Banca dati RICA-REA sono utilizzate per l'elaborazione di indicatori di contesto (cioè per l'individuazione di fattori esogeni al Programma) relativi ai livelli di produttività e crescita economica, all'utilizzazione dei fattori di produzione, all'incidenza delle altre forme di sostegno della PAC e distinti per tipologie aziendali, localizzazione e forma di conduzione; per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) da utilizzare nell'ambito della stima dell'effetto netto del PSR (analisi controfattuale); per la stima di parametri tecnico-economici medi ed unitari differenziati per tipologie e dimensioni aziendali e per ordinamenti culturali.	Acquisita banca dati RICA 2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013
Acquisizione di dati secondari per elaborazioni GIS	I dati relativi alle superfici oggetto di intervento delle Misure dell'Asse II, estratti dal Sistema di monitoraggio ed aggregati a livello di foglio catastale, potranno essere elaborati e confrontati, attraverso il GIS, con carte tematiche redatte dalla regione o da altri Enti pubblici. Tali stati denominati "Strati Vettoriali di Contesto" (SVC) possono contenere informazioni territoriali che devono essere successivamente elaborate (Carta dell'uso del suolo, carte pedologiche, carte climatiche, D.E.M. ecc.) oppure rappresentano zone omogenee rispetto a determinate caratteristiche (aree protette, aree Natura 2000, fasce altimetriche, zone vulnerabili ai nitrati, aree soggette a diversi fenomeni come l'erosione, il dissesto, ecc.)	Acquisite
Acquisizione di dati secondari da altre fonti disponibili	fonti statistiche ufficiali (Eurostat, ISTAT, i vari Sistemi Informativi operanti su scala regionale (es. SISPREG, SIAR, archivi presso gli uffici dell'assessorato all'agricoltura ecc...) nonché i APT (es. movimento turistico), OECD (es. Economic Outlook), FAO (es. World watch list for domestic diversity), dall'Istituto G. Tagliacarne. Studi, ricerche, banche dati, a carattere tematico, settoriale e non ricorrente (Studio Toffoli su FBI)	Acquisite

#### 4.1 Acquisizione di dati primari

Di seguito si propone una descrizione a carattere generale di tali attività Asse in relazione alle principali ambiti di analisi che hanno richiesto l'acquisizione o raccolta delle informazioni attraverso rilevazioni dirette.

Nella tabella 13 sono indicati anche i riferimenti ai prodotti valutativi fin qui consegnati.

**Tab. 13:** Riepilogo utilizzo fonti informative primarie

Ambiti	Modalità operativa	Riferimento Rapporto
Misura 112	Indagini diretta su n. 34 giovani neoinsediati	Valutazione intermedia
	Indagine diretta su n.53 giovani neoinsediati	RAV 2014
Misura 113	Indagine diretta su un campione di 40 aziende condotte da agricoltori con età maggiore di 55 anni e non beneficiari del PSR.	Valutazione intermedia
Misura 123	n. 3 casi di studio	RAV 2015 (parte RV ex post)
Misura 133	n. 3 Casi di Studio su Consorzio Fontina, Cooperativa produttori Fontina e Associazione produttori del Jamboon de Bosses	Valutazione intermedia

Tematico su Aiuti di stato	n. 16 interviste a beneficiari Art – 50-51 n. 13 interviste a beneficiari Art. 50-56 aziende agricole n. 1 Caso di studio Art. 56 Cooperativa produttori latte fontina n. 2 Casi di studio su CMF (Art.66) e interviste n. 7 aziende ricadenti nell’area di intervento	Rapporto tematico su aiuti di Stato e RAV <sup>10</sup> 2012
Tematico Famiglia Rurale	n. 21 interviste a beneficiari PSR e aiuti di stato stratificati per età, fascia altimetrica, OTE, zona turistica e non e ambito di programmazione	Rapporto tematico e RAV 2014
Tavoli locali qualità della vita	n. 3 Tavoli della qualità della vita realizzati con il coinvolgimento di testimoni privilegiati di 3 aree pilota selezionate in accordo con la AdG: le 3 comunità montane del Gran Combin, Evancon e Gran Paradis	RAV 2011
Asse Leader	n. 1 <i>Focus group</i> con i gruppi di azione locale n. 3 incontri bilaterali con i GAL	Valutazione intermedia RAV
Misura 311	n.18 interviste a campione di beneficiari	RAV 2013
Misura 313	n. 8 Casi di Studio	RAV 2015 (parte RV ex post)
Misura 321	n. 3 Casi di Studio	RAV 2015 (parte RV ex post)
Misura 322	n. 8 Casi di Studio	RAV 2015 (parte RV ex post)
Misura 323	n. 7 Casi di Studio	RAV 2015 (parte RV ex post)

<sup>10</sup> RAV: Rapporto Annuale di Valutazione



#### **4.5 - ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE**

Come previsto dal documento tecnico redatto dalla RRN questa parte fornisce una descrizione delle azioni di capacity building (formazioni, seminari,...) svolte dal valutatore indipendente con lo scopo di diffondere e condividere la cultura della valutazione, nonché con altri soggetti coinvolti nella governance del processo valutativo (steering group, nuclei di valutazione, Rete rurale nazionale, Rete europea di valutazione) al fine di rilevare fabbisogni di valutazione e armonizzare il piano di valutazione al fine di soddisfare la domanda di valutazione emersa. La descrizione viene inoltre integrata con le attività realizzate da soggetti esterni (Associazione Italiana di Valutazione, EAAE) alle quali il Valutatore ha partecipato anche con l'obiettivo di condividere e aggiornare il bagaglio teorico utilizzato per la Valutazione del PSR.

Nel corso del 2015 il valutatore ha partecipato ad un incontro con i funzionari dell'AdG finalizzato a fornire indicazioni utili, sulla base dell'esperienza condotta nella programmazione 2007-2013, per la definizione del nuovo PSR riferito al periodo 2014-2020; l'incontro si è tenuto nel corso del mese di maggio 2015.

Nel mese di novembre 2015, il valutatore ha realizzato diversi incontri finalizzati alla condivisione del piano di lavoro per la conclusione delle attività di valutazione: in particolare relativamente alla stima degli indicatori e alle domande di valutazione per la finalizzazione dell'ex post.

#### **4.6 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI**

Si ribadisce quanto già sottolineato nella precedente annualità, in vista della valutazione ex post.

Il Valutatore fa presente alla Commissione che non sarà possibile restituire gli indicatori comuni di impatto previsti per l'Asse 3 e l'Asse 4 e per la Misura 121<sup>22</sup> dell'Asse 1 dal momento che la maggior parte dei progetti è stata conclusa a ridosso del 31.12.2015 e che pertanto non sussisteranno le condizioni per valutare la situazione a regime. L'unica eccezione fa riferimento alla Misura 311 per la quale invece, già nel presente rapporto sono state realizzate analisi puntuali anche in termini di impatti socio economici degli interventi finanziati.

Il Valutatore, come riportato nel capitolo 2, ha previsto tuttavia una serie di strumenti di indagine utili a fornire delle indicazioni sull'impatto potenziale sulle economie locali e sulla qualità della vita in termini quali-quantitativi.

E' presumibile ipotizzare che gli impatti dell'attuale programmazione Leader possano essere misurati non prima del 2017.

#### **4.7 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

In questo capitolo sono evidenziate le conclusioni e le raccomandazioni emerse dall'attività di valutazione concernenti i risultati e gli impatti del programma.

##### **➤ I risultati del Programma**

Per quanto concerne l'Asse 1, in generale i valori obiettivo del programma sono stati nel loro complesso raggiunti e superati. Gli indicatori quantificati evidenziano tassi di efficacia complessivi sempre superiori al valore obiettivo: R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (117%); R3 "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" (135%); R4 "Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità

---

<sup>22</sup> Come già riportato nel paragrafo 2.2 in merito alla Misura 121 al fine di raccogliere informazioni utili per rispondere alle domande valutative per la valutazione ex post si prevede di realizzare dei casi studio.

riconosciuti” (135%).

Ovviamente si rilevano delle differenze in merito al contributo che gli interventi realizzati nell’ambito di ciascuna Misura hanno dato alla definizione degli indicatori. In particolare mentre per le Misure 112, 114 e 121 (per quest’ultima è stato possibile quantificare solo il contributo all’indicatore R3) si registrano ottimi tassi di efficacia, nel caso del contributo della Misura 123 ai due indicatori di riferimento (R2 e R3) i valori quantificati si trovano al di sotto del valore obiettivo (R2 efficacia 55%; R3 efficacia 40%).

Rispetto alla Misura 123, in termini economici (indicatore R2), i dati rilevati evidenziano un’efficienza degli investimenti realizzati pari a 4,2 (ogni 100 euro di investimento generano 4,2 euro di incremento di valore aggiunto) allineato alle aspettative regionali: valore previsto in ex ante dalla Regione (4,3). Anche il livello di innovazione introdotto nelle aziende è sostanzialmente in linea con le aspettative regionali che considerava il valore di output (numero di aziende che realizzano investimenti; 35 imprese) uguale al valore obiettivo fissato per l’indicatore R3 (35 imprese) ed in effetti a fronte di 16 imprese che hanno realizzato investimenti 14 (88%) introducono innovazioni di prodotto e/o processo. Il mancato raggiungimento dei valori obiettivo previsto per gli indicatori è quindi motivato da una sovrastima in termini di numero di imprese che avrebbero partecipato alla Misura (l’indicatore di output realizza un’efficacia del 46%). Ciononostante va rilevato una buona propensione agli investimenti nelle imprese beneficiarie (16 imprese che realizzano in totale 29 progetti) a testimonianza dell’appetibilità degli interventi previsti dalla Misura.

Per quanto concerne l’Asse 2, i risultati raggiunti fino al 2015, espressi dall’indicatore comune R6 e dai relativi indici di efficacia mostrano come gli obiettivi siano stati complessivamente raggiunti da tutte le Misure dell’Asse 2 ad eccezione della Misura 216 con un indice di efficacia pari solo al 10% rispetto al tema della salvaguardia della biodiversità (R6.a) e della Misura 211 con un’efficacia del 96% rispetto al tema della marginalizzazione/abbandono dei terreni agricoli.

In merito alla Misura 216, a seguito della chiusura dei due bandi avvenuta rispettivamente a febbraio 2013 e a gennaio 2015, registra un numero totale di domande presentate pari a 205 delle quali risultano finanziate (al netto delle domande rinunciate ed escluse) 132 domande inerenti l’Azione A (Ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco realizzati con materiali reperiti in loco) tutte saldate a dicembre 2015. Sebbene il valore percentuale delle domande saldate sia pari al 100%, è stato possibile estrarre dalla Banca dati SIAN (ottenuta tramite scarico differito) la superficie oggetto di impegno (SOI) solamente per il 41% di tali domande, complessivamente di 16 ettari e ciò ovviamente fornisce un quadro parzialmente distorto dei risultati effettivamente conseguiti con la Misura. Infatti, la natura “puntuale” degli investimenti finanziati rende l’Indicatore R6 basato sulla variabile di superficie, poco idoneo ad esprimerne gli effetti ambientali e paesaggistici da essi prodotti, nonché suscettibile di eterogenea interpretazione e popolamento<sup>23</sup>.

Per quanto concerne la Misura 211, contribuendo al mantenimento del sistema di produzione agricolo regionale caratterizzato da un elevato livello di sostenibilità ambientale (ma anche di fragilità sociale ed economica), concorre all’obiettivo “biodiversità e alla salvaguardia di habitat” (sub-indicatore R6.a) il cui indice di efficacia non è tuttavia determinabile, non essendo stato nel Programma quantificato un corrispondente target. Diversamente, per l’obiettivo “evitare la marginalizzazione/abbandono dei terreni agricoli” (sub-indicatore R6.e) già quantificato in termini programmatici, si raggiunge al dicembre 2015 un indice finale di efficacia pari al 96%. Tale valore, se non correttamente interpretato, potrebbe fornire una rappresentazione parzialmente distorta dei risultati ottenuti con la Misura 211. E’ infatti necessario considerare che nell’ambito dell’ultima rimodulazione finanziaria del PSR (settembre 2015) essendo stata incrementata la dotazione finanziaria della Misura 211 di circa 2.404.588 € si è proceduto anche ad un

---

<sup>23</sup> Vale infatti evidenziare che per la Misura 216 gli Indicatori di prodotto previsti dal QCMV riguardano il numero di interventi e il volume di investimento (in euro).

“automatico” e proporzionale incremento di 2.370 ettari del suo valore obiettivo per l’Indicatore R6.e, con conseguente riduzione dell’indice di efficacia (realizzato/obiettivo). Ciò a fronte di una sostanziale invarianza della superficie annualmente interessata dalla Misura. Infatti, l’aumento finanziario della Misura avvenuto nel 2015 (avente la più generale finalità di assicurare la completa utilizzazione delle risorse programmate totali entro il dicembre 2015), non determinando in realtà un incremento della superficie di intervento, ha di fatto esclusivamente contribuito ad assicurare la continuità del sostegno comunitario anche per l’annualità 2014/2015, altrimenti a totale carico regionale (top up). Alla luce delle precedenti considerazioni, si ritiene che il target fisico ricalcolato nel 2015 in forma proporzionale alla variazione finanziaria non consenta una realistica valutazione dell’efficacia finale e complessiva della Misura, per la quale appare invece più realistico e corretto considerare il valore obiettivo “intermedio” di 51.000 ettari e quindi un indice di efficacia pari al 100%.

Nel caso dell’Asse 3 per gli indicatori correlati si rilevano dei tassi di efficacia complessivi che non riescono a raggiungere il valore obiettivo prefissato; in particolare per l’indicatore R7 “Aumento del valore aggiunto lordo non-agricolo” (efficacia del 79%) e l’indicatore R8 “Quantità totale di posti di lavoro creati” (efficacia del 20%).

In merito all’indicatore R7 si rilevano delle differenze sostanziali in termini del contributo che ciascuna misura dà all’indicatore. Nel caso della Misura 311 infatti l’efficacia supera il valore obiettivo (116%) con un peso prevalente delle ricadute dei numerosi interventi energetici realizzati con la specifica azione (oltre 362.000 euro di incremento di valore aggiunto pari al 78% generato da 188 progetti). Gli agriturismi pur generando degli interventi con maggiori ricadute economiche medie per azienda rispetto agli interventi energetici (5.534 vs 1.929 euro) sono numericamente inferiori (18 progetti realizzati) e quindi incidono meno sulla determinazione dell’indicatore (22%).

Relativamente alla Misura 313 l’attuazione è avvenuta attraverso sia bandi regionali che attraverso bandi GAL. Complessivamente al 31/12/2015 risultano 34 soggetti beneficiari che hanno concluso investimenti per complessivi 6.451.192 euro realizzando 44 progetti. In particolare sono 21 i soggetti (62% del totale) che hanno partecipato al bando regionale "valorizzazione Rus" realizzando investimenti per 4.940.108 (76% del totale). La stima del contributo della Misura all’indicatore di risultato (129.024 euro) è stata quindi condotta in modo indiretto considerando i risultati raggiunti dalla Misura 311. Va evidenziato che le tipologie di intervento previste dalla Misura 313 non sostengono direttamente le imprese turistiche ma soggetti collettivi, con l’obiettivo di qualificare l’offerta turistica, potenziare i servizi e facilitare l’incontro tra domanda e offerta. I beneficiari indagati (8 casi studio) ammettono che non hanno dati sull’attività turistica che si svolge nelle aziende agricole, ma nella gran parte dei casi ritengono che non vi siano state, almeno per il momento, ricadute significative dagli investimenti realizzati. Del resto il territorio ha già una forte connotazione turistica e alcuni prodotti, tra cui i vini, trovano già ampi sbocchi nei canali del turismo tradizionale; ciò non toglie che in futuro “*si potrà registrare un incremento sostanziale del valore aggiunto nelle aziende locali grazie alla vendita diretta e alle integrazioni tra imprese turistiche tradizionali e aziende agricole*”.

Nel quadro va quindi segnalato che mancano ai beneficiari pubblici gli strumenti di monitoraggio specifico per valutare le ricadute degli investimenti effettuati, in futuro si raccomanda di prevedere specifiche azioni volte a far implementare ai beneficiari un sistema per consentire di raccogliere informazioni utili al monitoraggio delle ricadute degli interventi dagli stessi realizzati.

L’indicatore R8 misura gli effetti occupazionali, standardizzati in unità di lavoro a tempo pieno (ULT), prodotti dagli investimenti sovvenzionati con le Misure 311 “diversificazione dell’attività agricola” e 313 “Incentivazione di attività turistiche” e quelli realizzati nell’ambito dell’Asse IV

---

<sup>24</sup> Assicurare la continuità del sostegno attraverso la Misura 211, come indicato nella scheda di notifica delle modifiche apportate al PSR nel 2015 veniva coerentemente ritenuto un obiettivo “centrale nel quadro di una congiuntura economica sfavorevole poiché contribuisce in modo diretto all’obiettivo principale del PSR di mantenere sul territorio un tessuto imprenditoriale agricolo vitale; obiettivo che, in un contesto interamente montano, ha un’importante ricaduta in termini ambientali per le funzioni di tutela e gestione del territorio svolte dall’agricoltura”.

(LEADER). Il basso livello di efficacia raggiunto dall'indicatore dipende essenzialmente da due fattori. Nel caso della Misura 311 dalla prevalenza di interventi energetici che per loro natura non generano posti di lavoro ma hanno come detto ricadute prettamente economiche.

Per quanto riguarda la Misura 313 tutti i beneficiari concordano sul fatto che il sostegno non ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari. Ciononostante i soggetti intervistati ipotizzano che ricadute occupazionali vi siano state e siano legate all'incremento della vendita diretta nelle aziende agricole che provvedono ad attività di trasformazione, ma anche in questo caso (come per la Misura 311 – agriturismo) si può ipotizzare che le aziende abbiano fatto fronte alle maggiori esigenze dovuta a un incremento della commercializzazione attraverso un maggiore impiego della manodopera familiare, prima di provvedere a nuove assunzioni. Gli intervistati comunque non escludono che nei prossimi anni, grazie agli interventi finanziati, si potrà determinare un incremento di occupazione di manodopera extrafamiliare.

#### ➤ Impatti socio economici

L'analisi condotta e presentata nel presente rapporto in termini di Impatti socio-economici evidenzia le da una parte le positive ricadute degli interventi realizzati a valere della Misura 112 (Valore aggiunto aziendale 28.983 euro/azienda; incremento della manodopera aziendale di 0,9 UL/azienda; produttività del lavoro pari a 13.532 euro/UL) e dall'altra le ricadute abbastanza limitate degli investimenti sovvenzionati dalla Misura 311 (2.244 euro di nuovo valore aggiunto per intervento), che però assume un'importanza diversa se confrontato con una situazione di contesto oggettivamente difficile (contrazione del valore aggiunto pari a -12.381 euro/azienda; -32%). Anche gli effetti occupazionali della Misura 311 risultano contenuti, ma ciò dipende dall'elevato numero di interventi "energetici" (91%) presenti nel parco progetti sovvenzionato che, per loro natura come già detto, non hanno ricadute sulla manodopera impiegata. Se quindi gli interventi sul turismo rurale determinano 0,72 nuove ULT per intervento in quanto contribuiscono ad assorbire manodopera, soprattutto familiare, già disponibile in azienda e parzialmente sottoutilizzata, il parametro riferito alla Misura nel suo complesso scende a 0,063 ULT per intervento. Il dato di contesto, anche in questo caso, evidenzia una contrazione occupazionale seppur limitata (-0,07 ULT/azienda) e l'effetto netto rilevato è infatti pari a 0,13 ULT create/mantenute per intervento, contro un obiettivo di 0,43 ULT.

#### ➤ Impatti Ambientali

In riferimento all'indicatore (I.4) Ripristino della biodiversità l'utilizzazione del FBI (Farmland Bird Index) quale indicatore di impatto del Programma l'individuazione di solidi "legami di causalità" tra tali effetti e l'andamento dell'indice. Tale profilo di analisi presenta non pochi elementi di complessità metodologica oggetto anche di momenti di confronto e riflessione a livello europeo e nazionale, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e del progetto MITO 2000. In Valle d'Aosta il progetto MITO è affiancato dal 2009, a livello regionale, dal 'Programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante nell'ambito del calcolo del Farmland Bird Index' (Toffoli 2013). Lo sforzo condotto nella Regione con questo progetto, che ha portato alla realizzazione di 1162 punti d'ascolto nel quinquennio 2009-2013, ha permesso di raccogliere dati più robusti per il calcolo dell'indice FBI.

In Valle d'Aosta, nel periodo 2000-2013, l'indice mostra un leggero incremento (+15%;) a indicare una situazione migliore di quella riscontrata a livello nazionale; tuttavia, occorre considerare, il diverso set di specie utilizzato per il calcolo dell'indice (14 specie a livello regionale contro 27 a livello nazionale).

La ridotta superficie regionale, la limitata estensione e relativa omogeneità degli agrosistemi e la discreta distribuzione territoriale dei punti d'ascolto nelle aree agro-pastorali suggeriscono che l'andamento di FBI in questa regione possa esprimere più che nella maggior parte delle altre regioni italiane, l'impatto degli interventi del PSR. Come già segnalato, infatti, gli interventi

agroambientali (Misura 214) e della Misura 211 determinano la conservazione e l'uso sostenibile della quasi totalità delle superfici a pascolo e prato permanente della regione. Nonostante in un recente passato molte delle specie nidificanti negli agrosistemi regionali sono state considerate in diminuzione e minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali, l'andamento di FBI nel periodo 2000-2013 mostra un trend positivo. Si può ipotizzare quindi che la passata e la presente programmazione abbiano favorito in qualche misura la biodiversità connessa agli agrosistemi regionali (pascoli e prati permanenti).

In merito all'indicatore (I.5) Conservazione di Habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale il PSR ha principalmente indirizzato il suo impegno in termini di superficie verso il mantenimento delle HNV di tipo 1 cioè quelle caratterizzate dalla più vasta presenza di spazi naturali e seminaturali. Ciò in coerenza con le caratteristiche del paesaggio agricolo valdostano evidenziate dalla valutazione ex ante e dallo studio della Rete rurale. L'obiettivo enunciato nel PSR è stato *il mantenimento della SAU ricadente nelle suddette aree definite ad "alto valore naturale"* la cui estensione, seppur non espressamente indicata nel documento di programma, può essere a posteriori quantificabile in circa 52.500 ettari. Il PSR quindi, in relazione all'indicatore d'impatto I5 "Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale", al dicembre 2015 raggiunge il 97,5 % del valore programmato.

Relativamente agli impatti del PSR sul miglioramento delle qualità delle acque superficiali e sotterranee (indicatore d'impatto I.6), la non disponibilità da fonti ufficiali di dati regionali per il calcolo dell'Indicatore comune "Carichi e surplus di azoto e del fosforo" non ha precluso la possibilità di formulare alcune valutazioni in base ad indicatori "proxy", relativi sia alle pressioni ambientali esercitate dalle attività agricole sia allo stato qualitativo dei corpi idrici. Per quanto riguarda le acque superficiali i cui valori medi annuali e triennali sono in corso di elaborazione da parte di ARPA VdA, sulla base di quanto riportato nei Rapporti annuali di esecuzione a cura dell'Autorità di Gestione (RAE 2012, 2013 e 2014), si è osservato che lo stato di qualità per il parametro Nitrati risulta nella maggior parte dei casi elevato, con medie annue inferiori a 0,6 mg/l nella maggior parte delle stazioni monitorate (livello 2 – buono- dell'indice LIM). Per quanto riguarda le acque sotterranee sulla base dei valori medi annuali elaborati da ARPA VdA, si evidenziano valori di concentrazione dei composti azotati decisamente bassi: ad eccezione del 2008 e del 2014, la media matematica di tutti i prelievi è inferiore a 7 mg/l. Per quanto riguarda i pesticidi, in tutti i campioni di acque sotterranee oggetto di analisi non è mai stata rilevata la presenza di pesticidi (limite di quantificazione pari a 0,02 µg/l) ad eccezione di tracce in 3 stazioni nel 2008.

Nella presente relazione l'indicatore I.7 Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici, definito come incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) espresso in ktep (kilo tonnellate di petrolio equivalente), è stato valutato considerando il contributo del PSR allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili. A fronte di un valore obiettivo per l'Indicatore di 0,25 ktep, gli impianti a oggi realizzati garantiscono una produzione molto superiore, pari a 0,53 ktep·anno<sup>-1</sup> (212% del valore obiettivo). Il maggiore contributo è relativo al settore della generazione di energia (prevalentemente termica) da biomasse, in parte minore dal fotovoltaico. Il raggiungimento di risultati superiori alle previsioni è confermato anche considerando che le 166 aziende agricole che hanno realizzato tali impianti, risultano numericamente molto superiori alle 60 aziende previste nell'indicatore di prodotto supplementare fissato per la Misura 311 con Health Check. Va comunque considerato che il contributo del complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici non si limita allo sviluppo delle FER, ma riguarda anche la corretta gestione dei reflui zootecnici, nonché all'incremento dei "carbon sink" forestali, aspetti che verranno meglio approfonditi in fase di Valutazione ex-post del PSR.

## 5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE

### **Attività del Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13 nel 2015**

In premessa si ricorda che il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 07-13 della Valle d'Aosta è stato costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7 marzo 2008, ed è incaricato della sorveglianza, dell'efficienza e della effettiva attuazione del Programma di sviluppo Rurale 07-13 in applicazione del regolamento della Commissione Europea n. 1698/2005.

Nel corso del 2015, ai sensi dell'art. 4 lettera g) del regolamento interno del Comitato, sono state avviate due consultazioni scritte del CdS, al fine di approvare rispettivamente, a giugno 2015, le relazioni annuali sull'avanzamento del programma, sulle attività di comunicazione e di valutazione e, a settembre 2015, la rimodulazione dei piani finanziari di tutte le misure del programma, con l'obiettivo di garantire, nel quadro della strategia di sviluppo rurale regionale, il consumo delle risorse residuali.

Il 25 febbraio 2016 si è riunito per la prima volta il Comitato di Sorveglianza istituito per la programmazione 14-20; in tale occasione sono stati illustrati alcuni aspetti relativi alla chiusura del PSR 07-13, quali l'avanzamento di spesa raggiunto dal PSR nel suo complesso e le percentuali di spesa per le singole misure.

### **Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio**

L'Organismo Pagatore del PSR 07-13 (AGEA) ha predisposto un portale informatico via internet (denominato SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per la raccolta, l'istruttoria e la gestione delle informazioni relative ai beneficiari (il c.d. 'fascicolo aziendale') e alle domande di aiuto e di pagamento da questi presentate. SIAN rappresenta quindi il sistema informativo ufficiale per la gestione dei contributi/premi erogati dall'Amministrazione regionale ai sensi del PSR 07-13.

Le strutture regionali responsabili delle varie misure del PSR (AREA-VdA per le misure dell'Asse 2 e gli uffici competenti del Dipartimento agricoltura e della Direzione foreste per le misure degli Assi 1, 3 e 4) caricano le domande di aiuto e di pagamento sul portale SIAN, ne effettuano l'istruttoria per stabilire la spesa ammessa a finanziamento o la spesa ammessa in fase di rendicontazione inviando all'Autorità di Gestione (AdG) le proposte di pagamento, affinché questa ne autorizzi il pagamento e ne dia comunicazione all'Organismo pagatore il quale, a seguito di ulteriori controlli, effettua la liquidazione dei premi/contributi.

Tali dati, resi disponibili periodicamente da AGEA, sono stati utilizzati dall'Autorità di Gestione per la redazione sia del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), sia per i Rapporti di aggiornamento predisposti in vista degli incontri annuali bilaterali con la Commissione europea.

L'AdG del PSR, unitamente alle AdG dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali, popola periodicamente la banca dati del sistema regionale di monitoraggio della Strategia Unitaria Regionale, denominato 'SISPREG', riversando con cadenza semestrale i dati del SIAN: il sistema restituisce alle AdG dei vari Programmi una reportistica con vari livelli di dettaglio, su cui poggia il processo di valutazione della Strategia Unitaria Regionale e, come diretta conseguenza, la valutazione dei singoli Programmi cofinanziati.

Infine, per quanto riguarda gli aiuti erogati ai sensi della LR 32/07 e della LR 3/10 l'AdG utilizza i dati del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento agricoltura per la redazione della Relazione annuale sugli aiuti di Stato.

Resta la problematica della non integrazione fra le due banche dati attualmente esistenti, quella del

Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e quella del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR); come noto, la discrasia fra le due banche dati nasce dal diverso utilizzo delle stesse da parte delle Strutture regionali e di AREA-VdA: la prima, il SIAN, si basa sul 'fascicolo aziendale' propriamente detto ed è funzionale alla sola erogazione degli aiuti comunitari, mentre il SIAR rappresenta di fatto l'Anagrafe di tutte le aziende agricole regionali (anche non beneficiarie degli aiuti comunitari) e permette, in particolare, l'erogazione degli aiuti previsti dalle leggi regionali di settore.

L'attuale modello prevede, come noto, la delega ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la creazione ed aggiornamento dei fascicoli aziendali SIAN e per la conseguente presentazione delle domande di aiuto (aiuti comunitari), mentre ad AREA-VdA è delegata – per conto della Regione - l'istruttoria delle stesse (domande a valere sull'Asse 2 del PSR).

Accanto a questo importante sistema informativo per la gestione degli aiuti in agricoltura, in un'ottica di semplificazione delle procedure, nel 2014 è stata implementata la Banca dati Multiaiuato. Si tratta di un software (applicazione di tipo web-based attivata via Internet Explorer), per la gestione di quegli aiuti regionali che, essendo vincolati da un massimale di contributo, devono essere monitorati già in fase di concessione dell'aiuto individuale. Nello specifico si è reso necessario adeguare dal 01/07/2014 i regimi regionali de minimis generale e de minimis agricolo, già presenti, ai nuovi vincoli di massimali di contributo, previsti dai rispettivi reg. UE 1407/2013 e 1408/2013. Il plafond aziendale per il regime de minimis generale è rimasto invariato (200.000 euro su 3 esercizi finanziari mobili), mentre per il regime de minimis agricolo è aumentato (15.000 euro su 3 esercizi finanziari mobili). Con la nuova normativa comunitaria è stata introdotta anche la regola del cumulo incrociato tra i due regimi. Si è pertanto provveduto a collegare il registro de minimis agricolo a quello generale, in modo da poter monitorare il rispetto del massimale più elevato (200.000 euro nei 3 esercizi finanziari mobili).

Con le modifiche apportate al software è possibile monitorare, già in fase di concessione dell'aiuto, il plafond aziendale, il residuo del cumulo incrociato tra i due regimi collegati ed il plafond regionale solo per il de minimis agricolo.

Nella Banca dati Multiaiuato regionale, oltre ai registri che monitorano i regimi de minimis generale e de minimis agricolo sono presenti, benché scaduti, i registri relativi al regime di aiuto di importo limitato (max 500.000 euro su 4 esercizi finanziari fissi – periodo 2008-2011), al regime di aiuti anticrisi per produzione primaria (max 15.000 euro su 4 esercizi finanziari fissi – periodo 2008-2011) ed al regime di aiuti agli investimenti aziendali di cui all'art. 50 della L.R. 32/2007 (max 500.000 euro su 3 esercizi finanziari mobili – periodo 2008-2014).

Tali registri gestiscono le seguenti informazioni:

- Dati anagrafici e fiscali del beneficiario
- Ente e struttura che ha concesso l'aiuto
- Normativa di riferimento
- Regime e forma di aiuto
- Numero e data di concessione
- Importo dell'aiuto
- Revoca o riduzione per minore spesa e relative informazioni
- Codice CUP
- Somma degli aiuti (numero e importo) concessi nel periodo di riferimento
- Residuo del plafond aziendale
- Residuo del plafond regionale (per il regime de minimis agricolo)
- Segnalazione di superamento dei plafond.

I registri sono stati implementati con tutti gli aiuti concessi dal 2008 ad oggi dai diversi uffici dell'Amministrazione regionale nell'ambito dei rispettivi regimi e le strutture competenti provvedono ad aggiornarli ad ogni nuova concessione.

Parimenti sono stati inseriti su SIAN nel catalogo degli aiuti di Stato e nel collegato registro dei beneficiari, istituiti dal Mipaaf nel 2008/09 al fine di garantire l'adempimento degli obblighi di registrazione previsti dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato, gli aiuti concessi in de minimis agricolo per il periodo 2008-2014 (fino al 30/6/2014) ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007, gli aiuti concessi in de minimis generale per il periodo 2012-2014 (fino al 30/6/2014) ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006, gli aiuti concessi in de minimis agricolo dal 01/07/2014 ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e gli aiuti concessi in de minimis generale dal 01/07/2014 ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013.

### ***Le criticità rilevate***

Le criticità già evidenziate negli ultimi rapporti, ed ancor più evidenti nel 2015, sono legate alla sovrapposizione della fase di chiusura del PSR 07-13 e la concitata fase di affinamento del PSR 14-20, che ha portato alla notifica formale del nuovo programma nello stesso periodo.

Sul fronte del PSR 07-13 (che è oggetto specifico del presente Rapporto), le criticità vanno ricercate nella procedura di elaborazione e notifica delle ultime modifiche al Programma (presentate alla CE il 29 settembre 2015) e, soprattutto, nella difficile - e non programmata - gestione delle numerose domande sospese a causa della c.d. "operazione bonifica": trattasi di un'indagine, avviata nel 2013, svolta in contemporanea dalla Guardia di Finanza e dall'OP AGEA e finalizzata a verificare la regolarità dei titoli di possesso presentati da un numero significativo di agricoltori (coinvolte circa 250 aziende agricole). Le presunte irregolarità hanno determinato il blocco delle liquidazioni sia delle domande a superficie, sia di una settantina di domande di pagamento presentate a valere su alcune misure strutturali.

Grazie alla conclusione positiva dei controlli, una prima *tranche* di domande ha potuto essere liquidata entro il 31/12/2015, ma la gran parte delle domande oggetto di controllo è rimasta in sospeso a quella data, generando quindi ulteriori trascinamenti - oltre a quelli già stimati - a carico del PSR 14-20.

Questa criticità ha quindi determinato il duplice effetto negativo di non generare spesa sul PSR 07-13, aumentando di mezzo punto percentuale il disimpegno automatico, e di aumentare la quota di trascinamenti sul PSR 14-20.

### ***Le misure intraprese per la risoluzione delle criticità***

In merito alla sovrapposizione fra la gestione del PSR 07-13 e il completamento - e successiva notifica - del PSR 2014-20, l'AdG ha dovuto intensificare la propria attività (chiedendo un maggior impegno anche all'assistenza tecnica) e la collaborazione con le Strutture regionali coinvolte su entrambi i Programmi.

Questo ha determinato un rafforzamento dell'attività di coordinamento dell'AdG in seno al Dipartimento agricoltura, sia in termini di gestione del PSR (capacità di risposta alle situazioni di emergenza o comunque non programmate), sia in termini di individuazione, formazione ed eventuale ri-collocamento di personale da impegnare nell'ambito delle misure di sviluppo rurale, perseguendo nel concreto gli obiettivi del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Regione Valle d'Aosta.

Per la risoluzione delle problematiche legate alle domande sospese a causa dell'operazione bonifica, è stata intensificata la collaborazione fra AdG, AREA-VdA (per le misure a superficie) e AGEA.



## **Sintesi dell'incontro annuale di cui all'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/05**

In data 29 gennaio 2016 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Valle d'Aosta ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005. Gli argomenti da trattare concernenti la programmazione 2007-2013 sono stati:

1. Attuazione del programma e grado di raggiungimento dei target di realizzazione e di risultato;
2. Tasso di errore e controlli.

In merito al punto 1, il rappresentante della Commissione, invita i rappresentanti dell'Adg, ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure, ed in particolare gli obiettivi conseguiti in termini di realizzazione e risultato confrontandoli con quelli prefissati.

Si pone la questione relativa alle liquidazioni delle domande, ancora ora sospese, a causa di procedimenti amministrativi/giudiziari. In tale data non era ancora chiaro se tali spese potevano essere contabilizzate nell'avanzamento del PSR 07-13 al 31/12/2015 o se, come invece è accaduto, essere considerate trascinati a valere sul nuovo piano finanziario. Tali liquidazioni, che si effettueranno nel corso del 2016, saranno risorse erose al nuovo PSR e creeranno un maggior disimpegno sul budget 07-13. In termini di realizzazione fisica i dati saranno però imputati al PSR 07-13 in quanto sono impegni giuridicamente vincolanti. La percentuale di avanzamento finanziario al 31/12/2015 si attesta al 99,50% se si conteggiano anche i 723mila euro di liquidazioni ancora in sospeso. Ogni Asse ha raggiunto il 99% del budget previsto portando il PSR ad un disimpegno complessivo di 615mila euro di spesa pubblica.

Si fa anche un breve excursus sugli indicatori di risultato e le tempistiche di rilevazione. Viene raccomandato di includere nel Rapporto Annuale di Valutazione un'analisi dell'evoluzione degli indicatori di realizzazione e risultato ad inizio e fine programmazione in modo da avere un quadro chiaro della loro evoluzione durante l'intero periodo di programmazione.

L'Autorità di Gestione fa presente che a fine programmazione si può esprimere soddisfazione in quanto gli interventi previsti dal PSR hanno permesso il mantenimento dell'attività agricola nel territorio valdostano. Infatti si è notata una certa diversificazione nei nuovi insediamenti; diversificazione sia verso altre produzioni agricole, sia verso la trasformazione e la multifunzionalità. E' invece in atto un indebolimento della forma cooperativa.

Il periodo di programmazione 07-13 è stato molto più complesso del precedente che contava solo cinque misure cofinanziate ed ha visto una difficoltosa interazione con il sistema di leggi e procedure regionali tale da creare diffidenze nei beneficiari.

In merito al tasso di errore e relativi controlli l'AdG comunica che non ci sono state azioni specifiche per assenza di audit. La Regione è stata invitata a prendere in considerazione anche le cause di errore delle altre Regioni italiane, che si avvalgono di AGEA quale Organismo Pagatore. In particolare l'invito riguarda controlli circa la valutazione della ragionevolezza dei costi per gli investimenti, per gli appalti pubblici, tempistiche dei controlli per le misure a superficie, tracciabilità dei controlli, supervisione degli organismi di controllo delegati e analisi di rischio.

In conclusione la Commissione ha sollecitato la Regione a rivedere periodicamente il piano di azione per la riduzione del tasso d'errore e ad intensificare il confronto con le altre Regioni per l'individuazione delle cause d'errore comuni e la diffusione delle buone pratiche.

## RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Grazie alla misura “Assistenza tecnica” del PSR 07-13 nel settennio appena trascorso l’AdG ha potuto sviluppare con maggiore competenza i 3 ambiti principali tramite le sottoelencate attività:

1.           Attività di programmazione:
  - collaborazioni con l’INEA, ora CREA, per l’intera programmazione, per l’aggiornamento degli indicatori del PSR e l’utilizzo dei dati RICA, per lo studio delle nuove normative comunitarie e delle prime proposte di modifica del PSR, per il supporto nel monitoraggio e valutazione del PSR 07-13 e nella predisposizione del PSR 14-20, per studi inerenti la valorizzazione dei beni pubblici rurali e sui costi di produzione del latte bovino, per la redazione della relazione recante le giustificazioni economiche dei premi a superficie e per gli animali delle misure del PSR 14-20;
  - collaborazione con professionisti per attività di supporto alla predisposizione e all’avvio del PSR 14-20;
2.           Attività di gestione e attuazione:
  - collaborazioni con professionisti per attività di supporto agli uffici coinvolti nell’attuazione delle misure strutturali e consistenti nell’implementazione del sistema di gestione e controllo previsto dal PSR 07-13, nella gestione, verifica tecnico-amministrativa, rendicontazione e valutazione dei programmi e progetti di sviluppo locale, nella verifica tecnico-contabile dei progetti di sviluppo rurale e nella consulenza giuridica;
  - attività dedicate all’organizzazione di eventi, seminari e workshop, nonché dei Comitati di sorveglianza, rivolti alla divulgazione dei contenuti del PSR;
  - realizzazione e distribuzione di targhe esplicative con i loghi dei finanziatori da apporre sulle opere realizzate attraverso il finanziamento erogato dal FEASR;
3.           Attività di monitoraggio e valutazione:
  - collaborazione con la ditta Agriconsulting S.p.A. per la valutazione in itinere del PSR 07-13 per l’intera programmazione;
  - collaborazioni annuali con professionisti per attività di monitoraggio ambientale, in particolare per il monitoraggio dell’indicatore “Trends of index of population of farmland birds” (FBI);
  - collaborazioni con professionisti per le attività di predisposizione e redazione del Rapporto di valutazione ambientale Strategica (VAS) e di valutazione ex ante del PSR 14-20 (VEXA);
  - collaborazioni per attività di gestione informatica dei dati di monitoraggio strategico del PSR 07-13;
4.           Attività di informazione:
  - collaborazioni per attività di grafica, stampa e comunicazione rivolte all’attuazione del piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 07-13 per informare circa le possibilità offerte dal Programma, le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, diffondere informazioni utili ai beneficiari.

## DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Il Piano di comunicazione del PSR descrive le azioni previste dall'Autorità di Gestione per informare i potenziali beneficiari degli aiuti per il periodo 2007-2013, per pubblicizzare il Programma e le sue iniziative e per informare il pubblico circa il ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma.

Il Piano di comunicazione persegue quindi i seguenti quattro obiettivi specifici:

- 1) informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- 2) informare i beneficiari del contributo comunitario;
- 3) informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati;
- 4) valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

### ***Descrizione sintetica delle disposizioni e delle attività***

Le attività di informazione e comunicazione realizzate nel 2015 nell'ambito del Programma di sviluppo rurale sono state organizzate secondo i quattro obiettivi sopra ricordati.

In premessa è bene ricordare che l'analisi delle attività condotte nell'ambito del Programma di sviluppo rurale non può prescindere dall'illustrazione del quadro generale delle attività di comunicazione attuate a livello di Strategia unitaria regionale, nell'ambito della quale il PSR si inserisce e interagisce con le azioni degli altri Programmi Operativi attivati dalla Regione.

A tal fine, il 19 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato con propria Deliberazione n. 1702 il "Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13", con l'obiettivo di definire un orientamento per le attività di informazione e comunicazione a livello di strategia unitaria e a livello dei singoli programmi, in coerenza con l'articolazione del Documento unico di programmazione (DUP). Alcune delle attività condotte nel PSR sono quindi state realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13.

Si riporta di seguito una sintetica presentazione delle attività realizzate nell'ambito dei quattro obiettivi del Piano di comunicazione del PSR 07-13.

***Obiettivo specifico 1: Attività miranti a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.***

Considerata l'imminente chiusura del programma, la maggior parte delle attività di comunicazione sono state volte all'informazione dei beneficiari.

#### a) Comitato di sorveglianza

Nel 2015 il Comitato di Sorveglianza non si è tenuto con la convocazione formale dei suoi membri, sostituito da due consultazioni scritte. Ciò si è reso necessario in considerazione dell'intensa attività di programmazione legata alla predisposizione del PSR 2014-2020.

Con la prima consultazione scritta, del giugno 2015, sono stati trasmessi ed esaminati il Rapporto annuale di esecuzione, la Relazione sull'attività di comunicazione e la Relazione sull'attività di valutazione, relativi all'annualità 2014.

Una seconda consultazione scritta si è resa necessaria a settembre 2015 per rimodulare il piano

finanziario del PSR 2007-2013 alla luce dei livelli di spesa raggiunti sulle diverse Misure, rafforzando il sostegno agli investimenti e garantendo la regolare erogazione delle indennità legate alla superficie aziendale.

#### b) Informazioni rivolte a specifici target

Diversi eventi sono stati occasione, durante l'anno 2015, di divulgazione dei contenuti del PSR 2007-2013, sia opportunamente organizzati, sia inserendo la tematica in altri contesti.

- L'attuazione della Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, i cui bandi si sono chiusi nell'ottobre 2014, ha reso necessaria un'attività di assistenza tecnica ai beneficiari per assicurare la conclusione dei lavori e la chiusura dei pagamenti entro la fine dell'anno.
- Gli incontri tra l'AdG ed i tre GAL Valle d'Aosta si sono susseguiti durante tutto l'anno, su richiesta delle parti coinvolte, per affrontare rapidamente le problematiche che man mano si sono presentate e giungere alla chiusura dei progetti nei tempi previsti.
- I 3 GAL Valle d'Aosta hanno intensificato gli incontri con la popolazione, le aziende del territorio, i rappresentanti dei Comuni e delle associazioni per informare sulla progettualità in corso e sui prodotti realizzati grazie ai diversi progetti, sui bandi aperti e sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'informazione è proseguita, in continuo aggiornamento, sui siti internet dedicati, dove è stato possibile reperire informazioni puntuali su tutte le attività dei GAL. Inoltre i GAL si sono appoggiati alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito internet RRN di informazioni e dei bandi.

#### c) VIVA – Valle d'Aosta unica per natura: un'opportunità per il turismo sostenibile

Nel 2015 sono state numerose le iniziative organizzate direttamente o supportate da VIVA. Inoltre, un ricco e vario programma di attività nelle aree protette e nei siti Natura 2000 è stato predisposto con lo slogan "VIVA è l'estate",

Anche nel 2015 è stato organizzato l'OPEN DAY NATURA, il 26 luglio, giornata di porte aperte nella natura, in cui i giardini alpini, il Parco nazionale Gran Paradiso, il Parco naturale Mont Avic, le riserve naturali ed i siti Natura 2000 sono stati protagonisti.

La Struttura Aree protette, infine, ha partecipato alla "La notte dei ricercatori" con l'unità di ricerca VDNA Barcoding, finanziata dall'amministrazione regionale attraverso il Programma Operativo Regionale "Competitività regionale 2007/2013" (FESR). L'unità di ricerca VDNA barcoding, ospitata presso il centro di ricerca scientifico naturalistica di La Salle, in collaborazione con il Museo regionale di scienze naturali, nel corso degli ultimi due anni ha studiato la biodiversità alpina attraverso l'analisi genetica di specie animali e vegetali. I ricercatori si sono occupati della creazione della banca del germoplasma della Valle d'Aosta e hanno sviluppato indagini genomiche sulla fauna alpina.

#### d) Organizzazione di conferenze stampa e incontri con i giornalisti

Nell'annualità 2015, caratterizzata dalla necessità di concludere le operazioni finanziate dal Programma e di procedere alla liquidazione di tutti i pagamenti, si sono consolidati i rapporti con i media per la diffusione delle informazioni al pubblico. Diversi comunicati stampa, anche volti all'aggiornamento del pubblico sullo stato dell'arte del nuovo periodo di programmazione 2014-20, sono stati diramati dagli uffici dell'Assessorato e sono stati in larga parte ripresi ed approfonditi in articoli comparsi nella stampa locale.

E' stata stipulata nel dicembre 2014 una convenzione con l'ANSA (DGR n. 1888 del 30/12/2014) che ha permesso di pubblicare, nell'aprile 2015, sul sito nazionale dell'Agenzia, uno speciale multimediale intitolato "Programma di sviluppo rurale 2014-20, spazio all'agricoltura - Approvazione in estate, continuità con programmazione 2007-2013" e di assicurare la copertura informativa per il settore per tutta l'annualità.

e) Ricerche e studi

Una tesi di laurea magistrale in agraria dal titolo "Recupero e conservazione dell'Alpe Grauson attraverso la gestione pastorale" è stata discussa presso il Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli studi di Torino (candidato Damien Charrance, correlatore Prof. Mauro Bassignana dell'Institut Agricole Régional): lo studio ha analizzato l'importante ruolo rivestito, negli ultimi decenni, dalle politiche e dalle iniziative a sostegno del sistema zootecnico valdostano nel garantire il mantenimento della pratica dell'alpeggio nel periodo estivo, con importanti ricadute ambientali ed economiche. Un capitolo della tesi è stato, invece, dedicato alle prospettive future, analizzando le opportunità derivanti dalla nuova PAC per il finanziamento del ripristino della gestione pastorale.

f) La montagna che cresce

Si è tenuto l'8 giugno 2015, negli spazi della Pépinière d'Entreprises di Aosta, l'evento "La montagna che cresce", dedicato all'avvio dei nuovi Programmi della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, 2014/20.

L'evento è stato l'occasione, per i responsabili regionali dei Programmi, per informare i potenziali beneficiari di progetti e, più in generale tutti i cittadini, sulle opportunità per lo sviluppo regionale del settennio 2014/20, senza trascurare quelli che sono stati i principali risultati, in termini di progetti realizzati, della programmazione 2007/13.

g) Aggiornamento sito internet

Strumento privilegiato di diffusione delle informazioni relative al Programma di sviluppo rurale è il sito internet regionale:

[http://www.regione.vda.it/agricoltura/programma\\_di\\_sviluppo\\_rurale\\_07-13/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/agricoltura/programma_di_sviluppo_rurale_07-13/default_i.asp)

In questa sezione, periodicamente aggiornata dagli uffici dell'Autorità di Gestione, sono reperibili tutti i documenti relativi al PSR e alla sua attuazione, nonché altri documenti di interesse come studi e tesi universitarie in materia di sviluppo rurale.

Il sito rappresenta, quindi, non solo uno spazio informativo, ma ha una valenza operativa, mettendo a disposizione degli utenti formulari, vademecum e diversi strumenti utili per l'accesso ai finanziamenti.

Una sezione con la documentazione relativa alla nuova programmazione 2014-2020, creata nel 2013, permette di dare informazione in tempo reale sullo stato di avanzamento. L'indirizzo è:

[http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR\\_2014\\_2020/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014_2020/default_i.aspx)

h) Distribuzione di materiale informativo

Le targhe esplicative con i loghi dei finanziatori, realizzate per gli impianti fotovoltaici e a biomasse finanziati grazie alla misura 311-d), per le realizzazioni della misura 311-b/c "Ospitalità rurale", per gli interventi di valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici lungo gli antichi "ru", finanziati con la misura 313-c), per gli interventi della misura 121 "Ammodernamento delle

aziende agricole” e per tutte le misure dell’Asse IV che hanno permesso la realizzazione di interventi strutturali, sono state distribuite ai beneficiari giunti a chiusura dei lavori.

***Obiettivo specifico 2: Attività miranti a informare i beneficiari del contributo comunitario***

a) Partecipazione comunitaria: loghi

Per evidenziare il contributo comunitario presso i beneficiari, un’attenzione particolare è data all’apposizione dei loghi (UE, Repubblica italiana, Regione Valle d’Aosta) nel materiale predisposto, nelle comunicazioni, nel corso di eventi e incontri informativi.

A questi loghi si aggiunge l’immagine grafica coordinata, elaborata già nel 2008 nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per assicurare l’unitarietà, la riconoscibilità e la visibilità complessiva della strategia unitaria regionale e dei singoli programmi. L’utilizzo di tale immagine, da affiancare agli emblemi obbligatori dell’Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Autonoma Valle d’Aosta, è stato formalizzato nel 2009 con l’elaborazione di un apposito opuscolo sulle modalità di utilizzo a cui le Autorità di gestione e i beneficiari dovranno attenersi in ogni azione d’informazione su progetti cofinanziati.

***Obiettivo specifico 3: Attività miranti a informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell’ambito del Programma e dei relativi risultati***

a) Chiusura del programma: prime valutazioni al forum partenariale

Si è tenuto il 26 gennaio 2016, l’appuntamento della Politica regionale di sviluppo della Valle d’Aosta con il partenariato. Il Forum si è presentato rinnovato nella composizione, allargata alla Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, all’Università della Valle d’Aosta ed al Politecnico di Torino che, come evidenziato dal Presidente della Regione, svolgono importanti ruoli nella regione.

Il Presidente ha sottolineato con soddisfazione che ormai tutti i Programmi 2014-20 sono stati approvati e, per alcuni di essi, sono già stati avviati i primi bandi ed approvati i primi progetti.

Ciò non toglie che l’attenzione sia stata ancora rivolta alla programmazione 2007-13, chiusa ufficialmente alla scadenza dei termini per il pagamento, il 31 dicembre 2015, relativamente alla quale si può ormai consolidare il bilancio degli effetti, anche finanziari, degli interventi cofinanziati dalla Regione. Quanto al profilo finanziario, il Presidente ha evidenziato che i dati complessivi che le strutture regionali stanno raccogliendo confermano, come preventivato, che i contributi europei, statali e regionali assegnati ai Programmi sono stati interamente impiegati, a volte con l’aggiunta di ulteriori risorse regionali. Il rapporto definitivo del Nucleo di Valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval) - dello stato di avanzamento della Politica regionale di sviluppo sarà predisposto in vista del prossimo incontro del Forum partenariale.

b) Ruolo svolto dall’Unione europea: articoli

Il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Presidenza della regione pubblica bimestralmente una newsletter informativa, dal titolo “VdA Europe Info”, interamente dedicata alle politiche dell’Unione e alla loro applicazione sul territorio regionale. Tutti i bandi aperti sulle diverse misure del PSR vengono pubblicati sulla newsletter, con un continuo aggiornamento.

Nel n. 1 del 2015 è stato pubblicato l’articolo “Politica regionale di sviluppo 2014/20: la Valle d’Aosta adotta il suo “PRA”” nel quale è stato illustrato il Piano di rafforzamento amministrativo approvato dalla Giunta regionale per assicurare qualità, efficacia ed efficienza nell’attuazione dei Programmi e nell’utilizzo dei Fondi di investimento a finalità strutturale, europei e statali.

Nel n. 3 sono stati riportati i lavori del “Forum partenariale 2015 della Politica regionale di sviluppo, tra primi bilanci e prospettive per il futuro”.

Nel successivo n. 4, l’articolo “Confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo: siglato il

Protocollo d'intesa 2014/20" ha sottolineato l'importanza della sottoscrizione di questo documento che impegna tutti i soggetti interessati nell'Unione europea ad agire per la crescita, per l'occupazione e per la coesione sociale.

Infine, nello stesso numero, è stato presentato un resoconto dell'evento dedicato all'avvio dei nuovi Programmi della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta: "La montagna che cresce: evento di lancio della nuova programmazione 2014/20".

c) Evidenza dei risultati: pubblicazione lista dei beneficiari

La lista degli interventi cofinanziati nel quadro del PSR e l'indicazione dei relativi beneficiari è consultabile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'indirizzo:

[http://www.regione.vda.it/europa/nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/beneficiari\\_e\\_destinatari/elenco\\_beneficiari\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/beneficiari_e_destinatari/elenco_beneficiari_i.asp)

Da qui si accede alla banca dati aggiornata di tutti progetti approvati e cofinanziati dai diversi programmi nell'ambito della politica di sviluppo regionale 2007-2013. Inserendo i criteri di selezione desiderati nei relativi menu a tendina, per ogni progetto è possibile ottenere informazioni relative a: programma di riferimento, asse e misura pertinenti, descrizione dell'intervento, beneficiari, destinatari finali, localizzazione, dati finanziari, contributo pubblico. I dati vengono aggiornati semestralmente.

***Obiettivo specifico 4: Valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma***

Nel corso del 2015 non è stata attuata la valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione del PSR attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione ai potenziali beneficiari, per la conclusione, già nel 2012, dell'incarico all'agenzia di comunicazione che se ne è occupata negli anni precedenti.

L'attenzione è stata concentrata sulla nuova programmazione, anche al fine di favorire una programmazione integrata, con la stesura della nuova Strategia unitaria di comunicazione 2014-20 e l'aggiornamento della Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi.

## 6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE

### **Demarcazione e complementarietà fra i Programmi Operativi Regionali**

Come già accennato al Capitolo 1.2 del presente Rapporto, gli aspetti di demarcazione e complementarietà fra i vari Programmi operativi regionali sono oggetto di valutazione, oltre che nei rapporti diretti fra le AdG dei vari Programmi operativi (nell'ambito del Coordinamento delle AdG regionali), anche nell'ambito del NuVAL.

Anche nel 2015 è proseguita l'attività di assistenza e supporto tecnico all'attuazione e valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, da parte del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), che si è occupato, tra l'altro, della predisposizione dei Rapporti annuali di monitoraggio e di valutazione.

Il Rapporto di valutazione 2015, oltre a dar conto, come di consueto, dello stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, riserva una specifica attenzione alle realizzazioni e ai risultati ottenuti in fase attuativa, nell'ottica di una sempre più estesa diffusione degli esiti dell'attuazione.

### **Conformità con le politiche comunitarie di carattere ambientale**

In merito alla politica ambientale, l'AdG dichiara la piena coerenza del PSR valdostano con le disposizioni comunitarie vigenti, grazie soprattutto alla forte connotazione ambientale del PSR valdostano che vede più del 70% delle risorse FEASR allocate sull'Asse 2 "Ambiente".

Tale connotazione si è ulteriormente rafforzata a seguito dell'approvazione delle Misure 213 e 216 per la Conservazione dei SIC/ZPS della rete ecologia Natura 2000, e successive rimodulazioni finanziarie.

In merito alla riforma del 2009, anche la priorità "energie rinnovabili" ha avuto piena attuazione con la pubblicazione di cinque bandi per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di impianti che utilizzano biomasse agricole e forestali.

Si ritiene infine che la presente dichiarazione di conformità del PSR con le politiche ambientali (comunitarie, nazionali e regionali) sia sostenuta anche dal fatto che il Programma sta rispondendo efficacemente agli obiettivi ambientali fissati in fase di programmazione, così come emerge dai risultati delle misure dell'Asse 2 riportati nei capitoli del presente Rapporto relativi all'avanzamento delle misure (capitolo 2) e alla valutazione in itinere (capitolo 4).

### **Conformità con le politiche comunitarie di concorrenza**

Relativamente alla politica della concorrenza l'AdG dichiara la regolarità delle procedure di notifica operate al fine di conformare gli aiuti regionali aggiuntivi (top up), destinati alle Misure dell'Asse 2, alle disposizioni del reg. (CE) n. 1698/05 (art. 36, lettera a), punti i), iv) e v)) e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (GUUE 200/C 319/01). Le schede di notifica (ai sensi del reg. (CE) 794/04) dei suddetti aiuti sono riportate all'Allegato 9 al PSR.

Diversamente, gli aiuti concessi ai sensi delle Misure 121, 123, 311, 313, 321, 322, 323, sono conformi alle disposizioni del reg. (CE) n. 1998/06 (de minimis), pertanto non si è resa necessaria la procedura di notifica.

### **Conformità con le norme sugli appalti pubblici**

L'Autorità di Gestione del PSR dichiara che le procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso del 2015 sono avvenute conformemente al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle direttive



2004/17/CE e 2004/18/CE e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

A livello nazionale opera l’Autorità nazionale anticorruzione, che ha sostituito l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e alla quale sono state trasferite le funzioni consultive e di vigilanza precedentemente svolte dall’AVCP.

Tra i compiti dell’Autorità rientra il controllo del rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara.

A livello regionale opera la sezione locale dell’Osservatorio dei contratti pubblici per l’acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, quali la raccolta e l’elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su tutto il territorio nazionale e in particolare quelli concernenti bandi e avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l’impiego della manodopera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni.

### **Conformità con le politiche comunitarie per le pari opportunità**

In merito alla politica delle pari opportunità, l’AdG dichiara - anche per il 2015 - la piena conformità con le pertinenti politiche, con particolare riferimento alle tematiche sulla condizione femminile in agricoltura e, più in generale, sulla famiglia rurale.

In Valle d’Aosta è stato costituito, in forma associata, tra gli enti del comparto unico il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Il CUG collabora oltre che con gli organismi previsti dalla Direttiva nazionale anche con il/la Consigliere/a di Parità regionale, la Consulta regionale per le pari opportunità e la Consigliera di fiducia.

## 7. TASSO DI ERRORE E CONTROLLI

### Premesse

In premessa si precisa che il presente capitolo non rappresenta una sintesi della relazione annuale di cui all'art. 31 del reg. (UE) n. 65/2011, di competenza dell'organismo pagatore (AGEA).

### 7.1 Rapporti con l'organismo pagatore (AGEA)

Per la corretta gestione dei debiti nei confronti dell'organismo pagatore, il portale SIAN prevede una specifica funzionalità (Procedura Registrazione Debiti - PRD) che consente all'AdG, agli uffici regionali competenti e all'AGEA stessa (nel caso di segnalazioni da parte di Istituzioni esterne) di formalizzare l'avvio di una procedura di recupero, di seguirne le fasi istruttorie e gli esiti: come noto, tale procedura è molto importante in quanto riferimento oggettivo ai fini della determinazione del requisito dell'affidabilità di cui all'art. 24, comma 2, lettera e), del reg. (UE) n. 65/2011.

Come noto, il Ministero delle politiche agricole aggiorna periodicamente il Piano di azione per la riduzione del tasso di errore, chiedendo alle Regioni e agli organismi pagatori i dati pertinenti. Nell'aggiornamento del Piano al 29 maggio 2015, facendo riferimento alla nota Ares(2015) 1921268 del 6 maggio 2015, la Regione Valle d'Aosta ha provveduto a completare il Piano nazionale per la sezione di propria competenza.

Si segnala che all'azione informativa sui singoli vincoli di Condizionalità (in fase di domanda di aiuto), garantita dall'AdG e dai CAA, si affianca una sempre più stretta collaborazione di natura preventiva/correttiva fra AdG, Mipaaf e Agea (per gli aspetti normativi, tecnici e legati ai controlli), e con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA), per gli aspetti legati alla gestione del fascicolo aziendale e delle domande di premio.

### 7.2 Controlli in loco

Il presente capitolo riporta gli esiti dei controlli in loco per la verifica del rispetto degli obblighi di Condizionalità e degli impegni previsti dalle misure a superficie/animali e dalle misure strutturali.

#### 7.2.1 Controlli in loco per il rispetto della Condizionalità

Considerato che le domande relative all'annualità 2015 sono di pertinenza del PSR 2014-2020, di conseguenza anche i controlli saranno effettuati al momento del pagamento delle stesse.

Dagli esiti dei controlli effettuati nel periodo 2008-2014 (vedi tabella seguente) emerge una percentuale media di aziende con riduzioni relativamente contenuta (19,6%):

**Esiti controlli Condizionalità periodo 2008-2014**

Campagna	N. aziende campione	N. aziende con riduzione	% aziende con riduzione
2014	159	5	3,0
2013	137	10	7,3
2012	158	76	48,1
2011	109	58	53,2

<b>2010</b>	31	4	12,9
<b>2009</b>	147	6	4,1
<b>2008</b>	138	13	9,4
<b>Totali</b>	<b>879</b>	<b>172</b>	<b>19,6</b>

Fonte: AGEA

Nonostante si siano verificati alcuni picchi di riduzioni nel 2011 e 2012, si è lavorato molto sulla collaborazione fra AdG, AREA-VdA e AGEA per mettere in atto tutte le azioni volte all'inversione di tendenza negativa. Tra il 2013 e il 2014 questo impegno ha portato i risultati attesi, con una percentuale di inadempienza decisamente diminuita. I controlli per l'annualità 2015 a tutt'oggi non sono ancora stati attivati, in quanto compresi nella nuova programmazione 2015-2020, ancora in attesa di essere definiti completamente per quanto riguarda la procedura VCM.

### 7.2.2 Controlli in loco per il rispetto degli impegni delle misure a superficie/animali

La tabella seguente riporta gli esiti dei controlli sul rispetto degli impegni delle misure 211, 214 e 215; si ricorda che il dato relativo al numero di aziende con esito del controllo negativo non è, di per sé, significativo in quanto il tasso di errore è determinato sulla spesa liquidata e non sul numero di aziende: questo aspetto assume particolare importanza in Valle d'Aosta, dove il settore primario è rappresentato in gran parte da aziende agricole di micro e piccole dimensioni:

#### Misure a superficie: numero e esiti dei controlli in loco realizzati nel periodo 2010-2014

Campagna	N. aziende			N. domande 211			N. domande 214			N. domande 215		
	Totali	di cui negative	%	Totali	di cui negative	%	Totali	di cui negative	%	Totali	di cui negative	%
<b>2014</b>	153	26	16,99	149	10	6,71	142	16	11,26	28	0	0
<b>2013</b>	135	31	22,9	133	15	11,3	122	15	12,3	25	3	12
<b>2012</b>	155	28	18,1	151	10	6,6	134	17	12,7	26	1	3,8
<b>2011</b>	174	31	17,8	173	6	3,5	137	23	16,8	38	3	7,9
<b>2010</b>	152	23	15,1	150	2	1,3	126	16	12,7	26	4	15,4
<b>Totali</b>	<b>769</b>	<b>139</b>	<b>18,07</b>	<b>756</b>	<b>43</b>	<b>5,68</b>	<b>661</b>	<b>87</b>	<b>13,16</b>	<b>143</b>	<b>11</b>	<b>7,7</b>

Fonte: elaborazioni AdG su dati AGEA

Dalla tabella emerge che le domande controllate a valere sulla Misura 214 sono quelle che registrano la maggior percentuale di esiti negativi (13,16%); seguono la Misura 215 (7,7%) e la Misura 211 (5,68%).

### 7.2.3 Controlli in loco relativi alle misure strutturali

I controlli in loco sugli investimenti realizzati ai sensi delle misure strutturali del PSR hanno avuto sempre esiti positivi; questo buon risultato è legato a fattori oggettivi e buone prassi consolidate, quali:

1. le ridotte dimensioni del territorio regionale, che permettono di effettuare agevolmente tutti i sopralluoghi (visite in situ e controlli in loco), in tutte le località e in tempi brevi;
2. le brevi distanze ed il buon rapporto amministratori/utenza permettono un facile accesso agli istruttori/funzionari dell'Assessorato agricoltura (che conta anche 6 uffici periferici) e un accompagnamento del beneficiario in tutte le fasi istruttorie, riducendo al minimo il

tasso di errore;

3. il facile accesso e il ridotto numero di utenti permette agli uffici competenti, attraverso colloqui preliminari alla presentazione delle istanze, di effettuare una “pre-verifica” dei requisiti di ammissibilità e delle idee progettuali, grazie alla quale è possibile indirizzare l’interessato nelle proprie scelte e conformare le idee progettuali ai disposti regolamentari, oppure - in caso contrario – di evitare la presentazione di domande che quasi certamente avrebbero un esito istruttorio negativo;
4. la buona diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dal PSR attraverso il sito ufficiale dell’Amministrazione regionale e i momenti formativi ed informativi di carattere generale (es. corso giovani agricoltori) o specifico (sui singoli bandi) organizzati dall’assessorato.

Nel 2015 sono stati effettuati 58 controlli in loco, per una spesa FEASR complessiva di 935.736,23 euro che, rapportata alla spesa FEASR totale sostenuta nel 2015 (9.957.008,81 Meuro), determina una percentuale di controllo annuale sul PSR pari al 9,40%; tale percentuale di controlli sulla spesa rispetta il 4% annuale previsto dal regolamento (UE) n. 65/2011, art. 25. Anche la percentuale di controlli in loco totalizzata a fine programmazione (8,86% sulla spesa complessiva liquidata dal FEASR) fa sì che assieme ai risultati positivi dei controlli, sia indice di efficacia ed efficienza del sistema di gestione e controllo attuato dall’Amministrazione regionale, e rappresenti una garanzia per il corretto utilizzo delle risorse dell’Unione, nazionali e regionali.

#### *7.2.4 Controlli amministrativi sulla regolarità degli appalti pubblici (misure strutturali)*

Le misure interessate da questo tipo di controllo amministrativo sono legate agli investimenti strutturali realizzati da enti pubblici: è il caso delle Misure 313, 322 e delle misure relative all’Approccio Leader.

Per quanto riguarda le Misure 313 e 322, la verifica amministrativa sulla regolarità delle procedure di appalto è stata duplice: la prima ha riguardato le spese tecniche, ed è stata realizzata direttamente dall’ufficio o da uno studio legale incaricato; la seconda ha riguardato le procedure per l’affidamento dei lavori ed è stata effettuata esclusivamente dallo studio legale incaricato.

Per quanto riguarda le misure dell’Approccio Leader (413 e 431) i controlli effettuati hanno interessato appalti di servizi per la predisposizione, gestione e attuazione dei PSL banditi dalle Comunità montane capofila amministrative dei GAL valdostani.

I controlli sono stati effettuati esaminando la documentazione pervenuta e grazie all’attività di accompagnamento, formazione e incontri con i funzionari degli enti pubblici locali sulle procedure di appalto da adottare e sono risultati tutti positivi.

### **7.3 Situazione relativa agli importi recuperati**

Il dettaglio degli importi a vario titolo recuperati dall’Unione europea nel 2015 e complessivo è riportato, al capitolo 3 del presente rapporto, nella tabella recante l’esecuzione finanziaria del PSR e nelle tabelle di avanzamento delle singole misure al capitolo 2.

A cura di Alessandro Rota

L’Autorità di Gestione  
Dott. Claudio Brédy

Saint-Christophe, 27/06/2016